

SPORT

DEL LUNEDÌ

IL CASO

Un libro smantella l'immagine dei Reds di Ferguson, travolti da un passato di sesso e «festini»

Manchester-scandalo. A luci rosse

LONDRA Sesso e spie: è questo il binomio che per anni ha accompagnato alcuni giocatori del Manchester United, che da una parte celebravano le vittorie con festini a luci rosse e dall'altra venivano tenuti sotto costante controllo da ex soldati della SAS agli ordini dell'allenatore Alex Ferguson. A raccontare la vita dietro le quinte del Manchester United è stato l'ex capo della sicurezza del club, nonché ex testa di cuoio di Sua Maestà, Michael Kelly, in un libro che l'ex squadra di David Beckham ha cercato invano di bloccare.

Il libro, intitolato «Manchester

United: The Untold Story», rivela tra l'altro come nel 1994, dopo la conquista della FA Cup, alcuni giocatori della squadra celebrarono la vittoria decisiva sul Chelsea con un'orgia all'hotel Four Seasons di Manchester. Le rivelazioni, pubblicate ieri sul tabloid domenicale News of the World, seguono lo scandalo a luci rosse che ha scosso di recente il calcio britannico e potrebbero provocare non poco imbarazzo per lo stesso Ferguson. Nel libro, infatti, Kelly sostiene che l'allenatore faceva controllare alcuni suoi giocatori da ex soldati della SAS (ma anche da membri in servizio delle forze speciali britanni-

che), per scoprire se facevano uso di droghe o se frequentavano amicizie poco raccomandabili.

E queste operazioni segrete, rivela Kelly, hanno interessato anche lo stesso Beckham. Ferguson, infatti, pretendeva che Beckham visse a Manchester e ordinò a Kelly di spiare il calciatore poiché sospettava che dopo aver conosciuto la sua futura moglie Victoria l'asso del pallone facesse la spola tra Londra e lo stadio dei Red Devils. Il libro, sempre secondo le anticipazioni del News of the World, racconta anche le scappatelle di Cantona con prostitute e la moglie di un suo compagno di squadra.



Beckham, mito in Oriente: qui «firma» auto in Giappone.

SERIE A

Nello scontro diretto con la Roma i nerazzurri si svegliano solo nella ripresa, con Vieri che sbaglia in pieno recupero il gol-partita. Non fa sconti invece il bomber bianconero

«Zac» cambia l'Inter a metà, Fava rilancia l'Udinese

Al vertice non perdono colpi Juventus e Milan, ma anche la Lazio riesce a mantenersi in scia. Lecce già inguaiato

SERIE B

L'unica scoria della vittoria con l'AlbinoLefte è il caso Bau

Triestina, Godeas e Moscardelli sono i nuovi gemelli del gol



Moscardelli va a esultare verso la panchina di Tesser dopo il 2-0. (Foto Lasorte)

TRIESTE Tre punti che sono come la Bora, hanno spazzato via ogni nube che stazionava sopra la testa della Triestina che adesso ha anche una buona classifica. L'abbondante vittoria contro l'AlbinoLefte ha messo in risalto l'affiatamento del tandem d'attacco Moscardelli-Godeas, i nuovi gemelli del gol alabardati. L'Unione non aveva una coppia così dai tempi di De Falco-Ascagni, anche se per vari motivi i paragoni sono improponibili. Una piacevole sorpresa (Moscardelli) e una conferma (Godeas): in due hanno realizzato undici gol sui 17 messi a segno. Sette il bomber di Tor dei Cenci e quattro Denis. Formano una bella coppia: Moscardelli è veloce potente, cerca la profon-

dità mentre Godeas spesso fa da collegamento tra attacco e centrocampo fungendo anche da suggeritore (Ascagni faceva una cosa analoga). Con queste due punte la Triestina può garantirsi la salvezza.

La partita di sabato con i bergamaschi ha lasciato qualche scoria come il caso Bau: il giocatore, sostituito a sorpresa nella ripresa dopo che era entrato neanche da 30', è uscito facendo volare la maglietta. Purtroppo è irrimediabile, ha perso fiducia in se stesso e ora la Triestina rischia di perderlo. Potrebbe essere ceduto a gennaio. «Con il giocatore parliamo in settimana», ha detto il presidente Berti.

● A pagina IV

MILANO Finisce col risultato più prevedibile il posticipo della serie A. Inter e Roma si annullano sullo 0 a 0, anche se il risultato non rende merito alla squadra nerazzurra, che soprattutto nella ripresa ha giocato a una porta con i capitoli, non si sa se per merito della cura imposta dal nuovo allenatore Zaccheroni o della reazione nervosa. Vieri, a una manciata di secondi dal termine, ha spedito sul palo il possibile gol-partita, ma le annotazioni sulla squadra nerazzurra targata Zac sono comunque tutte positive.

Non si ferma invece il ciclone Juve-Milan: la settima giornata del campionato di serie A consolida il primato di Juventus e Milan a quota 19 in classifica e sabato le due si incontrano a San Siro in una gara che ha già il sapore della sfida scudetto.

Dopo la discussa sconfitta a San Siro per il gol regolare annullato a Stankovic e il ko di Champions a Londra con il Chelsea, torna a vincere anche la Lazio, che batte il Bologna 2-1 in zona Cesarini. Finisce in parità, a reti bianche, Reggina-Ancona. In coda il Lecce è già in affanno.

Intanto Luciano Spalletti si coccola il suo bomber. Dino Fava è il fiore all'occhiello della squadra friulana: con il Perugia ha segnato una tripletta che ha dato una svolta alla gara, ha consentito all'Udinese di pareggiare e a lui di segnarsi come uno degli attaccanti più prolifici della stagione: «Per noi non è certo una novità - spiega Spalletti - lo avevamo già adocchiato dato che giocava da queste parti, a Trieste, appena si è presentata la possibilità lo abbiamo ingaggiato e ora siamo felici per i suoi risultati: riesce a dare sostanza alle sue grandi potenzialità».

«Oggi è stato bravissimo - ha aggiunto Spalletti - ha ribaltato la partita. Secondo gol strepitoso? Direi che tutti e tre sono stati belli e importanti. È un ottimo giocatore che ha fiuto, sente la porta, vive per il gol. Merito questa grande soddisfazione, è un ragazzo bravo e interessante».

● Alle pagine II e III



Un contrasto fra l'interista Kily Gonzales, a terra, e il romanista De Rossi ieri sera al «Meazza» di Milano.

BASKET

Coop: squadra a rapporto E giovedì c'è la Stayer

TRIESTE Il presidente della Coop Nordest-Pallacanestro Trieste, Roberto Cosolini, ancorché dimissionario, dovrà fare uno strappo e incontrare oggi la squadra per un colloquio chiarificatore dopo la terza sconfitta consecutiva, quella di sabato sul parquet casalingo contro una diretta concorrente per la salvezza come l'Air Avellino.

La squadra deve ritrovare concentrazione: giovedì arriva a Trieste la Stayer (Reggio Calabria), ieri battuta da una Benetton Treviso che ormai è tornata a girare a pieno regime. Per ora niente sanzioni per Fajardo e compagni.

● A pagina XII



Billy Thomas (Foto Bruni)

PALLAVOLO

Un'Adriavolley decimata resta fanalino di coda

MODENA Ancora una sconfitta (3-1) per l'Adriavolley di Gianluca Bastiani che ieri non è riuscita a imporsi a Modena sul campo della Kerakoll. C'era in palio l'ultimo posto in classifica e purtroppo il primato in negativo va alla squadra triestina, che ben poco ha potuto contro la «nobile decaduta».

La vittoria dei padroni di casa è stata più facile di quanto non dica il punteggio finale perché Adriavolley, priva del francese Granvorka (stiramento), Manià (influenza) e dello sloveno Cuturic (squalifica), poco ha fatto.

● A pagina XVI



Lavorato in azione.

TOTOALCIO		
Juventus-Brescia	2-0	1
Lazio-Bologna	2-1	1
Parma-Modena	3-0	1
Perugia-Udinese	3-3	X
Reggina-Ancona	0-0	X
Sampdoria-Milan	0-3	2
Viterbese-Sambenedettese	1-1	X
Teramo-Chieti	2-0	1
Novara-Pavia	2-0	1
Reggiana-Prato	1-1	X
Pistoiese-Padova	1-1	X
Vis Pesaro-Crotone	2-1	1
Cesena-Lumezzane	3-1	1
Inter-Roma	0-0	X

Montepremi: € 2.430.737,82
 Montepremi per il 9 € 671.836,74
 Ai 226 vincitori con punti 14 vanno € 4.302
 Ai 4.061 vincitori con punti 13 vanno € 179
 Ai 34.560 vincitori con punti 12 vanno € 21
 Ai 7.606 vincitori con punti 9 vanno € 88

TOTOVOL	
Colonna	vincente
e	quote
non	pervenuti
Montepremi	
€ 1.680.565,73	

TOTIP	
1.a corsa:	2
	X
2.a corsa:	X
	2
3.a corsa:	X
	2
4.a corsa:	1
	1
5.a corsa:	2
	2
6.a corsa:	1
	1
corsa + :	13
	1
Montepremi	€ 495.983,72
Jackpot	€ 367.225,55
Nessun vincitore con punti 14	
Ai 4 «12» vanno	€ 10.729,85
Ai 179 «11» vanno	€ 239,78
Ai 1973 «10» vanno	€ 21,75

SCI



Buono il quarto posto colto da Rieder a Sölden.

Lo statunitense domina il gigante di Sölden, mandando in crisi il «circo» alpino

Miller padrone, Rieder è 4°

SÖLDEN Spopola sulla pista austriaca l'americano Bode Miller. È lui il vero astro nascente di questo sport, «crazy boy» made in Usa e idolo delle ragazzine. Il ventiseienne campione del mondo ha dominato alla grande il gigante di Sölden di apertura della stagione, lasciandosi con distacco alle spalle - ben più di un secondo - i francesi Frederic Covili e Joel Chenal.

Il podio è invece ancora stregato per gli azzurri, con l'altoatesino Arnold Rieder che lo ha solo sfiorato, giungendo quarto dopo essere stato splendido terzo nella manche iniziale. Ha deluso, invece, sempre vittima della sua voglia di strafare, il piemontese Massimiliano Blardone, eterna promessa del gigantismo italiano, sempre al top delle classifiche Fis di specialità ma sempre inesorabilmente fuori dal podio. Blardone oggi ha chiuso in 15/a posi-

zione, dopo essere stato 12/o nella prima manche, con un vero passo del gambero. Pare, insomma, che Max ancora non abbia assimilato la lezione del nuovo allenatore azzurro Severino Bottero.

Sino allo scorso anno il piemontese Bottero aveva allenato i francesi, portandoli al successo. La Fisi con questa stagione è riuscita a riportarlo in Italia. Oggi Bottero è stato il trascinatore della seconda e decisiva manche, quella che ha consentito ai suoi ex pupilli d'Oltralpe (Covili e Chenal) di salire sul podio. L'impresa più bella è stata quella di Joel Chenal (una vittoria qualche anno fa in Val Badia e una lunga e vincente lotta, da ragazzo, contro la leucemia), che con una splendida seconda manche ha risalito cinque posizioni, annichilando le ambizioni dell'azzurro Rieder.

● A pagina XX



7.A GIORNATA La Roma ha mostrato una certa pericolosità lungo tutti i 90' ma la palla-gol più netta l'ha avuta Vieri

A San Siro la battaglia finisce in parità

Gran pressing iniziale dei nerazzurri, i giallorossi rispondono con ficcanti contropiede

IL PUNTO

Milan e Juventus in fuga senza trovare ostacoli



Buffon ribatte il rigore di Baggio e la Juve scappa.

ROMA Non si ferma il ciclone Juve-Milan in campionato e, per le squadre di Lippi e Ancelotti, è fuga senza ostacoli. La settima giornata del campionato di serie A consolida il primato di Juventus e Milan a quota 19 in classifica e sabato le due si incontrano a San Siro in una gara che ha già il sapore della sfida scudetto.

La coppia Nedved-Trezeguet ha regalato al bianconero il successo sul Brescia: 2-0 per la sesta vittoria in campionato (nessuna sconfitta in bilancio finora e solo un pari con la Roma in casa).

Tutto facile per la Juve che grazie ai soliti lampi del giocatore ceko ha tenuto a bada un Brescia mai troppo pericoloso: eppure la squadra di De Biasi ha perso l'occasione di passare in vantaggio sullo 0-0, ma Baggio torna a sentire la sindrome degli undici metri e mette tra le braccia di Buffon il rigore che Paparesta aveva concesso ai lombardi.

Partita in discesa anche per il Milan, che allo stadio Ferraris ha riscattato il passo falso in Champions con il Bruges, travolgendo la Sampdoria 3-0: a segno Tomasson in av-

vio di partita e poi Shevchenko, autore di una doppietta.

Tra le inseguitrici, non perde colpi il Parma che nel derby emiliano strappava il Modena 3-0 e raggiunge i giallorossi a quota 14.

Dopo la discussa sconfitta a San Siro per il gol regolare annullato a Stankovic e il ko di Champions a Londra con il Chelsea, torna a vincere anche la Lazio, che batte il Bologna 2-1 in zona Cesarini. La squadra di Mancini ha pressato per tutti i 90 minuti: ma solo nel secondo tempo trova lo specchio della porta con Simone Inzaghi. Poi una clamorosa autorete di Dabo regala al Bologna il momentaneo pareggio. Ma è Corradi a tempo scaduto a strappare la vittoria.

Un pari con tre gol per parte in Perugia-Udinese: una gara con continui cambi di fronte, prima l'Udinese in vantaggio, poi il Perugia che aggancia i friulani (tripletta di Fava), li supera e poi va di nuovo sotto 3-2. Alla fine è Margiotta a un minuto dalla fine a strappare il punto.

Finisce in parità, a reti bianche, anche Reggina-Ancona.

MILANO L'Inter modello Zaccheroni si guadagna il pareggio contro una Roma che ha giocato di più e meglio. I giallorossi hanno comandato in campo, creando le occasioni più ghiotte ma l'Inter, nei minuti di recupero, ha avuto la più clamorosa palla per prendersi i 3 punti. Cross di Helveg, controllo di petto di Cruz per il tiro di Vieri. Pelizzoli è stato miracoloso nel ribattere. Riprende Vieri e scaglia un destro contro l'incrocio dei pali. Avesse fatto gol, Vieri avrebbe zittito i fischiatori che l'hanno contestato perché ritenuto causa dell'esonero di Cuper.

Zaccheroni è stato accontentato: come atteggiamento mentale, l'Inter ha subito mostrato voglia di annichilire i giallorossi. Poi, quanto a gioco prodotto, non ci siamo mica ancora. La difesa a tre può essere saltata con rovesciamenti di fronte veloci. Cassano si tiene sempre larghissimo mentre i tre difensori nerazzurri devono stringere sul centro. E il folletto barese ha mostrato dribbling e velocità tali da mettere in crisi Materazzi e anche Cordoba. In avanti, poi, Recoba e Kily Gonzales non

hanno mostrato molto più di niente. Cosicché Vieri è sempre solo con tanti avversari vicini e può sostenersi con gli inserimenti dei due Zanetti mentre Almeyda è sempre grande a comandare il centrocampo.

Stando ai numeri nudi e crudi, nel primo tempo la Roma ha inscenato tre o quattro contropiede da far rizzare i peli a Toldo. Una volta Mancini è arrivato fino sulla riga di fondo ma non ha toccato all'indietro. Un'altra volta Totti ha schioccato il tiro e Toldo è stato vero campione a ribattere. La terza chance

Inter 0
Roma 0
INTER: Toldo, Cordoba, Materazzi, Cannavaro, J. Zanetti, Almeyda, C. Zanetti, Coco (st 29' Helveg), Recoba (st 21' Cruz), Vieri, Kily Gonzales (st 32' Karagunis). **ALL:** Zaccheroni.
ROMA: Pelizzoli, Zebina, Samuel, Chivu, Mancini, De Rossi, Emerson, Dacourt, Lima, Cassano (st 28' Montella), Totti, Al. Capello.
ARBITRO: Collina.
NOTE: Ammoniti Chivu, C. Zanetti.

l'ha avuta Cassano che non è riuscito a tirare da posizione invidiabile.

L'Inter ha fatto pressione e non ha lasciato ai vari Emerson, Dacourt e De Rossi la gestione dei tempi e degli spazi, talché la manovra giallorossa non è stata fluida perché discontinua. Quanto a pericolosità, l'Inter è stata chiaramente inferiore e Pelizzoli non si è nemmeno sporcato la maglia.

La ripresa comincia con la Roma che comanda il centrocampo perché Almeyda e Cristiano Zanetti avevano speso molto per fare il pressing. Così pareva che i giallorossi erano prossimi a trovare il gol decisivo. Totti manda al tiro Mancini che arriva sordo. Poi Emerson, compattato e raziocinante come Dacourt, manovrano bene finché liberano Lima. Il brasiliano è l'eccezione tra i sapienti piedi del Brasile e sballa il sinistro. Ancora Totti può tirare purtroppo per lui male.

Sussulta l'Inter negli ultimi minuti con Almeyda che spara basso e scalda Pelizzoli. Infine la clamorosa occasione di Vieri. A sancire che il pari è, tutto sommato, giusto.

Br. Lino.



Zebina ferma in scivolata un'avanzata sulla fascia del nerazzurro Coco.

Buffon para il rigore del bresciano, scatta Nedved e segna. Poi ci pensa Trezeguet

Baggio sbaglia e la Juve non perdona

TORINO La Juve doveva vincere e ha vinto secondo pronostico, ma chissà come sarebbe andata a finire se Roby Baggio avesse trasformato il rigore concesso da Paparesta dopo 3 minuti. Il grande ex (fischietto e insultato dai suoi vecchi tifosi per tutta la gara) ha però tirato in modo molle e centrato in modo molle e peraltro, permettendo a Buffon di salvarsi.

Subito dopo Nedved ha trovato l'1-0, nel finale di primo tempo Trezeguet ha concesso il bis e la Signora ha così potuto mantenere la vetta in coabitazione col Milan, in attesa della supersfida di sabato prossimo.

Nei primi minuti successivi di tutti. Pronti via e Miccoli sfiora subito il gol con un bel tocco sotto, ma Martinez salva sulla linea di porta. Trascorre un minuto e il Brescia ha l'occasione della vita: Montero sbaglia a

Juventus 2
Brescia 0
MARCATORI: pt 4' Nedved, 43' Trezeguet
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara, Montero, Zambrotta, Camoranesi (1' st Tudor), Appiah, Davids (25' st Birindelli), Nedved (34' st Maresca), Miccoli, Trezeguet. **ALL:** Lippi.
BRESCIA: Saja, Petrucci, Mareco (29' st Stankevicius), Dainelli, Martinez, A. Filippini (4' st Brihi), Di Biagio, Bachini (35' st Maniero), Matuzalem, Baggio, Caracciolo. **ALL:** De Biasi.
ARBITRO: Paparesta.
NOTE: Ammoniti Ferrara, Davids, Petrucci.

uscire, Caracciolo si trova solo dinanzi a Buffon e Ferrara è costretto a stenderlo (beccandosi anche il giallo). Baggio può vendicare il suo passato ma si lascia ipnotizzare da Buffon, che resta in piedi fino all'ultimo e respinge.

Gol sbagliato, gol subito: scatta puntuale la legge del calcio e al 6' la Juve trova l'1-0 al termine di un'azione da manuale. Cross da sinistra di Zambrotta, il ponte aereo di Trezeguet libera al tiro Nedved, che al volo spedisce all'incrocio dei pali.

Sbloccata la situazione, la squadra di Lippi diventa padrona della partita e per un buon quarto d'ora il Brescia è costretto a rintanarsi tutto a protezione di Saja. Miccoli sfiora il raddoppio su punizione, la difesa ospite si salva in qualche modo

dopo un paio di mischie confuse, ma quando il raddoppio bianconero sembra maturo ci vuole un super Buffon per salvare la Juve sulla spazzata di testa di Matuzalem. La partita, dopo un avvio scoppicante, si addormenta verso la mezz'ora, anche se il Brescia dà la sensazione di potersela mangiare di più. Baggio mangiucchiato di più, Matuzalem e Bachini si ostacolano in area e scippano una buona opportunità, la Juve sorniona si ridesta dal letargo giusto in chiusura di tempo ma fa in tempo a trovare il raddoppio: Camoranesi fa il Tomba, salta tre avversari in slalom e mette un pallone sulla testa di Trezeguet un pallone che va solo spinto in rete.

Avanti di due gol, per i campioni d'Italia la ripresa è quasi accademia, anche se si registrano subito scintille tra Nedved e Mareco.

Corradi regala a Mancini la vittoria nei minuti di recupero e Mazzoni ha qualcosa da recriminare

La Lazio ha rischiato grosso contro il Bologna



Inzaghi usa le maniere spicce in area del Bologna.

ROMA Fra il nuovo calcio di Mancini e il vecchio calcio di Mazzoni, alla fine prevale il primo. Ma se l'incontro finisce in parità sarebbe più giusto. Difatti al 36' del secondo tempo le due squadre erano ancorate a uno 0-0 veritiero, che ben esprimeva il poco che era stato prodotto dalle due squadre. Si cominciava a pensare che il trainer di Trastevere avesse ormai messo in tasca quel punticino per cui aveva combattuto l'ennesima battaglia e che per il giovane tecnico di successo fosse in arrivo una crisi, e invece stava per accadere l'inimmaginabile.

Al 37' Inzaghi, entrato da 25 minuti senza infamia e senza lode, ha tramutato in gol un maldestro intervento difensivo di Zanchi, che cadendo si è pur infornato. Soltanto quattro minuti dopo Dabo, fin lì uno dei migliori della Lazio, nel tentativo di inviare in corner una punizione di Pecchia, piazzava di testa il pallone sotto la traversa di un Peruzzi a bocca aperta. A questo punto si ripensavano le cose di poco prima, ma la Lazio aveva in serbo ancora fiate e rabbia per

pretendere l'intera posta e l'otteneva al 46' con Corradi che, lasciato solo nell'area piccola, tramutava in rete punti un cross di Lopez dalla sinistra.

Dieci minuti di fuochi d'artificio che hanno riconciliato almeno momentaneamente i tifosi con la Lazio (poco prima avevano fischietto l'uscita di Stankovic che aveva ricambiato po-

Lazio 2
Bologna 1
MARCATORI: st 37' Inzaghi, 41' Dabo (aut), 47' Corradi
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Stam (1' st Negro), Mihajlovic, Favalli, Fiore, Dabo, Liverani, Stankovic (32' st Lopez), Corradi, Muzzi (12' st Inzaghi), Al. Mancini.
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Natali, Juarez, Nervo, Dalla Bona (16' st Colucci), Pecchia, Guly, Moretti (8' st Troise), Tarelli, Bellucci (35' Zanchi). **ALL:** Mazzoni.
ARBITRO: Bolognino.
NOTE: Ammoniti Bellucci, Pecchia, Juarez, Corradi.

lemicamente applaudendo; restituiscono autorevolezza a Mancini, apparso a lungo incapace di mutare il corso degli eventi, sorpreso com'era della modestia della sua squadra; puniscono oltre misura la prudenza di Mazzoni.

I biancazzurri sono la copia sbiadita del gruppo che aveva impressionato nella scorsa stagione: anche nell'occasione è emersa la mancanza di una punta da venti gol a campionato - sebbene alla fine Inzaghi e Corradi si siano guadagnati la pagnotta con la complicità della permissiva difesa felsinea -, e l'assenza di Cesar sulla fascia sinistra.

Mancini ha cercato di ovviare alla prima lacuna dando fiducia a Muzzi, e alla seconda schierando Stankovic a sinistra, ma da entrambi ha ricevuto soltanto attestati di buona volontà. L'attaccante è entrato sì in qualche azione pericolosa, ma, in almeno un paio di casi, non è stato in grado di sferrare il colpo del ko. Stankovic è emerso soltanto in un frangente: al 13' del st con un bel diagonale sul quale Pagliuca è intervenuto con la plasticità di un angelo.

Primo
13
CONTO

Entra in Planeta Giovani: vinci la sicurezza

Conto
18
30
start

SERIE A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			RETI	MI					
			C	V	N	C	V	N	C	V	N							
Empoli-Chievo	0-1	Milan	19	7	6	1	0	3	3	0	0	4	3	1	0	15	3	6
Inter-Roma	0-0	Juventus	19	7	6	1	0	4	3	1	0	3	3	0	0	18	7	4
Juventus-Brescia	2-0	Roma	15	7	4	3	0	3	3	0	0	4	1	3	0	14	3	2
Lazio-Bologna	2-1	Parma	14	7	4	2	1	4	3	1	0	3	1	1	1	13	7	-1
Parma-Modena	3-0	Lazio	13	7	4	1	2	4	3	0	1	3	1	1	1	13	9	-2
Perugia-Udinese	3-3	Chievo	11	7	3	2	2	3	1	1	1	4	2	1	1	10	7	-2
Reggina-Ancona	0-0	Udinese	11	7	3	2	2	3	1	1	1	4	2	1	1	10	7	-2
Sampdoria-Milan	0-3	Inter	10	7	2	4	1	4	1	2	1	3	1	2	0	6	5	-5
Siena-Lecce	2-1	Modena	10	7	3	1	3	3	2	0	1	4	1	1	2	8	7	-6
		Siena	9	7	2	3	2	4	2	1	1	3	0	2	1	10	7	-7
		Reggina	8	7	1	5	1	4	1	2	1	3	0	3	0	9	10	-7
		Bologna-Sampdoria	6	7	1	3	3	3	1	0	2	4	0	3	1	6	10	-7
		Brescia-Parma	6	7	1	3	3	3	0	3	0	4	1	0	3	12	17	-8
		Chievo-Inter	6	7	1	3	3	3	0	3	0	4	0	0	4	9	12	-8
		Lecce-Empoli	5	7	1	2	4	3	1	2	0	4	0	0	4	9	15	-10
		Perugia	5	7	0	5	2	4	0	4	0	3	0	1	2	9	15	-10
		Milan-Juventus	3	7	1	0	6	3	1	0	2	4	0	0	4	7	18	-10
		Modena-Perugia	3	7	1	0	6	3	1	0	2	4	0	0	4	7	18	-10
		Lecce	2	7	0	2	5	4	0	1	3	3	0	1	2	4	15	-13
		Ancona	2	7	0	2	5	4	0	1	3	3	0	1	2	4	15	-13
		Udinese-Lazio	2	7	0	2	5	4	0	2	2	3	0	0	3	4	18	-13

PROSSIMO TURNO

Ancona-Siena		Reggina	
Bologna-Sampdoria		Modena	
Brescia-Parma		Perugia	
Chievo-Inter		Lecce	
Lecce-Empoli		Ancona	
Milan-Juventus		Udinese-Lazio	
Modena-Perugia			
Roma-Reggina			
Udinese-Lazio			

MARCATORI: 8 reti: Shevchenko (Milan); 7 reti: Adriano (Parma); 5 reti: Trezeguet (Juventus), Caracciolo (Brescia), Fava Passaro (Udinese); 4 reti: Di Vaio (Juventus), Chiesa (Siena); 3 reti: Bothroyd (Perugia), Montella (Roma), Di Natale (Empoli), Inzaghi (Lazio), Totti (Roma), Brescia-Parma, Kamara (Modena), Bazzani (Sampdoria)

PIANETA GIOVANI

Compila la cartolina e consegnala presso la tua BCC entro il 31 marzo 2004
Il regolamento del concorso è consultabile sul sito internet della tua BCC e su www.bccrg.it

BCC
CREDITO COOPERATIVO

7.A GIORNATA Tre gol del bianconero per rimettere sui binari giusti la squadra di Spalletti

Fava esalta l'Udinese, imbattuta a Perugia

Cosmi non riesce ancora a far quadrare il rendimento dei grifoni cari a Luciano Gaucci

PERUGIA Nonostante un gran primo tempo, forse il migliore di quelli che la squadra di Cosmi ha giocato in questo campionato, non è arrivata la prima vittoria per il Perugia. È arrivato invece l'ennesimo pareggio casalingo, il quarto in quattro partite. Questa volta, comunque, nessuna recriminazione da parte umbra, anche perché, proprio negli ultimi secondi di gioco, sul 3-3, Muntari ha sbagliato il più facile dei gol.

È uno dei peggiori inizi di campionato del Perugia di Cosmi in serie A. Quello che gli riesce abbastanza bene in Europa, fra Inter e Uefa, diventa maledettamente complicato in Italia. Anche ieri, come domenica scorsa, in vantaggio, non è riuscito a chiudere a suo favore la partita.

L'Udinese, che pure era partita con ritmi lenti e tesi ad addormentare il gioco, è venuta fuori nella ripresa e non ha risentito, più di tanto, dell'assenza di un regista come Pizarro. Grazie infatti a due giocatori come Jankulovski e Jorgensen, capaci di inventare in qualsiasi parte del campo, e a un realizzatore come Fava, la squadra di Spalletti è riuscita a rimontare lo svantaggio del primo tempo con grande personalità. L'ex bomber della Triestina ha segnato tre reti, portando a cinque il suo bottino personale in campionato: sempre in agguato in area, ha sfruttato con lucidità i suggerimenti dei suoi centrocampisti, bru-

ciando sul tempo i difensori umbri.

Il Perugia è partito forte. Senza Ze Maria, un regista capace di dettare tempi e ritmi del gioco, gli umbri si sono affidati alla loro organizzazione basata su agonismo, pressing e grande movimento. L'Udinese non ha reagito, ha arretrato i suoi centrocampisti e aspettato che gli umbri esaurissero la loro carica.

La pressione degli umbri si è manifestata con una serie di conclusioni nella prima mezz'ora di Bothroyd e Fusani, ma niente di pericoloso per De Sanctis. Poi, inaspettatamente, al 36', è stata la squadra di Spalletti ad andare in vantaggio. Jorgen-

sen è sceso sulla sinistra, ha vinto un contrasto e messo in area per Fava che ha realizzato.

Doccia fredda per gli umbri, durata però solo qualche minuto. Dal 42' al 44', prima Di Loreto ha pareggiato di testa, poi Bothroyd con un gran tiro ha portato in vantaggio gli umbri.

La ripresa è cominciata con una forte offensiva dei friulani che, fin dai primi minuti, ha costretto il Perugia a rinchiudersi nella propria metà campo. Il più attivo è stato Jankulovski, capace di suggerire per Jaquinta al 2' (Kalach ha alzato di testa il colpo di testa) e di concludere al 4', ma il portiere ha bloccato il colpo.

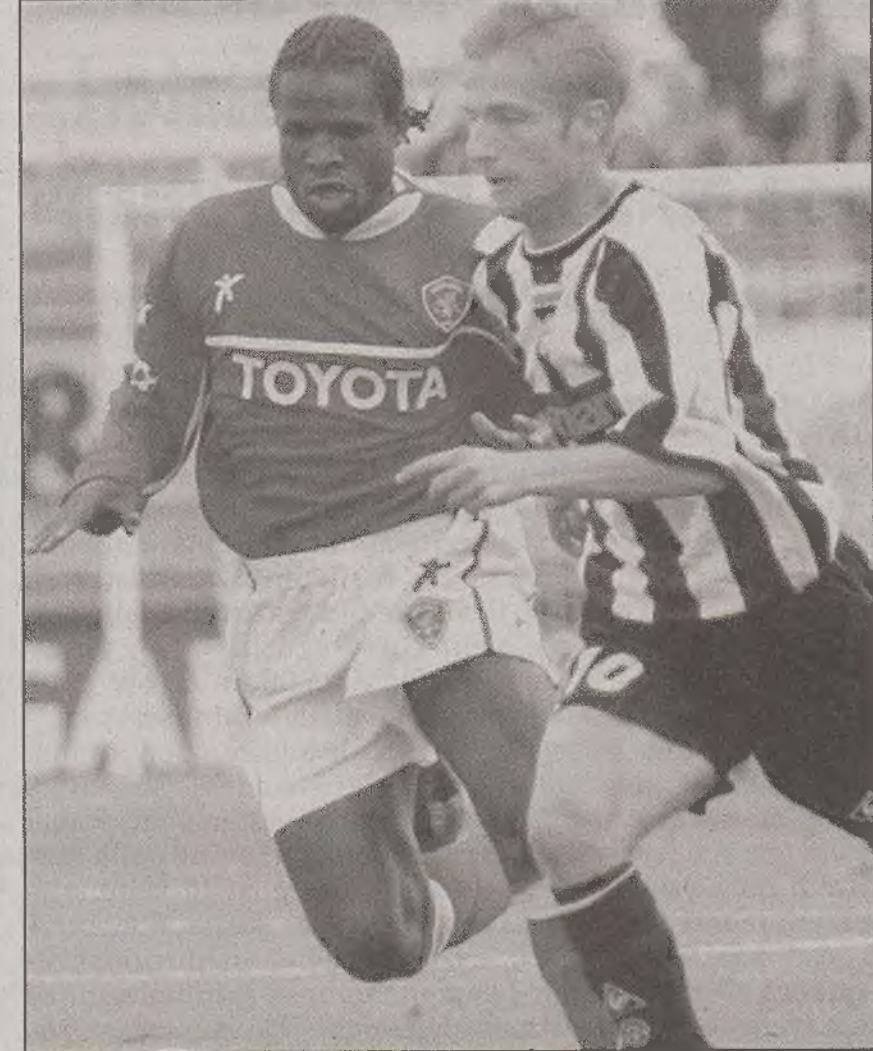
Il gol del pareggio era nell'aria: al 17' Jorgensen è fuggito sulla fascia destra, ha rimesso un pallone rasoterra che ha attraversato tutta l'area, dall'altra parte è sbucato Fava che ha segnato. Il Perugia questa volta ha accusato il colpo.

Ancora Fava, al 32', si è preso gioco della difesa umbra, anticipando di testa difesa e portiere.

Sostituzioni a raffica, da una parte e dall'altra, fino all'ingresso di Margiotta, l'ex che, al 44', beffa De Sanctis di testa, segnando il 3-3. Nei minuti finali il Perugia va ancora, in modo disordinato, all'attacco, e l'Udinese ha la palla buona al 49' per chiudere definitivamente la partita, ma in tre contro uno, Muntari, entrato proprio al posto di Fava, ha sprecato la più favorevole delle occasioni.



Fava si conferma goleador di razza anche a Perugia. A destra Jorgensen, uno dei migliori, inseguito da Obodo.



Spalletti valorizza il bomber: «Ha fatto gol determinanti»

ROMA Luciano Spalletti si coccola il suo bomber. Dino Fava è il fiore all'occhiello della squadra friulana: con il Perugia ha segnato una tripletta che ha dato una svolta alla gara, ha consentito all'Udinese di pareggiare e a lui di segnalarsi come uno degli attaccanti più prolifici della stagione.

«Per noi non è certo una novità - spiega Spalletti - lo avevamo già adocchiato dato che giocava da queste parti, a Trieste, appena si è presentata la possibilità lo abbiamo ingaggiato e ora siamo felici per i suoi risultati: riesce a dare sostanza alle sue grandi potenzialità».

«Oggi è stato bravissimo - ha aggiunto Spalletti - ha ribaltato la partita. Secondo gol strepitoso? Direi che tutti

e tre sono stati belli e importanti. È un ottimo giocatore che ha fiuto, sente la porta, vive per il gol. Merita questa grande soddisfazione, è un ragazzo bravo e interessante».

A Trieste qualcuno si mangia le mani, a parte il campanilismo che vige tra Udine e il capoluogo regionale. La Triestina lo ha perso alle buste con Varese: per 1,3 milioni l'attaccante è stato riscattato dal club lombardo e poi ceduto all'Udinese che stava per concludere la cessione di Muzzi alla Lazio. Fava, dopo aver segnato in Coppa Uefa contro il Salisburgo, sta facendo benissimo in campionato. Cinque gol e tutti in trasferta. L'anno passato con la Triestina aveva segnato solo in casa. Coincidenze.

Tomasson e due volte Shevchenko trovano la rete dei blucerchiati

La Samp può solo subire il Milan

Solo per 15 minuti i liguri assaltano il Milan, poi cedono

GENOVA Se il Milan cercava conferme all'ipotesi che Bruges fosse solo un episodio, a Genova le ha trovate. Se la Samp cercava il passaporto per aspirare a qualcosa di più di un onorevole salvezza, contro i rossoneri ha dovuto bruscamente aprire gli occhi e tornare con i piedi saldamente a terra.

Il Milan chiude il conto con l'avversaria e il suo recente passato di Coppa Campioni con un secco 3-0 che descrive in pieno la differenza dei valori vista in campo al Ferraris. I blucerchiati sono riusciti a seguire le indicazioni di Novellino solo per i primi 15', aggredendo gli ospiti in ogni zona del campo e impedendo loro di ragionare. Poi, insieme alla nebbia prodotta dai fumogeni, è sparita la lucidità in casa blucerchiata ed è stato solo Milan.

La gara, giocata dai due allenatori sul piano tattico con le sorprese Seedorf da una parte (a infoltire di pieni buoni un centrocampo già di ottimo livello) e Yana-

Sampdoria	0
Milan	3
MARCATORI: pt 38' Tomasson, st 14' e 47' Shevchenko. SAMPDORIA: Antonioli, Sacchetti, Carozzi, Falone, Bettarini, Yanagisawa (1' st Zivkovic), Volpi, Palombo (11' st Doni) Diana, Flachi (19' st Colombo), Bazzani. ALL. Novellino. MILAN: Dida, Simic (29' st Pancaro), Nesta, Maldini, Serginho (44' st Laursen), Gattuso, Pirlo, Seedorf (40' st Kakà), Rui Costa, Tomasson, Shevchenko. ALL. Ancelotti. ARBITRO: Rosetti. NOTE: Ammoniti Volpi, Simic, Carozzi.	

gisawa dall'altra (nel tentativo, vano, di impedire le volate sulle fasce di Serginho), ha regalato emozioni solo nel primo tempo, quando, nonostante il vantaggio rossoneri, i genovesi hanno cercato con ostinazione la rete del pareggio.

Nella ripresa, invece, nonostante (oppure a causa) degli innesti di uno spento Zivkovic per il giapponese e di un inguardabile Doni per Palombo, i ragazzi di Novellino si sono persi, lasciando agli ospiti il controllo totale del campo, del gioco, del pallone.

Se sul piano numerico la Samp può recriminare sul fatto che il risultato finale è maturato in virtù di almeno due episodi sfortunati (Falcone che scivola e devia il pallone sui piedi di Tomasson in occasione del primo gol; la palla che incocchia quasi casualmente la testa di Shevchenko sul cross corto di Kakà per il 3 a 0), non altrettanto può fare sul piano del gioco e della mentalità.

Ancelotti ha scelto di lasciare in panchina anche Kakà, autore ultimamente di prestazioni non del tutto

convincenti, per far posto all'ex Seedorf. E l'olandese ha ripagato la fiducia con una prestazione maiuscola, tanto da essere giudicato il miglior giocatore in campo dalla giuria dei giornalisti.

Novellino aveva chiesto ai suoi di dimenticare cenerentola e di trasformarsi per una volta nella strega cattiva, con un pressing molto alto sui portatori di palla, chiusure asfissianti sulle fasce, gioco corto e di prima. Tutte caratteristiche che si sono viste solo per 15 minuti e che hanno prodotto quattro conclusioni a rete (una sola nello specchio della porta).

Il Milan ha lasciato sfuggire i padroni di casa cercando lentamente di alzare il fulcro del suo gioco. Pirlo, Seedorf e soprattutto Rui Costa hanno cominciato a macinare gioco e conquistare metri, costringendo i blucerchiati ad arretrare in copertura. A questo punto la frittata era fatta: obbligata a difendersi e incapace di uscire efficacemente dal suo guscio, la Samp non ha potuto fare altro che subire.



Pancaro corre a portare in trionfo Shevchenko, autore di due gol contro la Sampdoria.

Troppo evidente il divario tra le due formazioni nel derby della via Emilia

A Modena, pungono le frecce del Parma

Parma	3
Modena	0
MARCATORI: pt 28' Morfeo, st 41' Adriano, 43' Marchionni. PARMA: Frey, Bonera, Ferrari, Castellini, Junior, Barone, Donadel (45' st Bolano), Marchionni, Morfeo (42' st Gilardini), Bresciano (21' st Seric), Adriano, All. Prandelli. MODENA: Ballotta, Mayer (27' st Stellini), Cevoli, Ungari, Campedelli (34' st Ponzio), Allegretti, Scoponi, Milanesi, Balestri, Amoroso, Kamara (18' st Vignaroli). ALL. Malesani. ARBITRO: Rodomonti. NOTE: Espulso Scoponi. Ammoniti Junior, Barone, Mayer e Castellini.	

tre vittorie consecutive dalle quali era reduce, poiché in un derby peraltro sentitissimo dalle due tifoserie -

la squadra di Malesani anziché provare a spaventare la più blasonata avversaria, che senz'altro aveva

maggiormente da perdere da questa sfida, si è limitata a una difesa organizzata ma con scarsa propensione alle ripartenze, sintomo forse di pancia piena e non sufficientemente spiegabile con il forfait dell'ultima ora di Marasco. Il Parma, così, che aveva da farsi perdonare il modo con cui aveva perso a Roma, ha potuto impostare la partita cercando le giocate di Morfeo (altro ex allievo di Malesani) e le accelerazioni sugli esterni di Marchionni e Bresciano (a vantaggio di un Adriano peraltro non ispirato) dovendosi preoccupare dietro del solo Amoroso.

Attaccano i calabresi ma Sonetti sa come far giocare per difendersi in trasferta

L'Ancona prende un punto a Reggio

Reggina	0
Ancona	0
REGGIA: Belardi, Sottili, Franceschini, Jiranek, Martinez (37' st Paredes), Mozart, Baiocco, Falsini, Nakamunra (23' st Tedesco), Leon (17' st Dall'Acqua), Bonazzoli. ALL. Colomba. ANCONA: Scarpi, Da Silva, Viali, Milanese, Sussi, Sommesse, Berretta, Carrus, Andersson (13' st Baccin), Bruno, Poggi (10' st Di Francesco, 31' Perovic). ALL. Sonetti. ARBITRO: Palanca. NOTE: Ammoniti Carrus, Mozart e Da Silva.	

Nella prima parte della gara il gioco degli amaranto non è andato oltre la mediocrità. Un gioco fatto anche di buon movimento e predominio nel controllo del pallone, ma con pochissime proiezioni in attacco. Una situazione che ha finito per favori-

re le intenzioni dell'Ancona, al quale è bastato chiudere ogni spazio in difesa per vanificare gli sforzi dei padro-

ni di casa. I due portieri non sono stati per nulla impegnati, anche perché di tiri nello specchio della porta

non se ne sono visti per nulla da parte di entrambe le formazioni. Solo affondo di poco conto e tutti conclusi fuori misura.

La prima vera azione del match giunge a opera della Reggina, grazie al colombiano Martinez, che si rende protagonista di una velocissima incursione sulla destra e fa partire dal fondo un preciso lancio per Leon, che con un colpo di testa sfiora il palo alla sinistra di Scarpi.

L'unica occasione per l'Ancona arriva al 24', ma Sommesse, trovato solo davanti a Belardi, la spreca malamente, mandando il pallone fuori.



CALCIO SERIE B La Triestina ha trovato i suoi nuovi gemelli del gol: finora in due hanno realizzato undici reti su 17

Godeas-Moscardelli, una coppia tutta d'oro

Una conferma e una piacevole sorpresa: mancava un duo così dai tempi di De Falco e Ascagnini

GRAN BAZAR ALABARDATO

Unione, ma i contestatori non abitano nella «Furlan»

TRIESTE Pace fatta tra i tifosi e la Triestina, almeno con quei sostenitori che erano rimasti profondamente delusi per la batosta di Bari. Ma ci sono i debiti «distingui». I più intransigenti sono quelli della tribuna centrale e della «Grezar». Sabato nella fase più critica della ripresa ad un certo punto il presidente Berti si è voltato verso la platea per «cantarle» con un gesto di stizza ai soliti incontentabili. In curva Valmaura si è verificato un parapiglia nel primo tempo tra contestatori e chi contestava i contestatori. E dire che viene ritenuto il settore più tranquillo dello stadio. Tutto liscio, invece, nella curva «Furlan» dove gli ultras si sono schierati incondizionatamente a favore della squadra incitandola dal primo all'ultimo minuto. Anzi, i più attendibili tra i loro portavoce dicono che non c'è mai stata neanche la volontà di contestare la squadra. Non c'è alcun motivo per non credere alla loro versione, forse quei pochi che facevano coro contro Berti alla fine della partita di Bari erano dei «cani sciolti». Un episodio comunque insignificante, mentre sabato al «Rocco» hanno dimostrato con i fatti di remare esclusivamente in direzione di squadra e società. E' un campionato lungo e difficile, inutile avvelenarlo con sterili polemiche. Da registrare anche uno striscione pro Medri, il difensore che non gioca mai e che la società sta tentando di sbrogliare in giro ma con scarso successo.

TERRENO SOTTO OSSERVAZIONE

Il manto erboso del «Rocco» non è ancora al meglio. Lo si nota soprattutto quando i portieri sono costretti a rinviare di piede. Qualche rimbalzo irregolare riesce a mettere in difficoltà pure Pinzan che non ha mai avuto problemi di questo tipo. «Ma abbiamo fatto una nuova semina venti giorni fa e fra poco si vedranno i frutti», spiega il vicesindaco con delega allo sport Paris Lippi. La fa facile lui che trova ingaggi solo sul sintetico...

CALMA E SANGUE FREDDO

Il barometro del tifo a volte ha delle oscillazioni paurose. Gli stessi tifosi che una settimana fa dopo la sconfitta di Bari si mettevano le mani nei capelli («rischiamo di retrocedere») ora con i tre punti conquistati contro l'AlbinoLeffe hanno rimesso fuori la testolina. «Siamo a un solo punto dalla zona-promozione». Piano, è vero che la Triestina è a una sola lunghezza da Cagliari e Torino e che la Fiorentina sta più sotto ma se l'Unione riuscirà quest'anno a salvarsi con due o tre giornate di anticipo si potrà fare una grande festa. Si considerano prudente e realismo.

I DISPETTI DI DINO FAVA

Quante volte abbiamo detto (e scritto) lo scorso campionato che Dino Fava è essenzialmente un bomber casalingo che in trasferta si fa vedere poco? Tantissime. SuperDino ci ha puntualmente smentito: da quando si è accasato all'Udinese ha segnato cinque gol in campionato, due ad Ancona e tre ieri a Perugia. Chissà, forse è l'anno in cui non colpirà in casa. Comunque bravissimo Fava. Quest'estate Berti si mordeva le mani per averlo perso alle buste ma il centravanti meritava la massima serie. E poi l'Unione ha trovato Moscardelli. Un'ultima raccomandazione a Fava: la prossima volta che verrà a vedere la Triestina è meglio che lo faccia alla chetichella per evitare nuove divisioni tra la tifoseria. E a proposito di ex, si è messo a fare gol anche Gennari con il Cittadella.

Cat.

TRIESTE L'uno alla Triestina non doveva proprio tornare («scordatevi Godeas», aveva sentenziato Berti in agosto in un momento di sconforto), l'altro in attacco sembrava destinato a fare un anno da gregario. Denis Godeas e Davide Moscardelli, invece, sono i nuovi gemelli del gol della Serie B. Una coppia nata quasi per caso, tanto che l'allenatore Tesser inizialmente pensava di giocare con una sola punta centrale. Questo inedito tandem (l'Unione non ne aveva uno così dai tempi di De Falco e Ascagnini) non si possono fare paragoni) ha già messo a segno undici delle 17 reti realizzate dall'Alabarda in questo primo scorcio di stagione. La vera sorpresa è il bomber di Tor dei Cenci che arriva dalla C2 (Sangiovannese) e quindi nessuno si aspettava una sua esplosione in tempi così brevi. Tutti erano disposti ad aspettarlo. Nella classifica dei cannonieri Spinesi, Olivera e Ferrante hanno un gol più di lui ma il leader morale è l'ariete alabardato perché non ha calciato neanche un rigore. Ci mancherebbe solo un altro specialista che va a litigare sul dischetto. C'è già la fila ogni partita...

Moscardelli allora come Fava? Se parliamo dell'effetto-sorpresa il paragone

regge ma bisogna fermarsi qui. Sono due punte diversissime: il nuovo attaccante fa leva su potenza e rapidità e sul suo fulmineo sinistro; Fava è un diavolo di testa e un rapace in area di rigore che sa sfruttare ogni carambola e ogni regalo difensivo (vedi Perugia).

Denis Godeas è invece una piacevole conferma. Era reduce da una stagione grigia, divisa tra Como e Bari. Alla Triestina sembrava non dovesse mai tornare causa un ingaggio principesco ma quando Berti si è accorto che la squadra era troppo leggera ha fatto il sacrificio rilevando il 50 per cento del cartellino dalla società lariana. Il centravanti, dopo tanto girovagare, qui ha trovato il suo habitat naturale. E' vicinissimo a casa, il pubblico lo adora e può rivestire un ruolo di leader di cui accetta oneri e onori. Quando la squadra è in difficoltà, è sempre pronto a caricarsi sulle sue possenti spalle. Si è anche ritagliato un nuovo ruolo, di punta di collegamento. Lui e Moscardelli si integrano benissimo: il secondo cerca la profondità, galleggia sul filo del fuorigioco mentre Denis fa un po' il rifinitore sia perché ha il bagaglio tecnico per farlo sia perché talvolta serve un uomo che tenga unita la squadra.

La vittoria di sabato sull'AlbinoLeffe porta essenzialmente il timbro delle due punte. Godeas con molta arguzia ed esperienza è andato a procurarsi il rigore dell'1-0 in una partita bloccatissima, poi ha pennellato il pallone del 2-0 per Moscardelli il quale ha fatto una gran cosa: controllo e morbido pallonetto da posizione defilata. Su penalty guadagnato dal giovane bomber, è stato infine Denis a chiudere il conto dal dischetto facendosi perdonare l'errore di Bari che comunque non era stato determinante. Questa coppia di punteristi ha portato l'Unione fuori dalla crisi e con i loro gol può condurla in salvo.

Ma ci sono altri nomi «caldi» in questo momento come quelli di Rigoni (tecnico e fantasia), dei giovanissimi Mantovani e Ferronetti e finalmente di Magoni. Qualcuno in platea continua a beccarlo ma il mediano sabato ha dimostrato di non essere ancora bollito, a 36 anni regge la categoria. Tutti a elogiare Aquilani (giusto, è giovane) ma il centravanti contro i bergamaschi l'ha tenuto in piedi il «mago» che ha tamponato di qua e di là. E ieri tutti attorno a Bega (anche molti ex come Parisi e Delnevo) per il suo ventunesimo compleanno.

Maurizio Cattaruzza



Moscardelli e Godeas si abbracciano: esulta un Berti versione Babbo Natale. (Lasorte)

IL CASO

Non era entrato neanche da 30' quando Tesser lo ha tolto per inserire Aubameyang. Adesso potrebbe chiedere di essere ceduto a gennaio

Baù, quella fuga nello spogliatoio sancisce lo strappo

TRIESTE Dritto e filato nello spogliatoio, togliendosi la maglia prima di entrare nel buco. Un gesto d'istinto quasi a voler dire che lui, con i colori rossoalabardati, ha ormai chiuso. Una delusione comprensibile quella di Eder Baù, mandato in campo nella ripresa e richiamato dopo appena mezz'ora di gioco, ferito da una sostituzione che mai si sarebbe aspettato. Capitano proprio in un momento particolare per il ragazzo di Stoccarda, lontano dai suoi standard abituali: non riesce a saltare l'uomo, gio-

ca con timore e le gambe non sembrano reggerlo. «Mi dispiace, è brutto entrare ed essere cambiato. Lo dico con cognizione di causa: è capitato anche a me da calciatore, ma in quel momento eravamo sull'1-0 e ho preferito inserire Aubameyang che dava maggiori garanzie in fase di copertura», è stata la spiegazione di quella scelta, non poco sofferta, fornita da Attilio Tesser. Perfino i tifosi presenti al Rocco, alcuni pronti in precedenza a fischiarlo Baù, sono rimasti male davanti al tabellone

che richiamava in panchina il numero 13. Alle critiche per un dribbling mancato dall'attaccante è subentrata la reazione umana opposta, si sono messi nei panni di quel ragazzo dal faccione triste: «Non si fanno queste cose, lo rovinano, hanno gridato dalle tribune, altri si sono limitati a pensarci».

Nella cabala della famiglia Baù il 13, suggerita dalla mamma a Eder («è il numero della nonna, dice che mi porterà fortuna»), doveva essere il toccasana per il proprio pargolo. La

fortuna non sta però girando, alla crisi di condizione fisica (il giocatore ha saltato il ritiro di Ampezzo per un problema alla caviglia) in Baù sembra essere subentrato anche un blocco psicologico. Ha perso i vecchi amici milanesi (Budel e Ferri) e alcuni vecchi che lo stimolavano (Masolini, Parisi e Gennari), punzecchiandolo per qualche chilo di troppo: piccole cose, si dirà, che evidentemente incidono sul carattere del «brasiliiano» di Asiago. «Spero di recuperarlo, è un giocatore straordinario», ripeteva sabato Tesser in sala stampa.

«Mi dispiace per Eder, con lui parleremo in settimana: Baù ha tutta la nostra stima», ha rimarcato Amilcare Berti. Una fiducia riposta non solo a parole, l'attaccante è stato impiegato più volte nel corso del campionato. Le sue doti si erano viste tutte a Firenze, dove aveva fatto diventare matto l'ex Bacis con le note serpentine. Prima della condizione, però, dovrà essere ricucito il rapporto, altrimenti anche Baù (in complicità con il Milan) a gennaio potrebbe fare le valigie.



p.c. Eder Baù

VISTI DA VICINO

Uno spaventoso incidente aveva rischiato di stroncargli la carriera

Rigoni, un Brad Pitt miracolato «Ma a me piace di più Al Pacino»

TRIESTE Per tutti è ormai diventato il Brad Pitt dell'Unione, per alcuni è il solito giocatore un po' montato abituato a tirar tardi. Marco Rigoni è invece l'esatto contrario di quanto può apparire e dei pettegolezzi sulle sue presunte abitudini. Fidanzato con la dolce Alessandra («Siamo una bella coppia, siamo assieme da anni») con la quale condivide appartamento triestino, vita notturna e non, oltre a un terribile incidente automobilistico che, nel giugno dello scorso anno, ha rischiato di troncare carriera calcistica e grande amore. Ma soprattutto Marco è un ragazzo semplice, abituato a non montarsi la testa, che si trovi al «Delle Alpi» con addosso la maglia della Juventus o nella sua Montegrotto Terme, dove appena può corre a trovare Lino e Roberta, gli amati genitori.

Ma quel nomignolo di Brad Pitt gli rimane comunque sul groppone. «Mi dicono che gli somiglio ma credo di non avere alcuna affinità con l'attore. Forse i capelli, ma niente di più. Tanto più che io preferisco di gran lunga Al Pacino. Lui sì che è un big del cine-

ma. Oddio, non nascondo di avere visto tutti i film di Pitt. Credo che «Seven» sia il migliore». Seven, come sette. Cioè i vizi capitali. Chissà se appartengono al Rigoni uomo e calciatore.

Invidia? «Assolutamente no». Gola? «Assolutamente sì. Sono uno di bocca larga. Mangio di tutto». Avarizia? «Tutt'altro, forse sono un po' troppo generoso». Superbia? «Forse quando mi presento agli altri poso apparire un po' presuntuoso, ma quando divento amico sono tutto meno che un supponente». Accidia? «Non direi: divento pigro solo quando devo andare a pagare le bollette. Ira? «Sono un istintivo. Alle volte mi arrabbio di brutto ma poi passa subito. Magari litigo per una cavolata ma finisce tutto lì. A Trieste comunque non è mai successo. Qui mi trovo benissimo». Lussuria? «Di donne ne ho una sola e spero sia anche l'ultima. Dicono che sono un «playboy»? Non è vero, per me esiste solo Alessandra».

A proposito, lei come vede il Rigoni uomo? «Dice che sono matto e in parte ha anche ragione. Con tutti gli incidenti che ho fatto! In macchina ho preso una tranvata in testa e sono an-

cora vivo solo per miracolo. E pure lei». Un bruttissimo ricordo che risale a oltre un anno fa. «Ritornavo in auto da Torino con la macchina di mio padre. Dell'incidente non ricordo nulla, so solo che io mi sono trovato con due braccia rotte e un brutto colpo in testa. L'auto si è capovolta e Alessandra è stata sbalzata fuori. Poteva essere veramente un incidente mortale invece, per fortuna, lei se l'è cavata solo con un colpo di frusta. Nella disgrazia siamo stati fortunatissimi».

Marco ha iniziato la carriera nella Juventus, della quale ha assimilato il classico stile. In tutto, meno che nell'originale modo di vestire... «Vero. In questo sono proprio fuori dallo «stile Juve»: diciamo che mi vesto un po' comodo, mi piacciono jeans e maglietta. Ma ormai tutti i giovani vestono così. Però lo stile Juve è un'altra cosa: significa non fare mai polemiche e che tutto va sempre bene. E se qualcosa non va assolutamente non trapela». Tipo qualche scorribanda notturna da pettegolezzo dei tifosi? «Il calcio è strano: basta un'uscita che subito vieni preso per un nottambulo. Sono a Tri-



Marco Rigoni

este da due anni e due volte sono stato al «Mandrachio», una in occasione di un compleanno e un'altra durante una sosta. Per il resto, al massimo, vado a cena al «Casablanca» dal mio amico Roby. Ma sempre con i compagni e con Alessandra».

Altrimenti? «Generalmente preferisco stare a casa. Lo scorso anno abitavo a Porto San Rocco e ora mi sono trasferito un po' più sopra, prendendo la casa che era di Parisi. Vicino all'appartamento di Bega. Sua moglie e Alessandra ormai sono amiche e andiamo assieme pure in vacanza. Quando sono arrivato a Trieste ho capito che in centro ci sono problemi di parcheggio, lì invece è un vero paradiso. In tutti i sensi». Un luogo perfetto per coltivare un'amore, sbocciato tra la torinese Alessandra e il Brad Pitt dell'Unione.

Alessandro Ravalico

È la convinzione di Francesco Carbone, uno dei tanti romani della squadra di Tesser

«La salvezza è alla nostra portata»

Il terzino: «Abbiamo giovani di grande personalità»

TRIESTE Un'Alabarda sempre più giovane e romana. Contro l'AlbinoLeffe è stata mandata in campo la Triestina più baby della stagione (79,43 l'anno di nascita medio dei quattordici giocatori utilizzati) e con più capitoli in campo (Aquilani, Ferronetti, Moscardelli, Minieri e Carbone). Non c'è più il gladiatore romano Scotti, ma Roma doma sempre di più nell'Unione di quest'anno e così, nel fine settimana, la Capitale si riempie di triestini calcisticamente acquisiti. Su questo potente clan romanesco, dall'inconfondibile parlata, Francesco Carbone ('80) ci scherza sopra: «Siamo davvero in parecchi, ma non formiamo mica un gruppetto. Qui a Trieste si sta bene con tutti, è una squadra composta da bravi ragazzi che sabato sera hanno dimostrato di potersi stare in questa categoria».

Quasi una liberazione per il terzino (meglio quando gioca a sinistra) la vittoria contro l'AlbinoLeffe, un successo costruito in settimana e cercato a lungo dalla Triestina. «L'allenatore aveva chiesto una dimostrazione di ca-

rrattere: in campo siamo stati molto corti e attenti, specie nel secondo tempo, dimostrando una grande motivazione. Non è che in precedenza non ci fosse stata, solo che il periodo non era dei migliori». Nel garage del Rocco si respirava un'altra atmosfera tra giocatori e familiari al se-

obiettivo che la Triestina sente dentro con convinzione, a cominciare dal terzino Carbone sempre meno tornante e più determinato in fase di copertura. «Tesser chiede anche la spinta, ma non sempre è possibile farlo. All'inizio non siamo sempre stati impeccabili nelle distanze, mi sono detto che era meglio coprire la fascia e aspettare che la squadra si assestasse. Nella ripresa siamo riusciti ad accorciare bene, così ho deciso di salire e dare una mano all'attacco. Il buono di questa difesa è che ognuno di noi può ricoprire più ruoli».

Accanto alla romanità, la giovinezza degli alabardati non spaventa Carbone: «Non è un ostacolo, i più giovani si sono resi conto da soli che in serie B possono giocare alla pari degli avversari più maturi. Sono veramente bravi Ferronetti, Mantovani e Aquilani: mi hanno impressionato per la personalità messa in campo. Mi dispiace invece per Baù, purtroppo il doppio cambio è una cosa che può capitare nel calcio. Adesso deve rimanere tranquillo, lui è una spanna sopra a tutti...».

Pietro Comelli



Il terzino alabardato Francesco Carbone.

Cagliari, Cellino esonera Ventura Arriva Simoni

CAGLIARI Giampiero Ventura paga con l'esonero la quarta sconfitta in trasferta rimediata dal Cagliari sabato sera a Vicenza. Al suo posto, il presidente Massimo Cellino ha intenzione di chiamare l'ex tecnico di Ancona e Inter, Gigi Simoni. Manca solo l'ufficializzazione, ma ormai il destino dell'allenatore rossoblu è segnato.

La decisione è stata presa nella notte, quando, subito dopo la sconfitta per 2-0 a Vicenza, Cellino ha telefonato a Simoni chiedendogli la disponibilità.

Ricevuto il sì, ieri mattina il direttore sportivo rossoblu, Mauro Pederzoli, si è recato a Pisa, per mettere nero su bianco l'accordo con l'allenatore. Restano da definire gli ultimi dettagli, ma tutto fa pensare che Simoni sarà il 18° cambio in panchina operato da Cellino in 11 anni di gestione del club isolano. L'esonero di Ventura, da un lato potrebbe sembrare inaspettato vista la posizione in classifica del Cagliari, era però nell'aria già da qualche settimana.



Continua il momento magico della capolista che sembra volersi lanciare in fuga solitaria

L'Italia sbanca anche Trento e se ne va

Giornata positiva per tutte le regionali: vincono Sacilese e Tamai, pari esterno della Sanvitese

N. C. Trento **0**
Itala S. Marco **1**
MARCATORE: st 7' Buonocunto.
N.C. TRENTO: Bertani, Bari (st 35' Hase), La Canna, Cleiton Da Silva, Volani, Vecchiato, Vieira, Callari, Carbone, Pedriali (st 18' Mase), Furlan (st 19' Celia). All. Maraner.
ITALIA S. MARCO: Zanier, Visintin, Sehovic, Reder, Peroni, Carli, Blasina (st 19' Iussa), Buonocunto (st 40' Giorgini), Vosca (st 23' Godeas), Pereira, Cerar. All. Moretto.
ARBITRO: Elice di Castelfranco Veneto.
NOTE: espulso Callari. Ammoniti: Visintin, Celia.

TRENTO Itala San Marco corra in casa del Trento: un successo striminzito, quanto deciso per i ragazzi guidati dal signor Moretto. Gli spettatori hanno potuto godere di un bel match, ben giocato dalle due squadre e caratterizzato da una certa supremazia del Trento, senza dimenticare l'abilità degli avversari nello sfruttare le poche occasioni concesse dai padroni di casa. Fin dal primo minuto, infatti, il Trento ha schiacciato la squadra ospite nella propria metà campo, macinando gioco e mostrando una buona organizzazione complessiva, alla quale l'Italia replicava cercando di sfruttare le ripartenze per prendere di sorpresa la retroguardia del Trento.

Il primo tempo scorre con una serie di occasioni in favore dei ragazzi di mister Maraner, quando al 25' si verifica l'evento che rischia di cambiare radicalmente il volto della partita: l'arbitro Elice estrae il secondo cartellino giallo al trentino Callari, determinandone l'inevitabile espulsione. La panchina dei padroni di casa protesta, di fronte a una decisione che lascerà la squadra in dieci per oltre 65'. Ma ciò che indispette allenatore e dirigenti è soprattutto il sorvolo del direttore di gara su alcuni interventi degli uo-

mini dell'Italia, che forse meriterebbero qualche provvedimento disciplinare in più, oltre l'ammonizione di Visintin. Nei secondi 45' il Trento dimostra comunque un piglio deciso, attaccando gli ospiti nonostante l'inferiorità numerica e mantenendo il pallino del gioco. Ma al 52', puntuale, arriva la doccia fredda: Buonocunto sfrutta una rapida azione degli ospiti e in-

sacca con precisione. Dopo un momento di comprensibile shock, il Trento si rimbocca le maniche e riprende gli assalti con rinnovato vigore, cercando di dare fondo alle energie che peraltro, complice anche l'inferiorità numerica, cominciano a scarseggiare. Un probabile mani nell'area dell'Italia, sul finire del match, scatena le proteste dei padroni di casa che dimostrano tutta la propria insoddisfazione per una direzione di gara da cui si sono sentiti decisamente penalizzati. La partita si avvia dunque al termine, senza che il solito balletto delle sostituzioni possa inficiare il risultato finale, che consegna all'Italia una vittoria comunque decisiva per classifica. E adesso per i gradiscani è una fuga vera. Può essere l'inizio del monologo decisivo? Dopo anni di tentativi andati a vuoto, in riva all'Isonzo lo sperano.

Moretto: «Grande vittoria, godiamoci questo momento»

GRADISCA Euforia in casa gradiscana per il colpaccio di Trento e per quella posizione di vertice che si è consolidata per il contemporaneo pareggio del Bassano e la sconfitta del Portogruaro. «È stata una grande vittoria perché sofferta, perché ottenuta contro una squadra solida, perché giunge al momento giusto»: mister Agostino Moretto si gode questo momento buono della squadra. «È un momento felice - dice - che condivido con un gruppo di ragazzi bravissimi, i quali stanno raccogliendo risultati importanti che sono la conseguenza del lavoro fin qui svolto».

Dove può arrivare l'Italia San Marco? «Andiamo avanti per la nostra strada - sostiene il presidentissimo Franco Bonanno - il mister ha un gruppo eccezionale e la squadra è forte e ben assestata in ogni reparto. La difesa è impenetrabile, il centrocampo è forte come quello della Juve di Furino e Benetti e davanti c'è un duo che fa faville. Oggi come oggi l'Italia non teme nessuno. E intanto godiamoci questo momento».

L'Italia San Marco anticiperà a sabato, alle 14.30, l'incontro casalingo con il Lonigo.

fra. fem.

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Bolzano-Bassano Vir.	2-2	Bassano Vir.-Portogruaro	
Col. Veneta-Sanvitese	0-0	Città Jesolo-N.C. Trento	
Lonigo-Pievigina	1-0	Conegliano-Cologna Ven.	
Trento-Itala S. Marco	0-1	Itala S. Marco-Lonigo	
Portogruaro-Città Jesolo	1-2	Mezzocorona-Bolzano	
S. Lucia Piave-Cordign.	1-0	Pievigina-S. Lucia Piave	
Sacilese-S. Polo Gem.	2-1	S. Polo Gem.-Cordign.	
Sambonif.-Conegliano	0-0	Sacilese-Sambonifacese	
Tamai-Mezzocorona	1-0	Sanvitese-Tamai	

CLASSIFICA	
Itala S. Marco	19
Bassano Vir.	16
Sacilese	16
S. Lucia Piave	13
Portogruaro	13
Città Jesolo	12
Cordignano	12
Lonigo	12
Sanvitese	11
Cologna Veneta	10
N.C. Trento	9
Tamai	9
S. Polo Gem.	8
Conegliano	7
Mezzocorona	6
Pievigina	6
Sambonifacese	5
Bolzano 1996	5

ESORDIENTI

Il Ponziana A supera il Costalunga, nonostante la realizzazione della Broili

Alice in gol. Ma non basta

TRIESTE La quarta giornata del campionato provinciale triestino degli Esordienti vede finalmente il San Luigi B abbattere il gioco a un risultato positivo. Nell'ambito del primo girone i sanluigini, ridotti da due passi falsi conditi da prestazioni positive, hanno ragione del Sant'Andrea/San Vito A per 1-0. Questa volta non si trovano davanti una squadra più forte fisicamente, ma comunque una formazione volitiva che se la gioca fino alla fine. Decide un gol di Luca Del Moro, abile a finalizzare una bella azione in profondità. Pur non brillando, il Ponziana A piega il Costalunga per 3-1. I vincitori si esprimono al di sotto delle loro possibilità mentre i gialloneri si disimpegnano bene e vengono puniti severamen-

te dal punteggio. A castigarli, in particolare, un'ingenuità difensiva e un rigore dubbio. Caci, Gileno e Miceli i marcatori biancazzurri, a cui replica la solita e brava Alice Broili.

Il Cgs è più continuo e convinto del Montuza, tanto da imporsi per 3-1. Gli studenti dimostrano più voglia di vincere e vengono premiati dai centri di Voriani, Cioffi e Barbone. Cozzella rende meno amara la sconfitta per il Montuza. Il Fani Olimpia B, con soli undici elementi a referto, regge per due tempi, poi cede fisicamente e dà via libera ad un buon Breg A, vittorioso per 8-0. Si gioca oggi alle 16.30 San Sergio A-Domio A, mentre è stata pure rinviata la gara San Giovanni A-San Luigi A. Nel secondo

DONNE

Le ragazze del Villaggio del Pescatore vincono il big match di serie C col Tre Stelle

Il San Marco cala il poker

TRIESTE Il San Marco si aggiudica il big match della quarta giornata, piegando il Tre Stelle per 4-1. Le ragazze del Villaggio del Pescatore attuano bene ancora una volta il gioco richiesto dal nuovo tecnico Vissa, tanto da chiudere sul 2-0 il primo tempo. A inizio ripresa Grossutti accorcia le distanze e le padrone di casa incominciano a soffrire il pressing delle ospiti, che sfiorano il pari con Cona e la stessa Grossutti. Il 3-1 a 20' dalla fine tranquillizza le locali, che chiudono i conti allo scadere. Doppietta di Zandonà, acuti di Del Gaudio e Gama.

La quattordicenne Lovat fa ancora una volta la differenza e trascina la Pro Farra al successo contro il Montebello Don Bosco. Le farre-

si vincono per 4-2 e la Lovat realizza una tripletta, supportata da Barbieri. Le vincitrici non si esprimono al massimo, non adattandosi al campo e trovandosi di fronte una compagine grintosa. Vantaggio goriziano, pareggio di Lofino, il primo tempo si chiude sul 2-1 per le vincitrici. A inizio ripresa traversa di Lofino, a metà tempo l'1-3 al termine di un'azione che vede una giocatrice per parte restare a terra a metà campo (la triestina Vrsè è costretta a uscire per una botta al ginocchio). Canazza accorcia le distanze e colpisce il palo su punizione, poi un contropiede chiude i conti allo scadere. Partita equilibrata tra il Gemono e il rimaneggiato Tergeste, ma è la prima formazione a vincere per 2-0

grazie a una doppietta di Pontarini. La seconda rete però è viziata da fuorigioco.

Tutto tranquillo per il San Gottardo, che batte la Sandanelese per 7-0 pur giocando in 9 la ripresa (delle 11 a referto, due escono per infortunio). A segno Ciber (3), Sonego (2), Predan e Baldari. La Royal Eagles fatica con il Faedis, vincendo 1-0 (Zotto, 20' st), mentre il Trasaghis piega per 8-0 Udine, che inizia in 11 e termina in 9. Gol di Vidoni, Serena Di Vesto (2), Varnerin (2), Sara e Giada Di Vesto, Stefani.

Massimo Laudani

AMATORI

L'Inter San Sergio non ferma la marcia del Leon Bianco

TRIESTE Dopo due pareggi, uno casalingo e l'altro in trasferta (entrambi 0-0), per i triestini dell'Inter San Sergio è giunta sabato nella terza giornata del torneo Amatori la prima sconfitta della stagione, maturata in casa dei primi della classe, gli isontini del Leon Bianco alla loro terza affermazione consecutiva. Sembra essere stata anche in questo caso la scarsa incisività dell'attacco (la classifica denuncia un preoccupante 0 nella colonna dei gol segnati) a condizionare la condotta di gara della squadra allenata da Piero Eller, che fra l'altro ha fatto esordire uno dei nuovi arrivi, Piero Vecchiutti, elemento dal passato illustre come tanti dei giocatori che vestono i colori dell'Inter San Sergio.

A Cormons entrambe le reti sono maturate nei minuti conclusivi delle due frazioni: «Sembra che si stia riproponendo quella sorta di maledizione che già l'anno scorso ci giocò brutti scherzi - spiega il tecnico Eller - quando in troppe occasioni venimmo puniti proprio nelle fasi conclusive delle partite». Forse mancanza di concentrazione oppure eccessiva stanchezza: possono essere queste le cause dei parecchi gol subiti dalla formazione triestina proprio quando si sta per andare al riposo o quando l'incontro sta per volgere al termine. In ogni caso l'allenatore dovrà provvedere in tempo prima che la graduatoria, per quanto ancora in via di definizione, assuma una connotazione preoccupante.

In vetta alla classifica continua intanto l'exploit delle due formazioni isontine. Il Leon Bianco (come già visto giustiziere dell'Inter San Sergio) e il Pieris, entrambe a punteggio pie-

no e brave a sfruttare il pareggio nello scontro fra il favorito Barazzetto e il Da Nando, compagne veramente agguerrite che anche sabato ha evidenziato le proprie capacità, ottenendo un buon 1-1. Sabato prossimo si giocherà Pieris-Barazzetto, gara sicuramente decisiva per dare una prima configurazione alla graduatoria e per meglio definire i valori in campo: dovessero imporsi i padroni di casa vorrebbe dire che siamo a una possibile svolta nel torneo che da anni vede il Barazzetto dominare. Infine una nota dolorosa: la partita fra Milan club e Ajax, in programma sabato scorso, è stata sospesa in anticipo e rinviata a data da destinarsi (con ogni probabilità si tornerà in campo martedì 4 novembre) per permettere ai giocatori di San Vito al Tagliamento di partecipare ai funerali di un giocatore appartenente a un'altra formazione della loro cittadina, recentemente e prematuramente scomparso.

u. sa.
Risultati: Leon Bianco - Inter San Sergio 2 - 0, Staranzano - Warriors 1 - 2, Barazzetto - Da Nando 1 - 1, La Rosa - Pieris 1 - 3, Lovaria - Pasian 1 - 5, Remanzacco - Mossa 3 - 3, Milan club - Ajax rinviata.

Classifica: Leon Bianco e Pieris punti 9, Pasian 7, Barazzetto e Da Nando 5, Warriors 4, Mossa 3, Inter San Sergio, La Rosa e Ajax 2, Staranzano, Milan club e Remanzacco 1, Lovaria 0, Milan club e Ajax una partita in meno.

Prossimo turno (14.30): Inter San Sergio-Milan club, Warriors-Leon Bianco, Da Nando-Staranzano, Pieris-Barazzetto, Pasian-La Rosa, Mossa-Lovaria, Ajax-Remanzacco.

SERIE C1 - GIRONE A	
RISULTATI	
Cesena-Lumezzane	3-1
Cittadella Padova-Rimini	1-0
Novara-Pavia	2-0
Pisa-Lucchese	3-3
Pistoiese-Padova	1-1
Pro Patria-Arezzo	0-0
Reggiana-Prato	1-1
Spal-Varese	3-2
Spezia-Sassari Torres	1-0

CLASSIFICA	
Arezzo	22
Cesena	16
Lumezzane	15
Padova	14
Cittadella	13
Spezia	13
Pisa	12
Lucchese	12
Reggiana	11
Pistoiese	10
Torres	10
Varese	10
Rimini	9
Prato	9
Pro Patria	8
Pavia	6
Spal	6

PROSSIMO TURNO	
Arezzo-Lucchese	
Lumezzane-Novara	
Padova-Pisa	
Pavia-Pro Patria	
Pistoiese-Cittadella Padova	
Prato-Spezia	
Rimini-Cesena	
Sassari Torres-Spal	
Varese-Reggiana	

SERIE C1 - GIRONE B	
RISULTATI	
Catanzaro-Fermana	3-0
Foggia-Benevento	3-3
L'Aquila-Giulianova	0-2
Lanciano-Acireale	1-1
Martina-Paterno	3-3
Sora-Taranto	0-0
Teramo-Chieti	2-0
Vis Pesaro-Crotone	2-1
Viterbese-Sambenedettese	1-1

CLASSIFICA	
Viterbese	21
Catanzaro	17
Lanciano	16
Sambened.	15
Acireale	14
Giulianova	14
Martina	13
Vis Pesaro	13
Benevento	12
Crotone	12
Foggia	12
Fermana	10
Teramo	10
Chieti	10
Taranto	7
Paterno	7
Sora	7
L'Aquila	2

PROSSIMO TURNO	
Acireale-Sora	
Chieti-Martina	
Crotone-Lanciano	
Fermana-Taranto	
Giulianova-Catanzaro	
L'Aquila-Foggia	
Paterno-Vis Pesaro	
Sambenedettese-Benevento	
Taranto-Viterbese	

SERIE C2 - GIRONE A	
RISULTATI	
Belluno-Sassuolo	1-1
Cremonese-Biellese	5-1
Legnano-Meda	1-2
Mantova-Pro Sesto da giocare	
Montichiari-Pizzighettone	0-0
Monza-Sudtirol	0-2
Palazzolo-Olbia	4-1
Pro Vercelli-Valenzana	1-1
Savona-Ivrea	0-0

CLASSIFICA	
Pro Sesto	20
Meda	18
Valenzana	16
Sudtirol	15
Pizzighettone	14
Montichiari	13
Cremonese	13
Mantova	13
Ivrea	11
Olbia	11
Monza	10
Pro Vercelli	10
Legnano	9
Belluno	8
Biellese	7
Palazzolo	7
Sassuolo	6
Savona	6

PROSSIMO TURNO	
Biellese-Legnano	
Meda-Monza	
Olbia-Savona	
Pizzighettone-Ivrea	
Pro Sesto-Palazzolo	
Pro Vercelli-Mantova	
Sassuolo-Cremonese	
Sudtirol-Montichiari	
Valenzana-Belluno	

SERIE C2 - GIRONE B	
RISULTATI	
Carrarese-Aglianese	2-1
Castelnuovo-Grosseto	1-0
Gualdo-Cuoio Cappiano	1-0
Gubbio-Rosetana	0-1
Imolese-Sangiovannese	2-2
Montevarchi-Fano	1-1
Ravenna-Bellaria Igea	0-0
San Marino-Sansovino	2-0
Tolentino-Folli	2-3

CLASSIFICA	
San Marino	16
Sangiovann.	15
Folli	15
Gualdo	14
Cuoio Capp.	14
Grosseto	14
Ravenna	14
Imolese	13
Casteln.	13
Fano	13
Aglianese	12
Bellaria Igea	12
Rosetana	12
Gubbio	11
Tolentino	9
Sansovino	6
Carrarese	5
Montev.	4

PROSSIMO TURNO	
Aglianese-Tolentino	
Bellaria Igea-Castelnuovo	
Cuoio Cappiano-Sangiovannese	
Folli-Carrarese	
Grosseto-Imolese	
Montevarchi-Gubbio	
Rosetana-Fano	
San Marino-Gualdo	
Sansovino-Ravenna	

SERIE C2 - GIRONE C	
RISULTATI	
Brindisi-Isernia	0-3
Cavese-Giugliano	2-1
Fidelis Andria-Nocerina	1-0
Frosinone-Lodigiani	1-0
Latina-Castel di Sangro	3-3
Melfi-Tivoli	4-1
Palmease-Gela	3-0
Ragusa-Igea Virtus	0-0
Rutigliano-Vittoria	0-0

CLASSIFICA	
Palmease	19
Giugliano	17
Brindisi	17
Latina	15
F. Andria	15
Igea Virtus	14
Isernia	14
Melfi	12
Frosinone	11
Vittoria	11
Gela	11
Lodigiani	10
C. Sangro	10
Cavese	10
Rutigliano	9
Nocerina	7
Ragusa	7
Tivoli	6

PROSSIMO TURNO	
Brindisi-Ragusa	
Castel di Sangro-Rutigliano	
Gela-Melfi	
Giugliano-Palmease	
Igea Virtus-Fidelis Andria	
Isernia-Lodigiani	
Nocerina-Latina	
Tivoli-Cavese	
Vittoria-Frosinone	



San Luigi 2

Monfalcone 0

MARCATORE: pt 11' e 34' Cermelj.
SAN LUIGI: F. Ferluga, Frezza, Ojo, Vener, Pocecco, Zolia, Leone (st 26' D. Ferluga), Del Gaudio (st 21' Bossi), Degrazi, La Fata, Cermelj. All. Calò.
MONFALCONE: Mainardis, Sandrin (st 19' Montoneri), Grimaldi, Candelli, Bandini, Bozic, Sotgia, Fratrik (st 4' Monnells), Larzak, Marchesan, Martignoni. All. Grillo.
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.
NOTE: ammonito Sandrin.

Nella sfida della paura Cermelj con una doppietta manda a picco il Monfalcone

San Luigi lascia il fondo

E il Sevegliano raggiunge la Pro Romans in vetta

Sevegliano 4

Manzanese 1

MARCATORE: pt 14' Caruso, 15' Trevisan, 25' Grop, st 24' Ciccarone, 35' Tollo.
SEVEGLIANO: Concione, Zonca, Tricca, Lint, Sebastiani, Modolo, Ciccarone (Gasparin), Faidutti, Grop (Tollo), Subiaz, Caruso (Conzatti). All. Bortolussi.
MANZANESE: Tami, Trevisan, Mauro, Balus, Favero M., Giacomini (D'Antoni), Bortolussi, Rigonat, Pinos (Monaco), Favero A. (Zamparutti), Montina. All. Bearzi.
NOTE: ammonito Sebastiani.

Sarone 3

Pro Gorizia 1

MARCATORE: pt 31' Manfè, 38' Zugna, st 28' Tracacelli, 41' Pizzol.
SARONE: Salatin, Zanone, Pizzol, Drigo S., Brescacin, Narder, Gardin (pt 17' Russo), Calot (st 1' Poloni), Poles (st 8' Crestan), Manfè, Tracacelli. All. Miolli.
PRO GORIZIA: Cecchetti, Cipracco, Guida (st 35' Russo), Leghissa, Casadio, Villani, Ursella (st 42' Iodice), Zienna, Battistella (st 42' Zanello), Viagliani, Zugna. All. Zoratti.
ARBITRO: Merlino Di Udine.
NOTE: espulso Cecchetti. Ammoniti: Zanone, Crestan, Russo, Villani.

Tolmezzo 0

Rivignano 1

MARCATORE: st 50' Lepore (r).
TOLMEZZO: Gonano, Topan, Scarsini, Coliassi, Timeus, Roi, De Propitietis, Rella (st 20' Agostenis), Dionisio (st 20' Reputin), Damiani, Conte. All. Dordico.
RIVIGNANO: Scodeller, Maggi, Cabassi, Voltan, Pontisso, Maodus, Faidutti, Trangon, Lepore, Don, Zampieri. All. Zanin.
ARBITRO: Quarta di Gorizia.

Gonars 2

Fontanafredda 1

MARCATORE: pt 5' Boatto, st 18' Zambon, 35' Boatto.
GONARS: Gattesco, Croatto, Lepre, Buzzinelli, Ioan, Berlasso, Gallas (pt 19' Puntin), Bresolin (st 18' Moretti), Carpin (st 39' Pez), Andreotti, Boatto. All. Peressoni.
FONTANAFREDDA: Della Libera, Fadalti, Pivetta, D'Ossualdo (st 39' Polotto), Verardo (st 14' Mazzon), Fantini, Sgorlon, Restiotti, Zambon, Saccher, Sirigu (st 31' Dall'Acqua). All. Corba.
ARBITRO: Princig di Gorizia.
NOTE: ammoniti Lepre, Saccher, Verardo.

ECCELLENZA

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Gonars-Fontanafredda 2-1	Union 91-Pordenone
Sevegliano-Manzanese 4-1	Vesna-Com. Gonars
San Luigi-Monfalcone 2-0	Rivignano-Pozzuolo
Pordenone-Palmanova 3-2	Pro Gorizia-Pro Romans
Sarone-Pro Gorizia 3-1	Palmanova-S. Sergio TS
Tolmezzo-Rivignano 0-1	Manzanese-San Luigi
Pozzuolo-Union 91 1-1	Monfalcone-Sarone
Pro Romans-Vesna 2-0	Fontanafredda-Tolmezzo
Riposa: S. Sergio TS	Riposa: Sevegliano

CLASSIFICA									
Sevegliano	12	6	3	0	0	8	3		
Pro Romans	12	6	4	0	2	10	3		
Vesna	11	6	3	2	1	6	4		
Com. Gonars	11	6	3	2	1	6	5		
Pordenone	10	5	3	1	1	6	6		
Rivignano	10	5	3	1	0	6	4		
Union 91	9	6	2	2	3	11	9		
Fontanafredda	8	6	2	2	2	9	6		
Palmanova	7	6	2	2	1	11	10		
Tolmezzo	7	6	2	2	1	11	10		
Pro Gorizia	6	6	1	3	1	4	9		
San Luigi	6	6	1	3	2	9	7		
Sarone	4	1	1	2	2	9	7		
S. Sergio TS	4	1	1	1	1	7	14		
Pozzuolo	4	1	1	1	1	7	14		
Manzanese	3	0	0	3	2	4	8		
Monfalcone	2	0	0	2	3	2	7		

Allievi nazionali

Troppo fragile la Triestina: un autogol la manda in tilt

Triestina 1

Ravenna 4

MARCATORE: pt 21' Pignatelli (aut.), 25' e 40' Ricci, st 15' Pacini, 22' Montebugno.
TRIESTINA: Stocovaz, Gamboz (Giannone), Matteo Chuber, Pignatelli (Ridolfi), Dubbini (Pacini), Di Giorgio, Ricci (Gritani), Biondini (Trapani), Forabosco. All.: Migliacchio.
RAVENNA: Fiorani (Rabini), Mondardini (Asturi), Galli, Rava, Cangini, Sartoris (Ridolfi), Dubbini (Pacini), Di Giorgio, Ricci (Gritani), Biondini (Trapani), Forabosco. All.: Migliacchio.

PRIMAVERA Col Cittadella primo successo

Famiano segna un gol d'oro Strukelj junior lo protegge E l'Alabarda rompe il ghiaccio

Triestina 1

Cittadella 0

MARCATORE: st 25' Famiano.
TRIESTINA: Strukelj, Cignacco, Minin, Zanolla, De Nicolò, Sannino (st 33' Andresini), Bianco, Mian, Famiano, Viola, Venturini (st 43' Braida). All. Corosu.
CITTADELLA: Manzoni, Santossuso (st 40' Lovison), Cherubin, Cacco, Natalicchio, Pagliarini, Pozzi (st 35' Rudello), Tosin, Falco, Karlovic, Meneghini (st 25' Spizzola). All. Foscarini.
ARBITRO: Donati di Ravenna.

TRIESTE La giovane Alabarda coglie la prima vittoria stagionale contro l'ottimo Cittadella, merito della bella rete segnata nella ripresa da Famiano e della grande giornata di Strukelj jr. Mentre papà Mark era a letto con la febbre, il piccolo Kevin ha fatto vedere sotto il bel sole di via Felluga di essere pronto e maturo per intraprendere la carriera di portiere. Sicuro, mai in affanno, il numero 1 della Primavera alabardata ha sottratto dalla sua porta tutti i palloni capitati da quelle parti. Una miriade. In tutto il primo tempo la Triestina ha visto lo specchio avversario solo una volta, su debole punizione di Famiano. Il Cittadella ha invece pressato a lungo, costringendo Strukelj a un super-lavoro, soprattutto nell'assedio finale. Almeno cinque le sue parate importanti negli ultimi dieci minuti di gioco.

Anche l'inizio ripresa ha proposto il cliché dei veneti in avanti: ancora bravo Strukelj a deviare un'improvvisa botta del promettente centravanti Falco. Sospinta dal suo portiere, la Triestina finalmente ha cercato fortuna in avanti. Al 17' Zanolla mette un piede in area e lo «stock» dell'impatto della scarpa patavina sul suo stinco si sente sino in tribuna, ma l'arbitro Foscarini sorvola sul netto fallo. L'Alabarda prende però coraggio e passa in vantaggio: 25', Venturini fa filtrare una palla perfetta per l'accorente Famiano che si trova la strada spianata, il centravanti alabardato è bravo a far sedere il portiere Manzoni e a superarlo con un pallonetto. Dopo il vantaggio ancora Strukelj sugli scudi, capace di snaturare la reazione veneta con un paio di belle parate sui tiri di Falco, Santossuso (ex alabardato) e Karlovac, quest'ultimo espulso al 32' per reiterate proteste. Con l'uomo in più, nel finale, la Triestina trova l'occasione di legittimare il vantaggio. Un'uscita a vuoto di Manzoni quasi manda Famiano al raddoppio e, sul limite del fuorigioco, Bianco trova il tempo di sciagurare un diagonale dal limite fuori per un baffo. Ma i tre punti della Triestina sono già in sacca. I primi di una stagione sinora «ricca» di un solo pareggio colto nelle prime quattro giornate.

Alessandro Ravalico

PROVINCIALI

Nel torneo delle sorprese e della classifica cortissima lo Staranzano non va oltre il pari

Chiarbola blocca la capolista

TRIESTE Una classifica cortissima e tanti risultati a sorpresa. Il campionato provinciale juniores di quest'anno, pur avendo perso tanti pezzi per strada (solo 10 squadre iscritte), ha il pregio dell'equilibrio. Nessuna partita è scontata in partenza, ogni settimana registra almeno un risultato a sorpresa. È il caso di Chiarbola-Staranzano, con gli ospiti favoriti, ma bloccati sullo 0-0 dalla compagine triestina. «Un pareggio che in realtà ci sta stretto. Nel primo tempo abbiamo costruito molte palle gol, colpito un palo (Codarin, ndr): potevamo segnare e poi controllare la gara, invece nella ripresa è uscito bene lo Staranzano che ci ha messo alle corde», è il racconto di Allegretto, tecnico del Chiarbola, soddisfatto per il gioco espresso dalla sua squadra che ha così riscattato lo scivolone di Savogna d'Isonzo.

Proprio il Sovodnje che non ti aspetti ha espugnato (3-2) il campo dell'Antheas, fino alla settimana scorsa in testa alla classifica. Una gara a dir poco rocambolesca per i triestini che, nell'arco dell'incontro, hanno colpito ben tre incroci dei pali e subito due rigori (uno parato, l'altro ribattuto in gol dopo l'errore dal dischetto). «Il vantaggio fulmineo degli avversari - racconta l'allenatore dell'Antheas, Cicehes - ha condizionato la mia squadra. Loro si sono messi tutti dietro, raddoppiando in contropiede e noi a rincorrere (gol di Mistretta e rigore trasformato da Laurenti). Una reazione che fa ben sperare per il futuro». Il Gallery di Duino Aurisina cancella lo scivolone rimediato contro il Costalunga piegando per 3-0 (Cerne, Prelli e Maschietto) il Sant'Andrea San Vito. Nulla ha potuto la squadra del presidente Vascotto, calata fisicamente, contro la scatenata compagine di Visogliano: «È stata una risposta di carattere e gioco. Abbiamo creato tante occasioni - spiega l'allenatore del Gallery, Candotto - riuscendo a finalizzarle dopo gli sprechi nelle precedenti partite».

Alza bandiera bianca a Lucinico il Montebello Don Bosco (6-2). Una secca sconfitta propiziata dalla tripla pletta di Calafiori, cui hanno cercato di opporsi De Paulis e De Nicola. Troppo poco per la squadra salesiana, come evidenziano anche le parole dell'allenatore

Vuch. «Peggio di così non potevamo giocare. È un punteggio pessimo, ma il Lucinico poteva segnare anche qualche gol in più». Dalche delusione del Montebello Don Bosco alla soddisfazione del Costalunga, che non sbaglia un colpo e batte (4-1) il Cgs. Sajn, Marconi e per due volte Jankovic le firme del successo giallorosso contro gli «studenti», ancora a segno con Miani. «Abbiamo giocato molto bene, però in alcune circostanze dobbiamo essere più convinti. La squadra ha ancora grandi margini di miglioramento, deve solo mettersi in testa che ha le capacità per farlo», è l'analisi dell'allenatore del Costalunga, Notaristefano, che davanti a un campionato così equilibrato chiede ai suoi ragazzi di crederci.

Risultati: Lucinico-Montebello Don Bosco 6-2; Chiarbola-Staranzano 0-0; Gallery-Sant'Andrea San Vito 3-0; Antheas Esperia-Sovodnje 2-3; Cgs-Costalunga 1-4. Classifica: Staranzano 7; Antheas Esperia, Gallery, Sovodnje e Costalunga 6; Sant'Andrea San Vito 4; Cgs e Lucinico 3; Chiarbola 2; Montebello Don Bosco 0.

pi. co.

TRIESTE

Boccata d'ossigeno per il San Luigi, che piega per 2-0 il Monfalcone, lasciandolo in una situazione d'impasse. Prestazione volitiva per i biancoverdi, trascinati dal solito Cermelj, mentre i cantierini, pur rendendosi pericolosi in attacco, pagano una prestazione difensiva non ottimale. Già dopo 50 secondi una rimessa laterale di Zolia pesca Del Gaudio solo in area, ma il tiro è di poco alto. Al 3' nuovo assist di Zolia per Del Gaudio, che stavolta viene stoppato da Mainardis. Iniziativa di Fratrik sulla sinistra al 10', assist per Larzak che viene chiuso e la palla arriva a Marchesan, alla cui conclusione si oppone Zolia in modo decisivo. All'11' l'1-0: Mainardis sventa su Leone, Cermelj interviene sulla ribattuta e appoggia in gol in solitudine. Marchesan imbecca Martignoni al 17', il colpo di testa manca di poco l'angolino sul secondo palo. Punizione centrale di Marchesan al 20', Leone fa la barba al legno al 21', mentre Fabrizio Ferluga sventa su Larzak da sottomisura. Bella rovesciata di Martignoni al 28', ma la sfera finisce a lato.

Al 34' il 2-0, frutto di una bella azione: La Fata serve Del Gaudio, appoggio per il libero Cermelj, che con un tocco sotto supera Mainardis. Al 42' botta di Marchesan e Ferluga devia in tuffo. Al 1' della ripresa Mainardis interviene su La Fata, mentre al 2' Ferluga dice di no a Sotgia. Monnells cicca un bel passaggio di Sotgia al 14' da buona posizione, Larzak manda di poco fuori al 16'. Interventi di Mainardis su Cermelj e di Ferluga su Monnells, poi gol annullato per fuorigioco dubbio a Martignoni. Cermelj, La Fata, Frezza e Degrazi mancano quindi il 3-0.

Massimo Laudani

SEVEGLIANO

Un Sevegliano in progresso «mata» una Manzanese con più di una pecca difensiva e che nel suo momento migliore esalta Concione. Corre il 14' quando un passaggio filtrante di Faidutti non viene intercettato da un difensore e Caruso, velocissimo, salta con il classico «colpo sotto» Tami in uscita e segna la prima rete. Passa un minuto e la Manzanese usufruisce di una punizione dal limite in posizione centrale. Il tocco è per Trevisan, palo e pareggio. Passano 10' a fasi alterne e al 25' una punizione da posizione laterale, battuta da Subiaz, filtra a mezza altezza in area; velo di Caruso, difensore distratto e Grop, in semirovesciata volante, riporta in vantaggio i gialloblù. Al 32' è Pinos a trovarsi smarcato davanti a Concione, ma il diagonale si perde di qualche metro sul fondo.

Inizio di ripresa per la Manzanese. Esce all'8' Concione sui piedi di Pinos; all'11' uno spunto di Montina non trova pronto un compagno al centro; al 16' la più bella azione ospite: con quattro passaggi filtranti Montina è solo davanti a Concione il quale ribatte il tiro forte, ma centrale. Al 18' Concione coi pugni ancora su Montina e al 21' bravura, prontezza di riflessi e fortuna esaltano il portiere seveglianese che respinge di piede. Al 24' Ciccarone chiude la partita con un diagonale che supera un Tami troppo apprensivo. Finale in discesa per i gialloblù, diverse azioni costruite e al 35' una rete d'autore: la prima di Tollo che, al volo, con apprezzabile gesto tecnico, devia in rete un cross dalla sinistra di Subiaz. E con la vittoria il Sevegliano riassume la gioia del primato in classifica, sia pure in coabitazione.

Alberto Landi

SARONE

Partita piacevole, giocata a viso aperto da entrambe le squadre e decisa dall'ingresso nella ripresa di un incontentabile Crestan. I padroni di casa iniziano subito forte, con una punizione di Trocanelli parata sulla linea, non senza difficoltà, dal portiere goriziano Cecchetti. Gli ospiti non si fanno intimidire e si rendono pericolosi per ben due volte con Battistella, che però non riesce a finalizzare, e con Zugna, fermata solo da un grande intervento di Salatin. Dopo gli affondi a vuoto degli ospiti è il Sarone a cercare la via del gol: Poles smarca Manfè in area e il numero dieci non si fa pregare: 1-0. Ma Zugna non si arrende e trasforma una punizione (dubbia) dai 25 metri: 1-1 e tutto da rifare per i padroni di casa.

Alla ripresa del gioco la mossa decisiva è l'ingresso di Crestan per Poles al 53': è incontentabile e manda in crisi i difensori avversari con la sua mobilità. E ancora Zugna, però, a sfiorare il gol con un'azione travolgente a cui si oppone, ancora in modo determinante, l'estremo difensore del Sarone. Al 73' l'arbitro assegna un angolo (inizialmente non concesso dal guardalinee) ai padroni di casa, che sfruttano al meglio l'occasione: pennellata di Crestan e gol di Tracacelli. Le velleità della Pro Gorizia si spengono 10 minuti dopo quando Cecchetti, per evitare la terza marcatura degli avversari, colpisce la palla con le mani fuori dall'area: espulsione inevitabile e sostituzione della punta Battistella per consentire l'ingresso del portiere di riserva. Il sostituto non si dimostra però all'altezza, uscendo goffamente su Pizzol, servito da Crestan: incornata e gol del 3-1 che chiude definitivamente la partita.

TOLMEZZO

Tolmezzo-Rivignano, una partita all'insegna dell'equilibrio. Un equilibrio, comunque, non certo sinonimo di noia, con una partita priva di esasperati tatticismi ed emozionante fino all'ultimo. C'è voluto infatti un calcio di rigore, decretato al 94' dall'arbitro Quarta per trasformare uno 0-0 in un'importante vittoria per il Rivignano, guadagnata grazie alla precisa esecuzione del centravanti Lepore, proprio quando ormai le due squadre, stanche e con le idee annebbiate, sembravano accontentarsi della divisione della posta.

Prima di questo episodio, comunque, il direttore di gara aveva assegnato un altro penalty agli ospiti, che in quel caso avevano però sciupato clamorosamente e maldestramente la ghiotta occasione. Il Tolmezzo, nel frattempo, non stava certo a guardare mostrando a più riprese di volere la vittoria almeno quanto gli avversari. A questo scopo l'allenatore Dodorico spingeva i suoi a riversarsi nella metà campo degli ospiti, ma la sorte non si mostrava certo propizia alla squadra di casa, che colpiva in successione ben tre legni, due pali ed una traversa.

Man mano che passavano i minuti il ritmo calava, le gambe cominciavano a risentire della fatica e tutti davano l'idea sempre più palesemente di rassegnarsi al pareggio. Quando l'ultimo, inatteso guizzo del Rivignano, procurava agli ospiti il rigore decisivo.

Alfredo Moretti

JUNIORES REGIONALI

Se le prime squadre si dibattono nelle zone basse dell'Eccellenza, i giovani di San Luigi e Monfalcone si disputano invece la vetta

Il rapido biancoverde salta tutte le stazioni

TRIESTE Il San Luigi di Krizman non sbaglia un colpo. Assieme al Monfalcone, che deve ancora recuperare la partita con il Ponziana, può vantare una tabella di marcia vergine. Nessuna sconfitta e, per la squadra triestina, anche il record della difesa meno perforata del campionato (2 reti subite). Zero gol incassati anche contro la Pro Gorizia, superata grazie alle marcate di Dell'Oso e Iannuzzi. «Erano più forti di noi. Nonostante le defezioni la mia squadra ha fornito una grande prova: ho dovuto inventare una difesa a tre perché non avevo altri giocatori in quel ruolo», racconta il tecnico dei goriziani Raicovi, togliendosi il cappello davanti al gioco del San Luigi.

La risposta del Monfalcone non si è fatta in ogni caso attendere, anche se la vittoria per 2-1 (doppietta di Iuliano, Krosi) contro il San Giovanni ha messo in risalto più le trame dei triestini. «Hanno giocato meglio loro, anche se non sono riusciti a segnare», ammette l'allenatore del Monfalcone, Petric, che apre una polemica sulla regolarità del campionato. «Questa è da

sempre una categoria strana, con mille variabili, però non si può falsare la stagione rinviando certe partite al lunedì e permettendo ad alcune squadre di schierare cinque giocatori della prima squadra. È una cosa scorretta e in questo il regolamento della Figg dovrebbe

fare fare chiarezza. Invece si arriverà all'assurdo nelle finali regionali (tra le prime classificate dei tre gironi, ndr) dove si potranno impiegare anche tre giocatori nati nel 1993, ma i cambi scenderanno da cinque a tre. Regole diverse per una categoria identica». Una

questione che in realtà si ripropone ogni anno e, specie dopo gli anticipi dei dilettanti al sabato, non sembra trovare una soluzione. Intanto Vesna-Ronchi si disputerà oggi alle 18.30, mentre il recupero Ponziana-Monfalcone (sospeso per pioggia) è stato rinviato a

data da destinarsi.

Ha ripreso a correre il San Sergio, vincitore contro il San Canzian per 3-0 (Kovacevic e doppietta di Imbalzano), giocando anche un buon calcio. «Finalmente è arrivato anche il bel gioco. Dopo un primo tempo equilibrato - sostiene l'allenatore dei lupetti, Pozzecco - abbiamo tenuto la palla a terra, cercando fraseggi e verticalizzazioni». Finisce in parità (0-0) la sfida Domio-Pro Romans. Un tempo a testa, con il palo di Mihich per i triestini e la risposta degli ospiti sventata dal portiere Gerdol, mentre sprofonda il Muggia contro l'Opicina (3-1). Doppietta di Pase e gol di Zorretto per i polisportivi, mitigato dalla rete muggesana messa a segno da Gracogna. «Un disastro totale, è una partita da dimenticare al più presto», è il commento secco dell'allenatore Nonis, costretto a rincorrere il punteggio sfavorevole fin dalle prime battute di gara. Ritorna da Cervignano con tre punti in tasca il Ponziana. Un successo di misura (2-1) per i veltri grazie al gol di Cuscito e Naschi.

Pietro Comelli

JUNIOR. Reg. / A

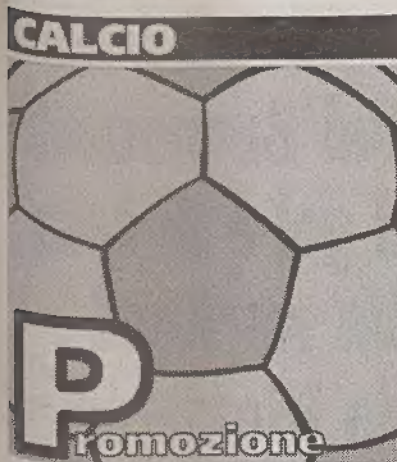
RISULTATI		
Sal. Don Bosco-Azzanese	3-1	
Rivignano-Bannia	2-1	
Un.Pasiano-Com. Gonars	3-2	
Casarsa-Lignano	4-1	
Chions-Sevegliano	1-1	
Fontanafredda-Spal Cordovado	1-1	
Maniago-Torre	6-0	
CLASSIFICA		
Maniago	15	5 0 117 4
Com. Gonars	15	5 0 113 7
Fontanafredda	14	6 4 2 016 2
Casarsa	12	6 3 3 014 5
Don Bosco	10	6 3 1 210 11
Rivignano	9	5 0 2 8 5
Spal Cordovado	6	6 1 3 2 4 7
Lignano	6	2 0 4 7 12
Bannia	6	1 3 2 018 18
Azzanese	5	6 1 2 3 9 10
Azzanese	4	5 1 1 3 5 8
Sevegliano	4	6 1 1 4 5 11
Torre	4	6 1 1 4 9 17
Un.Pasiano	4	6 1 1 4 5 15
PROSSIMO TURNO		
Ripal Cortovado-Casarsa		
Rivignano-Chions		
Com. Gonars-Fontanafredda		
Bannia-Maniago		
Torre-Sal. Don Bosco		
Lignano-Sevegliano		
Azzanese-Un.Pasiano		

JUNIOR. Reg. / B

RISULTATI		
Palmanova-Ancona	3-2	
Union 91-Centro Sedia RINVIATA		
Tricesimo-Manzanese	2-2	
Gemonese-Pagnacco	1-0	
Pro Pagnacco-Pozzuolo	0-0	
Sangiorghina-Tolmezzo	1-3	
Cividele-Torinese	0-1	
CLASSIFICA		
Pro Pagnacco	13	6 4 1 1 6 3
Ancona	12	6 4 0 214 8
Torinese	12	6 4 0 212 7
Gemonese	10	6 3 1 2 9 7
Centro Sedia	10	5 3 1 1 8 9
Tricesimo	10	6 3 1 2 9 10
Union 91	8	5 2 2 112 5
Pozzuolo	8	6 2 2 211 7
Tolmezzo	7	6 2 1 3 6 10
Manzanese	6	6 1 3 2 8 8
Sangiorghina	6	2 0 4 1013
Palmanova	6	2 0 4 812
Pagnacco	6	2 0 4 814
Cividele	2	6 0 2 4 513
PROSSIMO TURNO		
Manzanese-Centro Sedia		
Ronchi-Cividele		
Tolmezzo-Gemonese		
Pozzuolo-Palmanova		
Ancona-Sangiorghina		
Torinese-Tricesimo		
Pro Pagnacco-Union 91		

JUNIOR. Reg. / C

RISULTATI		
Muggia-Opicina	1-3	
Pro Cervignano-Ponziana	1-2	
Domio-Pro Romans	0-0	
Vesna-Ronchi	RINVIATA	
S. Sergio TS-S. Canzian	3-0	
Monfalcone-S. Giovanni	2-1	
Pro Gorizia-San Luigi	0-2	
CLASSIFICA		
San Luigi	16	5 1 0 11 2
Monfalcone	15	5 0 0 16 6
Ronchi	12	5 4 0 11 5 8
S. Sergio TS	12	6 4 0 21 1 6
Pro Romans	9	6 2 3 11 1 8
Ponziana	7	5 2 1 2 7 5
Vesna	7	5 2 1 2 10 9
Pro Gorizia	7	6 2 1 3 9 11
Opicina	6	5 2 0 13 7 9
S. Giovanni	6	6 2 0 10 10 10
Domio	5	5 1 2 2 5 10
S. Canzian	4	6 1 1 4 6 15
Cervignano	3	6 0 3 3 6 11
Muggia	1	6 0 1 5 5 16
PROSSIMO TURNO		
S. Sergio TS-Domio		
Ronchi-Monfalcone		
S. Canzian-Muggia		
S. Giovanni-Pro Cervignano		
Opicina-Pro Gorizia		
Ponziana-Pro Romans		
San Luigi-Vesna		



I rivieraschi incalzano in classifica il Centro Sedia passato in vetta. Ruda pareggia e scivola al terzo posto

Muggia detta legge a Grado

San Giovanni doma la Pro Cervignano. Pari fra Ronchi e Mossa

San Giovanni	2
Pro Cervignano	0
MARCATORI: st 18' Nasser, 21' Botta.	
SAN GIOVANNI: Messina, Ventrice D., Zetto, Radovini, Botta, Postiglione, Antonaci (st 22' Ventrice M.), Sau (st 44' Mongardini), Nasser, Frontali, Bernabei (st 29' Fidel).	
PRO CERVIGNANO: Sorato, De Crescenzo, Banello, Virgolin (st 37' Pecorari), Squazzin, Vuso, Segato, Candio (st 33' Sergio), Francescon, Visin, Flavio (st 25' Chiappetti), All. Zuppicchini.	
ARBITRO: Mauro di Udine.	
NOTE: espulso Radovini; ammoniti Buso, Virgolin, Sau.	

Santamaria	0
Sangiorgina	0
SANTAMARIA: Galliussi, Dentesano, Panarello, Sbrungrana, Malisan E., Grassi, Malisan S., Mocchietti (Burino), Zompicchiatti (Passoni, Rana), Chiarandini, Carducci. All. Belvisio.	
SANGIORGINA: Pettenà, Quargnelli, Malisan, Randon, Del Pin, Ioan, Milocco, Ciotosi, Gioiosa (Moret), Bier (Targato) Airoldi. All. Ferini.	

Ronchi	1
Mossa	1
MARCATORI: pt 18' Furlan, pt 32' Zagato.	
RONCHI: Fulignot, Zorzin, Pacor, Miniussi, Furlan, Anzolin, Apollo (st 29' Leban), Gellini (st 11' Mauri), Donda (st 20' Brunzin), Ferrarese, Devetti, All. Ghermi.	
MOSSA: Francescotto, Spessot (st 11' Cecotti), De Crignis, Interbartolo, Goretto, Longo, Trampus (st 27' Simeoni), Calligaris, Zagato, Medeto, Perco (st 15' Dessi). All. Campi.	
ARBITRO: Matteo Pringig di Trieste.	
NOTE: ammoniti Gellini, Ferrarese, Miniussi.	

Gradese	1
Muggia	3
MARCATORI: pt 4' Marchesi, 21' De Santi, st 3' Marchesi, 29' Bivona (rig).	
GRADESE: Colombo, Kondraty, Bon, Scaravuzza, Degrassi, Benvegnù, Cedolin (st 31' Biasia), Cicogna, Bivona, Manfredonia (st 20' Reverdito), Guarnaccia (st 26' Nunez), All. Albanese.	
MUGGIA: Daris, Honovich (st 15' Apollonio), Negrisin, Stefani, Busetti, Fadi, Marchesi, Marco Bertocchi, Müller (st 47' Pisano), De Santi, Claudio Bertocchi (st 32' Trevisan).	
ARBITRO: Tassan di Pordenone.	
NOTE: ammonito De Santi.	

Ancona	2
Ruda	2
MARCATORI: pt 10' Picco, 15' Zoffi, 40' Pellizzer, st 1' Zoffi.	
ANCONA: Doardo, Quercioni (Fanna), Concina, Cantone, Fabbro, Mattelloni, Bosso, Gosnach (Budini), Zoffi, Tragoni, Scridel (Izzo), Toson, Zoppè, Fornasier, Picogna. All. Milanese.	
RUDA: Politi, Gandin, Olivo, Lepre, Pirusell, Ulian (Macor), Pellizzer, Tassin, Rignonat (Portelli), Picco, Cecotti (Catania), Cumin, Cecchin, Scarelli. All. Scarel.	
NOTE: ammonito Bosso.	

Capriva	0
Castonese	0
CAPRIVA: Contento, Seclì (pt 34' Striolo), Vatta, Canciani, Perco, Faggiani, Sinigaglia, Grion (st 35' Concioni), Zanin (st 7' Ruffini), Schiozzi, Barbera. All. Coceani.	
CASTONESE: Clarotti, D'Ambrosio, Tosone, Candotto, Bignolini, Rizzi, Spizzo (st 32' Basello), Castellani, Pagani, Coppino, Bergamasco (st 32' Baggio). All. Trevisan.	
ARBITRO: Hager di Trieste.	
NOTE: ammoniti Perco, Grion e Castellani.	

TRIESTE San Giovanni che fa vedere le cose migliori nella seconda parte della gara. Una fase che coincide con le due reti (molto belle, soprattutto quella di Botta) che fissano l'incontro. La Pro Cervignano regge sul piano del ritmo ma manca in fatto di concretezza offensiva, insidiando raramente la retroguardia rossonera.

Il primo tempo scorre senza troppe emozioni. Gli ospiti tentano in avvio un paio di scorribande nella corsia di destra, mentre il San Giovanni crea qualche apprensione all'estremo frullano, con lo specialista Frontali su calcio di punizione e con Sau a tu per tu con la porta.

Più viva e valida la ripresa, con il San Giovanni più pimpante a centrocampo e incisivo in attacco. I segnaletti ci sono sin dall'inizio: Bernabei rasenta la traversa con una sventolata di controllo dal vertice dell'area, mentre Nasser, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, si coordina male da buona posizione. La Pro Cervignano accenna qualche sortita in avanti ma viene piegata da un bruciante quanto spettacolare uno-due del San Giovanni.

Nasser, sempre in un'azione sorta da calcio d'angolo, questa volta ruba il tempo a tutti e brucia Sorato con un destro forte e radente. Stupenda l'azione del raddoppio, poco più tardi: Sau, palla al piede, si fa almeno 60 metri in volata e prima del limite regala un cross al bacio che Botta, con grande elevazione e tempismo, concretizza per il bis aereo del San Giovanni. Una rete da manuale che chiude virtualmente il conto, vanificando i restanti tentativi della Pro Cervignano.

Francesco Cardella

S. MARIA LA LONGA Il Santamaria costringe al pareggio la capolista Sangiorgina, al termine di una gara nella quale la paura di sbagliare ha prevalso sulla ricerca del gol. Dopo quindici minuti di studio, il Santamaria si rende pericoloso con la percussione sulla sinistra di Chiarandini, conclusa con un diagonale che Pettenà blocca a terra. Milocco al 26' dal limite calca alle stelle. Miglior sorte non trova Ciotosi, uno dei migliori per gli ospiti, che non inquadra la porta. La Sangiorgina fa circolare meglio la palla, ma in zona offensiva Gioiosa Bier e Airoldi trovano molta difficoltà a liberarsi dall'attenta retroguardia locale.

Nella ripresa Belvisio sostiene uno spunto Zompicchiatti con Passoni, schiera come punta centrale, e i locali creano qualche grattacapo alla Sangiorgina. Il primo a rendersi pericoloso è però Airoldi al 4', ma la sua conclusione in contropiede finisce a un metro dal palo. Occasionissima per i locali al 9': Chiarandini scivola sulla destra e dalla linea di fondo campo spedisce palla a centro area, dove Mocchietti non riesce a far meglio che calciare sul fondo. Al 17' è ancora Chiarandini a calciare dalla sinistra, con Pettenà che respinge con affanno; poi i locali perdono lo sfortunato Passoni (strappo muscolare) e la Sangiorgina riesce a chiudere ogni varco.

Al 31' Chiarandini colpisce al volo in acrobazia, ma la sua deviazione è lontana dalla porta, mentre all'ultimo minuto anche gli ospiti hanno la palla dei tre punti con Moretto, che smarcandosi al limite dell'area calca in diagonale con scarsa convinzione, consentendo a Galliussi di bloccare la sfera. Finisce a reti inviolate, e la Sangiorgina può continuare a guidare la classifica in solitudine.

Luca Pettenà

ROMCHI DEI LEGIONARI Partita condizionata dalla paura di non perdere. Dopo una prima frazione scoppettante (eccezione fatta per il primo quarto d'ora di studio) il match si è via via smorzato nei toni, tanto che nei secondi 45 minuti c'è solo un episodio da registrare. Fondamentale, però. Correva il 37' quando, su azione di calcio d'angolo, il direttore di gara assegnava ai locali un penalty per intervento con la mano dell'ex Goretto. Alla battuta Ferrarese, che sparava centralmente su Francescotto. La ribattuta del guardiano veniva intercettata a mezza altezza da Brunzin che alzava la gamba e toccava incredibilmente fuori.

Primo tempo più ricco di emozioni, si diceva. Dopo una lunga fase di studio il capitano ronchese Furlan rompeva gli indugi: impeccabile l'esecuzione del tiro da fermo del difensore con la sfera che pesava in mezzo alla barriera, rimbalzava e s'insaccava nell'angolo con Francescotto vanamente in tuffo. Pronta la replica del team di Campi con Trampus che al 22' filava in velocità per vie centrali, portava a spasso Fulignot per superarlo con un diagonale destinato a tramutarsi in gol; peccato che Anzolin rincorreva a rinvia a un metro dalla linea. L'insistenza della Mossa veniva premiata, dopo un tiro da limite di Calligaris al 25', grazie alla caparbia azione del centravanti Zagato al 32': serviva nell'area di rigore, la punta istintiva sbeffeggiava due avversari prima di sferrare un rasottero che superava Fulignot.

Uscita inguardabile del portiere amaranto al 35' su Perco; sul traversone dal fondo dell'avanti ospite Zagato arrivava con un attimo di ritardo. Il Ronchi chiudeva le ostilità al 38' con una magistrale azione in contropiede, alimentata da Ferrarese con la rifinitura di Devetti per Donda, pescato in solitudine: gran sventolata che finiva vicinissima all'incrocio dei pali.

Matteo Marea

GRADO Alla Gradese non è bastato cambiare allenatore. Albanese ha avuto solo pochi giorni per cercare di porre rimedio a situazioni che, in sei gare, hanno portato solo una vittoria e un pareggio. Anche contro il Muggia la Gradese ha patito principalmente in difesa, mantenendo invece il possesso di palla. Solo che il Muggia ha saputo approfittare di quasi tutte le occasioni capitate.

Parte subito la Gradese ma al 4' sono i muggesani ad andare in vantaggio. Arbitro e assistente invertono la rimessa laterale consentendo a Müller di inoltrarsi sulla sinistra, entrare in area, superare Benvegnù e calciare. Il portiere respinge ma sulla ribattuta Marchesi insacca.

Tre minuti dopo i gradesi reclamano: l'arbitro nega infatti un evidente calcio di rigore, per atterramento di Bivona da parte di Honovich dentro l'area piccola. Lo stesso attaccante sfiora il montante alla sinistra di Daris con una conclusione dal limite dell'area.

Al 19' il Muggia potrebbe raddoppiare ma Claudio Bertocchi conclude male e da pochi passi. Passano solo due minuti e i neroazzurri raddoppiano: De Santi raccoglie in mischia un calcio d'angolo e conclude di prepotenza: la palla passa in mezzo a una selva di gambe e finisce in rete. Nel primo tempo da segnalare ancora un tiro di Cicogna alto di poco e una punizione di Benvegnù parata a terra da Daris.

Nella ripresa il Muggia fa subito tris al 3' con Marchesi, che in contropiede conclude facilmente a rete. I lagunari provano ad accorciare al 28' con un tiro di Benvegnù dal limite defuori in angolo, e al 29' usufruiscono di un calcio di rigore. Stefani mette giù Bivona in area e lo stesso attaccante spara una cannonata dal dischetto che s'infilza in rete.

an.bo.

UDINE Incontro imprevedibile, con repentini cambiamenti di fronte e gol provocati più da disattenzioni difensive che da vere e proprie azioni da gol. E' Picco, al 10' del primo tempo, ad aprire le danze per il Ruda: punizione dal limite dell'area che si insacca nel sette. Ma il vantaggio degli ospiti dura poco: da una palla persa malemente a centrocampo parte il contropiede dell'Ancona, Zoffi viene servito in profondità e batte Politi in uscita, infilando in contropiede.

Gli ospiti non demordono e a 5' dalla fine del primo tempo ripassano in vantaggio con Pellizzieri, il quale ribadisce in rete la palla che aveva colpito il palo dopo il tiro di un compagno. Le squadre vanno negli spogliatoi sul risultato di 2-1 per il Ruda, ma nella ripresa - si scuote l'Ancona, che al 1' trova il pareggio. Anche in questo caso è un errore difensivo a causare la punizione, che il solito Zoffi trasforma, con un calcio potente e preciso.

Per tutto il corso del secondo tempo, però, i padroni di casa subiscono il gioco del Ruda (che in più di un'occasione si rende pericoloso), anche se cercano di colpire in contropiede sfruttando quelle disattenzioni che hanno scaturito i primi due gol.

L'arbitraggio «all'inglese», complice il gioco molto fisico dell'Ancona, penalizza probabilmente la squadra ospite, meno prestante fisicamente. Purtroppo non si ripetono le emozioni del primo tempo (nonostante le diverse occasioni da gol) e la partita termina sul 2-2.

Vittorio Piccotti

PROMOZIONE / A	
RISULTATI	
Pro Fagnana-Bannia	0-0
Torre-Chions	1-0
Lignano-Gemonese	1-2
Pagnacco-Maniago	2-1
Azzanese-Sal. Don Bosco	1-1
Porcia-San Daniele	1-0
Casarsa-Tricesimo	1-0
Spal Cordovado-U. Pasiano	0-3
CLASSIFICA	
Azzanese	16 6 5 1 0 12 3
Porcia	14 6 4 2 0 7 3
Casarsa	12 6 3 3 0 6 3
Pagnacco	12 6 3 3 0 7 3
U. Pasiano	10 6 3 1 2 10 7
Don Bosco	10 6 2 4 0 7 5
Bannia	9 6 2 3 1 4 3
Tricesimo	8 6 2 2 2 3 4
Spal Cordov.	7 6 2 2 2 2 4
Maniago	7 6 2 1 3 4 5
Gemonese	5 6 1 2 3 5 8
Torre	4 6 1 1 2 3 4
Chions	4 6 0 4 2 4 8
Lignano	2 6 0 2 4 5 10
Pro Fagnana	2 6 0 2 4 3 8
San Daniele	2 6 0 2 4 5 10

PROSSIMO TURNO	
San Daniele-Azzanese	
Chions-Bannia	
Casarsa-Lignano	
Sal. Don Bosco-Pagnacco	
Maniago-Porcia	
Union Pasiano-Pro Fagnana	
Tricesimo-Spal Cordovado	
Gemonese-Torre	

PROMOZIONE / B	
RISULTATI	
Capriva-Castonese	1-1
Centro Sedia-Cividalese	1-0
Juventina-Mariano	1-0
Ronchi-Mossa	1-1
Gradese-Muggia	1-3
S. Giovanni-Pro Cervignano	2-0
Ancona-Ruda	2-2
Santamaria-Sangiorgina	0-0
CLASSIFICA	
Sangiorgina	13 6 4 1 1 10 2
Muggia	12 6 3 3 0 13 8
Centro Sedia	10 6 3 1 2 10 7
Capriva	10 6 2 4 0 6 4
Juventina	10 6 3 1 2 8 7
Castonese	10 6 3 1 1 7 9
Santamaria	9 6 2 3 1 10 7
S. Giovanni	8 6 2 2 2 8 6
Mariano	8 6 2 2 2 6 6
Ronchi	4 6 0 4 2 5 7
Cividalese	4 6 0 4 2 5 7
Mossa	4 6 0 4 2 5 7
Pro Cervign.	4 6 0 4 2 2 5
Gradese	4 6 1 1 4 6 15
Ancona	3 6 0 3 3 7 11

PROSSIMO TURNO	
Pro Cervignano-Ancona	
Sangiorgina-Capriva	
Muggia-Castonese	
Mariano-Gradese	
Centro Sedia-Juventina S. Andrea	
Ruda-Ronchi	
Mossa-S. Giovanni	
Cividalese-Santamaria	

Eccellenza, mercoledì si gioca il primo turno infrasettimanale

TRIESTE Mercoledì non sarà la solita giornata dedicata esclusivamente alle Coppe. Oltre all'impegno in Coppa Italia (Serie D) della Saciese con il Gemeaz, in calendario c'è il primo turno infrasettimanale del campionato di Eccellenza. Si giocherà la settimana di andata, prevista alle 20.30 e non alle 14.30 come si era pensato. Anche al ritorno si scenderà in campo di mercoledì (il 25 febbraio). Gli altri due appuntamenti di metà settimana coincideranno con la decima giornata (12 novembre e 10 marzo). Queste le partite in calendario mercoledì: Fontanafredda-Tolmezzo (a Porcia), Manzanese-San Luigi, Monfalcone-Sarone (a Verzegnam), Palmanova-San Sergio, Pro Gorizia-Pro Romans, Rivignano-Pozzuolo, Union '91-Pordenone, Vesna-Gonars, riposa il Sevegliano.

Anticipi. Sabato proporrà il solito programma di anticipi. Promozione A: Maniago-Porcia, Chions-Bannia. Promozione B: Ruda-Ronchi. Prima categoria A: Valvasone-Cordenons, Pro Aviano-Ceolini. Prima C: Pro Fiumicello-Fincantieri, Costalunga-Fogliano Redipuglia. Seconda categoria C: Torinese-Fulgor.

Coppa Italia di Eccellenza e Promozione. In base ai risultati della prima giornata dei due triangolari (Tolmezzo-Chions 2-1 in quello A e Pro Romans-Capriva 2-0 in quello B), mercoledì 19 novembre incroceranno la strada il Fontanafredda e il Chions, nonché il Rivignano e il Capriva. Il 10 dicembre, sempre alle 20.30, si affronteranno le squadre che, in precedenza, non si erano sfidate.

Coppa Regione di Terza categoria. Stabiliti gli abbinamenti dei quarti di finale, che avranno luogo il 4 gennai.

io alle 14.30. Saranno a eliminazione diretta, perciò, in caso di parità al 90', verranno battuti i calci di rigore. Questi gli incontri in calendario: Cjarlins Muzanes-Anthares Esperia, Villa Vicentina-E. Brian, Gravis-Visinale, Seregnissima Pradamano-Stella Azzurra.

Polizia, torneo di calcio a Capodistria. La Polizia di frontiera, che presenta anche elementi della Guardia di finanza del valico di San Bartolomeo, si è imposta in un torneo di calcio a Capodistria. Alla manifestazione, promossa dall'Ipa (International Police Association) di Postumia, hanno partecipato solo tre formazioni, mentre altre tre compagnie straniere hanno dovuto rinunciare per problemi di lavoro. In gara anche la Polizia penitenziaria del carcere di Capodistria e la Guardia di finanza del valico di Rabuiese.

Nel primo incontro la Polizia di frontiera di San Bartolomeo ha battuto il team di Capodistria per 6-1. Sono andati a segno Favretto e Pernich nel primo tempo; dopo l'intervallo sterile reazione slovena, tanto che Pernich, Iannarelli, Guidato e Favretto hanno chiuso i conti. Gli sloveni hanno poi ceduto anche ai Finanzieri di Rabuiese per 1-6. Avvio equilibrato, poi i vincitori si sono rivelati più punteggi. La Polizia di frontiera ha avuto ragione dei Finanzieri per 3-0 nel match decisivo. La prima frazione si è chiusa sul 2-0 con i centri di Favretto e Guidato. Nella ripresa gli sconfitti hanno reagito, ma le parate di Montanari, le chiusure difensive di Gobbi e Bufera, il pressing a centrocampo di Guidato non hanno permesso agli sconfitti di riaprire la sfida. In chiusura Favretto siglò il 3-0.

m.la.

ALLIEVI REGIONALI

L'Italia San Marco domina in casa del Valnatisone e porta a quota 29 le reti segnate in questa prima fase della stagione

Ponziana espugna Ronchi, derby al San Luigi

Seconda affermazione del San Giovanni che grazie a Bertuzzi ha la meglio sul Donatello. Il Domio scivola in casa del Gemono

TRIESTE La Sanvitese prosegue il suo monolitico al vertice del campionato regionale allievi, giunto alla settima giornata di andata. La leader si è sbarazzata anche del Sevegliano; una vittoria secondo pronostico maturata con il netto punteggio di 0-6, in virtù delle reti di Atus, Ferizvigu, Del Rizzo, della doppietta di Madrusa e della stoccata finale di Podrocco.

Alle spalle della capolista la Saciese mantiene la rotta anche se, in casa del Tolmezzo, le difficoltà non sono mancate prima del punteggio finale di 1-2. In vantaggio, infatti, i padroni di casa nel primo tempo e replica nella seconda parte di Poletto; quando il pareggio sembrava l'esito definitivo è giunto, in pieno recupero, il gol risolutore di De Ros.

C'è una squadra che macina risultati e soprattutto gol a raffica: si tratta dell'Italia San Marco che ha sepolto in trasferta il Valnatisone per 2-5. Dopo lo stallo

ne è il Ponziana a festeggiare egregiamente il turno. I veltri allenati da Ferrante hanno espugnato il terreno del Ronchi con il punteggio di 1-3, dando ulteriore prova della crescita in atto nelle ultime giornate. Il Ponziana ha trovato la via del gol con il solito

ALLIEVI Reg. / A	
RISULTATI	
Udinese-Ancona	0-4
Gemonese-Domio	0-1
S. Giovanni-Donatello	1-0
Valnatisone-Itala S. Marco	2-5
San Luigi-Muggia	1-0
Caneva-Palmanova	1-0
Ronchi-Ponziana	1-3
Tolmezzo-Saciese	1-2
Sanvitese-Sevegliano	6-0
CLASSIFICA	
Sanvitese	21 7 7 0 0 27 3
Saciese	18 7 7 0 0 23 9
Itala S. Marco	15 7 5 0 0 20 9
Ancona	15 7 5 0 0 20 9
Gemonese	13 7 4 0 0 16 10
San Luigi	13 7 4 0 0 16 10
Valnatisone	12 7 4 0 0 16 10
Tolmezzo	12 7 4 0 0 16 10
Domio	10 7 2 0 0 12 11
Udinese	10 7 2 0 0 12 11
S. Giovanni	8 7 2 0 0 8 10
Caneva	8 7 2 0 0 8 10
Donatello	7 7 2 0 0 8 10
Ronchi	7 7 2 0 0 8 10
Ponziana	7 7 2 0 0 8 10
Palmanova	7 7 2 0 0 8 10
Sevegliano	0 7 0 0 0 0 6 25
Muggia	0 7 0 0 0 0 6 25
PROSSIMO TURNO	
Muggia-Caneva	
Itala S. Marco-Gemonese	
Sevegliano-Ronchi	
Ponziana-S. Giovanni	
Domio-San Luigi	
Saciese-Sanvitese	
Palmanova-Tolmezzo	
Donatello-Udinese	
Ancona-Valnatisone	

Castiglione, a conferma del suo buon momento di forma, e Benedetti. Per il Ronchi la rete del momentaneo pareggio è giunta grazie a Di Just. «Sono contento perché al di là dei punti conquistati la squadra ha fatto vedere una mentalità vincente - ha spiegato il tecnico ponzianino, Ferrante -. Potevamo magari accontentarci di un punto in trasferta, e invece i ragazzi hanno dimostrato qualcosa in più, cercando e trovando una vittoria credo meritissima».

Sconfitta in trasferta per il Domio. La compagine allenata da Giorgio Cantanar scivola a Gemono per 2-1, pagando probabilmente lo scotto di una partenza in salita per inferiorità numerica. «Ci siamo trovati ben presto in dieci per una doppietta ammonizione toccata, credo giustamente, a Fontanella - ha commentato lo stesso Cantanar -. Abbiamo poi subito il vantaggio, ma poi abbiamo trovato, su calcio di rigore realizzato da Ferro, il pareggio. Peccato, perché siamo stati puniti da un calcio di punizione, con noi impalati. Potevamo avere magari più attenzione».

fr. card.

ALLIEVI PROVINCIALI

Giallo delle magliette e delle accuse fra Roiano Greta Barcola e Costalunga

Il Domio s'impone a Opicina

TRIESTE Giallo sul campo del Campanello, dove il Roiano Greta Barcola ha incontrato il Costalunga nella quarta giornata del campionato Allievi provinciali. A fine partita, il diessse del Costalunga, Vladi Tesovic ha scagliato il suo «atto d'accusa» nei confronti del comportamento dei giocatori avversari. «Prima della partita, quattro o cinque giocatori del Roiano Greta Barcola si erano presentati in campo con magliette che insultavano la nostra società - racconta Tesovic - e minacciando i nostri giocatori. A fine partita, poi, sempre i giocatori del Roiano Greta Barcola hanno scagliato minacce verbali nei confronti di un gruppo di nostri giocatori. Sono scandalizzato per quello che ho visto, farò ricorso in federazione».

Alle accuse di Tesovic rispondono in coro Cos, Giorgi e Tolazzi, rispettivamente presidente, dirigente e allenatore del Roiano Greta Barcola. «Le sottomagliette con delle scritte c'erano - fanno sapere i tre roianesi - ma non c'era nessun insulto e poi l'arbitro e il nostro allenatore le hanno fatte subito togliere. Per quel

che riguarda il resto i fatti sono ben diversi: c'è stata sì una «querelle» sul linguaggio usato in campo, ma tra i nostri giocatori e i loro stessi genitori. Una mamma ha sentito delle parole e ha redarguito il proprio figlio. Tutto qui, minacce di nessun tipo ci sono state». Insomma, solo un'incomprensione o qualcosa di più grave? A deciderlo, pare, dovranno essere i giudici sportivi. Per la cronaca il Roiano Greta Barcola ha superato il Costalunga per 3-2, con un gol nel finale dell'albanese Ruskiti.

Partita equilibrata, intensa e vivace tra Opicina e Domio, chiusa sul 2-3 per gli ospiti. Domio due volte in vantaggio grazie a due rigori trasformati da Meiacco e sempre rimontato dall'Opicina grazie alle due reti di Puglia e Starini. Nel finale una punizione di Struna ha però fissato il risultato sul 2-3 conclusivo.

Netto successo del Sant'Andrea che piega per 6-0 l'Esperia. Tripletta di Sforza, doppietta di Gonzati e rete iniziale di Benussi per i padroni di casa, il cui portiere Caponigro è pure riuscito a parare un rigore. Cgs e Chiarbola si spartono

postea e tempi. Nella prima fase gli «studenti» dominano il campo e passano in vantaggio con Casazza, la ripresa è invece di marca chiarbolina e una punizione di Franco legittima il giusto 1-1.

San Luigi e Breg impattano per 2-2. Sanluigini due volte in vantaggio e due volte raggiunti dai ragazzi di San Dorlgo (con Kante e Siccardi) in una partita vibrante.

Condizione fisica, voglia e umiltà caratterizzano il 5-0 con il quale il Trieste Calcio mette sotto il Montebello Don Bosco. Bevilacqua, Messina e tre volte Pajkai e marcatori del «Lupetti».

Giocando a viso aperto e con continui cambiamenti



Continua la marcia trionfale dei «veltri» che dominano anche di fronte a diversi ex compagni

Ponziana rulla lo Staranzano

Fincantieri si riscatta col Torviscosa. Fogliano rischia di perdere

Staranzano 0
Ponziana 3
MARCATORI: pt 1' Moscolin, 12' S. Prisco (rig.), 33' Moscolin.
STARANZANO: Chittaro, Marioni (Isa), Santi, Della Rocca, Boem, Pompilio (Papagiovanni), Limeri (Marchesan), Manià, Padoan, Andrian, Mian, All. Corona.
PONZIANA: A. Prisco, Tramarin, Licciulli, Strukulj, Boccuccia, Priabaz, S. Prisco (Di Biaggio), Moscolin (Bubola), Fantina, Sorini (Degrassi), All. Pongracic.
ARBITRO: Comuzzi di Udine

Fincantieri 2
Torviscosa 0
MARCATORI: pt 8' Tonsig, st 3' Buonocunto.
FINCANTIERI: Furius, Viezzi, Cergoly (st 22' Cecchi), Palombieri, Padoan, Moratti, Tonsig (st 34' Pivetta), Buonocunto, Pellasciar, Dal Canto, Milan (st 44' Touré), All. Veneziano.
TORVISCOSA: Rossetto, Mauro, Pellizzari, Cudin (st 33' Pascut), Zamaro, Carpin, Marchesini, Mazaro, Fragiola, Galatti (st 1' Zienna), Tosorati (st 15' Franco), All. Zanello.
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.
NOTE: ammoniti Dal Canto, Fragiola, Carpin, Cergoly, Franco, Viezzi.

Fogliano 3
Opicina 2
MARCATORI: pt 24' Lancisi, 27' Braida; st 1' Visintin, 15' Colasuonno, 31' Kerin.
FOGLIANO: Cecchet, Muner (Sanzo), Salvato, Ghermi, Visintin, Scarica (Sansone), Commentale (Schiraldi), Camozza, Derman, Lancisi, Braida. All. Soffientini.
OPICINA: Nizzica, Rossi, Giacomelli (Merzjak), Silvestri, Bibalo, Fuccaro, Venturini (Romano), Kerin, Jurinich (Fusco), Buffa, Colasuonno. All. Sciarone.
ARBITRO: Picco di Udine.
NOTE: espulsi Visintin, Romano; ammoniti Commentale, Fusco, Rossi.

Aquileia 1
Medeuzza 3
MARCATORI: pt 35' e 41' Bernardis; st 28' Degrassi, 45' Vidussi M.
AQUILEIA: Paduani, Pravisano, Trevisan, Iacovino, Vezzi, Scubin, Frizzarin (st 6' Cester), Degrassi, Visintin, Buia, Civita (st 39' Menon). All. Portelli.
MEDEUZZA: Dose, Torrossi (st 44' Sclauzero), Sattolo, Cavassi, Della Vedova, Grivone, Tomasini (st 19' Favero), Zammo, Vidussi M., Bernardis, Cecchetti (st 13' Vidussi N.). All. Ceschia.
ARBITRO: Fazio di Udine

Sovodnje 0
P. Fiumicello 0
SOVODNJE: Gergolet, Mauri, (st 18' Peteani M.), Panico, Bregant, Simone, Feri, Vittorelli, (st 30' Devetak), Zotti, Cotic, Devinar, Tomsic Sasa, (st 15' Bastiani). All. Visintin.
PRO FIUMICELLO: Trevisan, Pozzar, Mazzon, Mian, Cosolo, Guzzon, (st 40' Luppi), Scridel R., (st 31' Scridel V.), Macor, Pafundi, Bernardini, Pinatti.
ARBITRO: Vici di Trieste.
NOTE: ammoniti Zotti e Feri, Pafundi, Guzzon e Scridel R.

Costalunga 0
San Canzian 2
MARCATORI: pt 14' Goni, st 3' Castiello.
COSTALUNGA: Canziani, Bevilacqua, Armani, Di Gregorio (st 37' Steiner), Cok (st 5' Casasola), Zidarich, Scignier, Tofani (st 28' Belladonna), Koren, La Cognata, Diop, All. Zurini.
SAN CANZIAN: Garaffa, D. Giraldo, Salmeri, Violin, Bass, Zin, Bergamasco, Goni, Castiello, Biondo, Doria. All. Varcachi.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.
NOTE: ammoniti Bevilacqua, Cok, Scignier, D. Giraldo, Salmeri, Goni.

STARANZANO Non c'è e non ci poteva essere sentimentalismo o nostalgia fra i due team, nonostante i trascorsi di alcuni atleti tra le file staranzanesi (compreso il tecnico) precedentemente abbinati con la casacca biancazzurra. Pure ieri sul rettangolo erboso isontino il Ponziana ha ribadito la propria incontrastata leadership, sbarazzandosi agevolmente della formazione locale. La quale non ha sfidato dinanzi ai colossi triestini per quanto concerne l'impegno profuso, ma contrastare simultaneamente un terzetto formato da S. Prisco, Moscolin e soprattutto l'estroso Fantina è apparso un carico estremamente proibitivo.

I ragazzi di Corona non hanno nemmeno avuto il tempo di concentrarsi che si sono trovati già al tappeto. Il tutto è accaduto al 1°, quando uno spiovente proveniente dalla destra, suggerito da Fantina per Moscolin, ha consentito a quest'ultimo di incornare da posizione ravvicinata alle spalle di Chittaro. Tramortiti dall'improvviso sorpasso i biancorossi non sono riusciti a raccapezzarsi, tant'è che due minuti più in là ancora l'imprendibile Fantina avrebbe potuto allungare il vantaggio acquisito, se la conclusione non avesse scosso la rete esterna.

Al 12' comunque i veltri raddoppiano. A seguito di una millimetrica verticalizzazione di un compagno a pescare in area Moscolin, la punta viene chiusa in sandwich da due avversari. L'arbitro non ha dubbi nell'accordare il penalty, trasformato dal dischetto da S. Prisco. Scornano ulteriori minuti e al 33' la porta è guarnita dall'onnipresente «anguilla» Moscolin, puntuale a chiudere da un passo una sapiente proposizione di S. Prisco. Nella ripresa i giuliani allentano un po' la presa. Manià e compagni alzano un po' la cresta e cercano il punto della bandiera, che però non giunge nonostante alcune pericolose incursioni di Padoan e Andrian.

Moreno Marcatti

MONFALCONE Pronto riscatto della Fincantieri, che supera con un gol per tempo un Torviscosa incapace di scaricare le energie nei giusti canali. Si parte e all'8' arriva subito l'1-0: Tonsig ruba palla a metà campo e verticalizza per Pellasciar, che fuori area evita Rossetto in uscita e mette in mezzo. Palla a Dal Canto, tiro secco, Rossetto respinge ma piovola su di lui Tonsig che in scivolata mette dentro. Gli ospiti protestano per una carica sul portiere, ma l'arbitro convalida.

Torviscosa tiene palla ma non affonda. Unica occasione al 24': Fragiola in rovesciata in area, spunta Zamaro che costringe Furius alla doppia risposta. Gara molto parlata, le urla e le proteste si sprecano, ma non succede niente altro.

In avvio di ripresa la gara si calma un poco, col 2-0 al 3' corner da destro di Milan, colpo di testa imperioso di Buonocunto che piega le mani al portiere e mette al sicuro i suoi. Infatti il Torviscosa non sa cambiare ritmo, punta a uno sterile possesso palla senza riuscire a imbeccare il suo temuto bomber Fragiola. Ci provano così i cambi a vivacizzare il match; al 25' brutta uscita di Furius, ma Zienna non ne approfitta; al 29' conclusione da fuori di Franco, sfera velenosa che il portiere di casa ribatte distendendo; ancora Furius attento su una puntata di Zienna, poi più niente, la Fincantieri torna al successo e resta nelle zone alte.

Enrico Colussi

FOGLIANO Fogliano vittorioso per la terza volta consecutiva davanti al proprio pubblico, dopo una partita nella quale i ragazzi di Soffientini hanno saputo recitare i ruoli di Dottor Jekyll e Mr. Hyde. Non sapendo infatti gestire al meglio il triplo vantaggio conseguito, la compagine blugranata ha rischiato di regalare agli avversari un pari che avrebbe avuto dell'incredibile.

I locali hanno impiegato venti minuti per capire come il match andava interpretato. Buono infatti l'inizio ospite con conclusioni di Colasuonno e Silvestri. Lo show del Fogliano ha avuto inizio al 24' quando Braida liberava al centro per Derman, il portiere respingeva ma Lancisi era pronto a ribadire in gol. Ancora Braida trovava il modo di incunearsi nella distretta difesa dei giallogrigi e trasformare un facile 2-0.

La ribalta pareva davvero tutta per il Fogliano, quando poco prima del riposo Cecchet si superava parlando un rigore a Jurinich, e con il fulmineo terzo gol ottenuto grazie ad uno shoot di Visintin dal limite dell'area quando la ripresa era iniziata da nemmeno un minuto.

Il Fogliano decideva allora di tirare i remi in barca, e l'Opicina riapriva le sorti del match. Il 3-1 arrivava al 15' grazie a un colpo di testa di Colasuonno su cross di Silvestri. Il calo psicofisico del Fogliano era a quel punto evidente e per gli ospiti giungeva anche il secondo gol al termine di un'azione concitata che portava alla conclusione vincente sotto misura Kerin. Per Lancisi e compagni cominciava un quarto d'ora in cui la facevano da padroni i nervi, con un'espulsione per parte, ma era il Fogliano a gioire, dopo ben 7' di recupero.

Sergio Salvaro

AQUILEIA Prestazione corsara per il Medeuzza di Giorgio Ceschia che, grazie alla bella prova dei suoi attaccanti, è riuscita a battere l'Aquileia sul terreno di casa. Gli ospiti partono subito in attacco tanto che già al 6' vanno in rete, quando Massimo Vidussi scende sulla fascia destra e crossa al centro per l'accorrente Bernardis che mette la palla nel sacco aiutandosi però con un braccio: l'arbitro vede tutto e annulla. L'Aquileia reagisce al 18' su punizione di Degrassi: la sfera arriva sul lato opposto a Scubin il cui tiro ravvicinato è respinto da Dose. Al 22' i padroni di casa ci riprovano con un colpo di testa ravvicinatissimo di Visintin che però finisce fuori.

Al 35' il Medeuzza a portarsi in vantaggio, grazie a Bernardis che si inverte verso la porta aquileiese, anticipa Paduani e lo batte con un bel pallonetto. Cinque minuti dopo gli ospiti potrebbero subito raddoppiare con Massimo Vidussi lanciato in contropiede, ma il portiere patriarcalino si supera e respinge. L'appuntamento con il secondo gol per i ragazzi di Ceschia è però solo rinviato. Al 41', infatti, Bernardis, che riceve palla al limite dell'area, è lasciato libero di girarsi e non perdona mettendo la sfera a fil di palo.

Nella ripresa, al 28', l'Aquileia accorcia le distanze: Buia scende sulla fascia destra, cambia lato per Visintin che arriva sul fondo e mette la palla al centro dove Degrassi, di piatto destro, insacca. Quattro minuti dopo, però, gli azzurri di casa rimangono in dieci a causa dell'espulsione di Cester per somma di ammonizioni e così il Medeuzza può dilagare. Al 45', infatti, Massimo Vidussi scatta in contropiede e cala il tris mettendo la parola fine all'incontro.

Michele Tibald

SAVOGNA Il risultato della partita, francamente, non poteva che essere 0-0. Inevitabile e logico epilogo di un incontro noioso e oggettivamente brutto, senza brividi per gli spettatori se non quelli dovuti ai primi freddi di una domenica d'autunno. E se le due squadre, almeno nelle intenzioni, puntavano ai tre punti, sul rettangolo verde di Savogna si è visto davvero poco calcio, con i biancoblu di casa padroni del campo ma incapaci di fare il solletico agli avversari, a causa dell'ormai cronico mal di gola.

In avvio è la Pro Fiumicello ad illudere i tifosi: qualche timido tentativo e un'incornata di Cosolo, fuori non di molto. Poi i taccuini restano desolatamente vuoti, e per «sporcarli» ci vuole l'unico acuto del Sovodnje nel primo tempo: al 31' Zotti spedisce alto di testa da buona posizione un traversone di Devinar.

La pausa non regala maggiore velle alle due squadre, anche se il Sovodnje del secondo tempo pare più convinto. Così, tanto per riscaldare i tifosi infreddoliti, i padroni di casa migliorano la mira, provandoci su punizione con Devinar al 68' e Peteani al 73': telefonata la prima, alta la seconda.

Sorniona, la Pro nei minuti finali prova a piazzare la beffa. E ci va vicino all'88' quando Cosolo in tuffo, da due passi, viene mortificato dai riflessi di Gergolet. Ma sarebbe stato ingiusto per un Sovodnje che, ai punti, qualcosa di più avrebbe meritato. E invece l'ennesimo pareggio sottolinea i mali di stagione dei ragazzi di mister Visintin. Arriverà Zobec per l'attacco; sarà lui l'aspirina del Sovodnje?

Marco Bisich

TRIESTE Vladi Tesovic, ds giallonero, fa il veggente nel preparatissimo: «Troveremo grosse difficoltà in questa gara perché il San Canzian è una buona squadra e poi perché pagheremo fisicamente la nostra brillante gara di Coppa Regione di qualche giorno fa».

Anche questa volta Tesovic ci ha azzeccato. Gli ospiti non hanno fatto granché, ma hanno avuto il grosso merito di aver «trovato» la porta in due occasioni, la prima in maniera splendida con una punizione imparabile all'incrocio di Goni dalla distanza, e la seconda con un tiro dai venti metri di Castiello fra palo e portiere, non irresistibile, con Canziani immobile.

I padroni di casa hanno avuto una mezza dozzina di punizioni poco fuori area, ma la mira è sempre stata ampiamente imprecisa. La sensazione ieri era che, anche giocando per ore, il Costalunga non avrebbe mai calcato nello specchio della porta avversaria; Garaffa infatti non ha operato alcun intervento.

Che poi fosse una giornata taccia per i ragazzi di Zurini lo si è visto quando hanno disputato gli ultimi minuti in nove, per gli infortunati a Koren e a Diop quando erano già state effettuate le tre sostituzioni.

Quanto al San Canzian, oltre alle reti, da segnalare solo una conclusione di Goni al 3' sotto la traversa, con Canziani che vola. Per il resto, da registrare qualche tentativo locale nella ripresa. Al 5' Steier da centroarea mette fuori d'un soffio, al 16' Koren di testa non ha miglior sorte e infine al 33' c'è un cross da sinistra di Diop, con Violin che in area respinge con le mani ma l'arbitro giudica l'intervento involontario.

Massimo Umek

1.a CATEGORIA / A	
RISULTATI	
Varmo-Centro Mobile	0-0
Celoni-Codroipo	1-0
Caneva-Flabiano	1-0
Palazzolo-Latisana	0-0
Tiezzese-Montereale	3-0
Cordenons-Pro Aviano	2-2
Maranes-Valvasone	1-1
V. Rauscedo-Virtus Roveredo	2-1
CLASSIFICA	
Latisana	14 6 4 2 0 9 1
Palazzolo	14 6 4 2 0 8 1
Tiezzese	13 6 4 1 1 11 5
Celoni	13 6 4 1 1 7 4
Flabiano	13 6 4 1 1 7 4
V. Rauscedo	11 6 3 2 1 10 8
Valvasone	10 6 3 1 2 8 5
Caneva	9 6 2 3 1 5 6 6
Codroipo	9 6 2 3 1 5 6 6
Maranes	6 6 1 3 2 6 8 8
Montereale	5 6 1 2 3 2 6 6
C. Mobile	4 6 0 4 2 6 10
Cordenons	4 6 1 1 4 6 13
Pro Aviano	3 6 0 3 3 6 9
V. Roveredo	3 6 1 0 5 4 10
Varmo	2 6 0 2 4 1 5
PROSSIMO TURNO	
Pro Aviano-Celoni	
Valvasone-Cordenons	
Codroipo-Maranes	
Centro Mobile-Palazzolo	
Flabiano-Tiezzese	
Montereale-V. Rauscedo	
Caneva-Varmo	
Latisana-Virtus Roveredo	

1.a CATEGORIA / B	
RISULTATI	
Corno-Aur. Buonac.	0-2
Reanes-Buttrio	4-1
Colloredo-Cassacco	4-1
Com. Faedis-Chiavris	1-1
Fiumigiano-Lumignacco	2-3
Risanes-Nimis	1-2
Sedegliano-Riviera	0-1
Valnatisone-Turno	2-1
CLASSIFICA	
Buttrio	13 6 4 1 1 10 4
Lumignacco	12 6 3 0 10 3
Valnatisone	12 6 3 0 7 4
Colloredo	11 6 3 2 1 9 5
Ar. Buonac.	11 6 3 2 1 8 5
Reanes	11 6 3 2 1 6 4
Risanes	10 6 2 1 2 9 9
Com. Faedis	9 6 2 3 1 7 6
Fiumigiano	8 6 2 2 2 9 9
Riviera	7 6 2 1 3 5 6
Sedegliano	6 6 2 2 4 4 4
Cassacco-Reanes	6 6 1 2 3 10
Chiavris	4 6 0 4 2 2 6
Nimis	4 6 1 1 4 8 12
Un. 3 Stelle	4 6 1 1 4 8 12
Corno	3 6 1 1 5 4 10
PROSSIMO TURNO	
Aur. Buonac.-Colloredo	
Valnatisone-Com. Faedis	
Buttrio-Corno	
Chiavris-Fiumigiano	
Lumignacco-Nimis	
Cassacco-Reanes	
Riviera-Risanes	
Unione 3 Stelle-Sedegliano	

1.a CATEGORIA / C	
RISULTATI	
Primorie-Aurisina	1-2
Aquileia-Medeuzza	1-3
Fogliano-Opicina	3-2
Staranzano-Ponziana	0-3
Sovodnje-Pro Fiumicello	0-0
Costalunga-S. Canzian	0-2
Fincantieri-Torviscosa	2-0
Isonzo-Turriaco	1-1
CLASSIFICA	
Ponziana	18 6 6 0 0 20 3
Medeuzza	13 6 4 1 1 12 6
Aurisina	13 6 4 1 1 12 6
Fogliano	13 6 4 1 1 12 6
Fogliano	9 6 3 0 3 10 10
Primorie	9 6 3 0 3 10 11
S. Canzian	8 6 2 2 2 6 4
Turriaco	8 6 2 2 2 6 4
Staranzano	8 6 2 2 2 7 10
Costalunga	7 6 2 1 3 6 10
Torviscosa	6 6 1 3 2 8 6
Isonzo	6 6 1 2 3 5 6
Pro Fiumicello	6 6 1 2 3 5 6
Sovodnje	5 6 0 5 1 4 6
Opicina	4 6 1 1 4 7 15
Aquileia	2 6 0 2 4 3 10
PROSSIMO TURNO	
Turriaco-Aquileia	
Pro Fiumicello-Fincantieri	
Costalunga-Fogliano	
Ponziana-Isonzo	
Opicina-Primorie	
S. Canzian-Sovodnje	
Medeuzza-Staranzano	
Aurisina-Torviscosa	



GIOVANISSIMI REGIONALI

San Luigi conserva la vetta impallinando il San Sergio

TRIESTE Il San Luigi mantiene la vetta, battendo il San Sergio per 2-0 con una rete per tempo (Darini su punizione deviata dalla barriera all'8' pt e Martinelli al 10' st). I sanluiginiani partono forte e per un quarto d'ora attaccano, facendo girare bene la palla. Passata la fase di contenimento, gli sconfitti cercano di mettere il naso fuori dalla propria metà campo, creano qualcosa in attacco, ma alla fine gli avversari, pur non concretizzando tutte le occasioni avute, sono più bravi a capitalizzare due opportunità.

Il Sant'Andrea-San Vito ha ragione del Gallery Duino Aurisina per 3-1, grazie alle reti di Pagliaro, Geurjevich e Rotta, a cui replica il solo Giacomo per il momentaneo 1-1. «È stata una bellissima gara - afferma Leone, il tecnico dei vincitori -. Abbiamo sofferto in quanto il Gallery è una squadra organizzata, la migliore che abbiamo incontrato finora. Abbiamo comunque giocato bene e sono contento della prestazione di tutti. Alla fine potevamo segnare ancora». Il suo collega Schiraldi: «Entrambe le squadre si sono espresse bene. Siamo rimasti in partita fino al termine. Proprio allo scadere abbiamo incassato il terzo gol, tra l'altro in fuorigioco. Non eravamo al completo, ma abbiamo fatto bene ugualmente e, in prospettiva, sono ottimista».

Il Ponziana regola il Montebello Don Bosco per 4-2. È dispiaciuto il mister dei leoniesi, Jurisjevich: «Siamo passati in vantaggio con Laronelli e abbiamo incassato tre gol negli ultimi dieci minuti del primo tempo, andando in confusione. Rientrati in campo dopo l'intervallo, eravamo più decisi tanto da segnare con Seminara. Abbiamo tenuto il pallino, senza però renderci pericolosi. Un autogol di Arcieri alla fine ha chiuso i conti».

Un Costalunga in crescita piega il Muggia per 2-0, mandando a bersaglio Fantino e Romani (entrambi su rigore), mentre il Cgs supera l'Esperia per 5-2. Gli studenti sono superiori tecnicamente, colpendo con Cerrano, Pellizzaro (2) ed Egidi (2). Per i gialloneri a segno Reale e Bortolin.

Classifica: San Luigi 12; Ponziana, Sant'Andrea/San Vito 9; Gallery Duino Aurisina, Cgs 6; San Sergio, Montebello Don Bosco, Costalunga 3; Muggia, Esperia 0.

Massimo Laudani

GIOVANISSIMI REGIONALI

Continua la marcia impressionante dei gradiscani. Alle loro spalle resiste la coppia Virtus Manzanese e San Giovanni, vittoriose rispettivamente sull'Ancona e il Muggia

Itala San Marco inarrestabile, con l'Opicina il settimo sigillo

TRIESTE La settima giornata del girone A del campionato regionale giovanissimi lancia al comando della classifica la Sacilese, che battendo il Maniago distanzia il Bearzi fermato sul campo del Domio. Successo non facile per la neopopolista, che ha trovato sulla sua strada un'avversaria motivata e ben messa in campo. Il Maniago ferma la Sacilese nel primo tempo, ma non riesce a mantenere la porta inviolata in una ripresa nella quale i friulani chiudono sul 3-1.

Bella impresa del Domio, che sul suo campo riesce a fermare la corsa di un Bearzi poco preciso sotto porta. Ne approfitta anche il Donatello, che in virtù del 4-1 casalingo rifilato al Monfalcone sale al secondo posto, all'inseguimento della prima della classe.

Si mantiene in scia del terzetto di testa il Fiume Veneto, che approfittando del turno agevole riservatogli dal calendario piega per 5-1 il fanalino di coda Breg e guadagna tre punti pesanti.

Largo successo esterno del Torre che passa per 7-1 sul campo del Lucinico. Vittoria in trasferta anche per

L'Assosangiorgina, corsara a Sevegliano. Completa il quadro della giornata il successo casalingo della Pro Romans a spese della Gemonese. Partita equilibrata, decisa da un guizzo di Cabas che ha superato l'estremo avversario regalando i tre punti alla sua squadra.

GIOV. Reg. / A	
RISULTATI	
Sevegliano-Assosangiorgina	1-2
Domio-Bearzi	1-1
Fiume Veneto-Breg	5-1
Pro Romans-Gemonese	1-0
Sacilese-Maniago	3-1
Donatello-Monfalcone	4-1
Lucinico-Torre	7-1
CLASSIFICA	
Sacilese	19 7 6 1 0 22 4
Donatello	18 7 6 0 1 28 5
Bearzi	17 7 5 2 0 14 5
F. Veneto	16 7 5 1 1 18 7
Pro Romans	11 7 3 2 2 14 9
Domio	9 7 2 3 2 5 5
Monfalcone	9 7 3 0 4 15 15
Gemonese	8 7 2 2 3 12 7
Maniago	8 7 2 2 3 12 19
Torre	7 7 2 1 4 11 11
Sevegliano	7 7 2 1 4 10 10
Assosang.	6 7 2 0 5 7 15
Lucinico	4 7 1 1 5 8 29
Breg	0 7 0 0 7 3 35
PROSSIMO TURNO	
Assosangiorgina-Domio	
Maniago-Donatello	
Gemonese-Fiume Veneto	
Monfalcone-Lucinico	
Bearzi-Pro Romans	
Breg-Sacilese	
Torre-Sevegliano	

GIOV. Reg. / B	
RISULTATI	
Palmanova-Liventina	2-0
Ancona-Manzanese	1-2
Italia S.Marco-Opicina	6-0
Brugnera-Rivignano	3-0
Cordenons-Ronchi	1-0
Muggia-S.Giovanni	1-3
Coldriopio-Sanvitese	1-3
CLASSIFICA	
Italia S.Marco 21	7 7 0 0 24 1
S.Giovanni 15	7 5 0 0 21 6
Manzanese 15	7 5 0 0 21 10
Sanvitese 14	7 4 2 1 11 4
Ancona 12	7 4 0 0 31 9
Brugnera 11	7 3 2 2 15 8
Palmanova 11	7 3 2 2 15 10
Cordenons 11	7 3 2 2 11 10
Liventina 8	7 3 1 3 15 17
Muggia 6	7 2 0 3 10 8
Rivignano 6	7 2 0 3 10 8
Opicina 4	7 1 1 5 4 26
Coldriopio 3	7 1 0 6 3 31
Ronchi 0	7 0 0 0 7 9 37
PROSSIMO TURNO	
Liventina-Ancona	
Sanvitese-Brugnera	
Ronchi-Coldriopio	
S.Giovanni-Cordenons	
Rivignano-Italia S.Marco	
Manzanese-Muggia	
Opicina-Palmanova	



Nell'abbuffata dei pareggi l'unica che raccoglie in vetta i tre punti è la squadra di Colombar

Tutte ferme, passa Chiarbola

Pieris stupefacente rimonta il Piedimonte, Pro Farra vincente

I TABELLINI

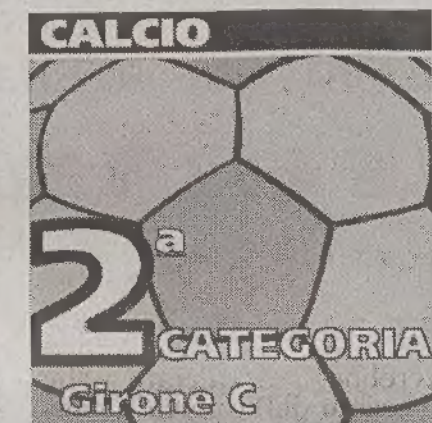
Pieris	4
Piedimonte	3
MARCATORI: pt 1' Gomiscek, 4' De Fabris, 15' G. Coco, 24' M. Coco, st 30' Cerni rig., 35' Deack, 51' Cerni rig. PIERIS: Comelli, Ricupero, Furlan, Zorzi, Cerni, Di Bort (st 25' Campaore), Ferrazzo, Zulini, Fabris, Dalcere, Zorzi (pt 35' Deack), All. Tonca.	
Zaule Rabuiese	1
Primorec	1
MARCATORI: pt 14' Micor, st 32' Emili. ZAULE RABUIESE: Premate, Legovich, Pesamosca, Palmisano, Boziclav, Valentini (st 34' Stringolo), Pastorino, Borsini, Apostoli (st 10' Merkuza), Coterle, Micor (st 41' Rossi), All. Lenarduzzi.	
Breg	2
Moraro	2
MARCATORI: pt 8' Donda, 42' Degrassi, st 5' Canciani, 30' Strain. BREG: Veronese, Bursich, Farra, Laurica, Chrmac, Biondi, Armani (st 18' Giraldo), Sabini (st 42' Mauri), Strain, Brani (pt 34' Degrassi), Asselti, All. Petagna.	
Zarja Gaja	0
Pro Farra	2
MARCATORI: pt 30' Falanga, st 29' Visintin. ZARJA GAJA: Jas Grgic, Jan Grgic, V. Krizmancic, Fonda, G. Krizmancic, Milcovich (st 20' Bernetic), D. Gregori, Franco (st 8' Longo), Primosi (st 8' M. Grgic), Karis, Cocevari, All. Volko Krizmancic.	
San Lorenzo	1
Lucinico	1
MARCATORI: pt 30' Brandolini, st 35' maurencig. SAN LORENZO: Colodet, Bernardis, Rusan (st 31' Sabini), B. Medet, Fazzari, Tonut, Bernot (st 22' D. Medet), Serbeni (st 15' Derio), Valentiniuzzi, Maurencig, Biagi, All. Sari.	
Chiarbola	3
Mladost	1
MARCATORI: pt 28' Borkmann, 30' Maruzzi, 34' Speranza, 42' Salvini. CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Fonzi, Scotto Di Minico, Castellano 8st 29' Salvini), Chmet, Lorenzoni, Varesano, Porcorato (st 35' Codarin), Vignali (st 23' Marussi), Speranza, All. Colombar.	
Kras	2
Domio	2
MARCATORI: pt 16' Palmisano, 20' Mosca, st 2' Curdi, 3' Saliero. KRAS: Loigo, pavan, Fonda, Piselli (st 30' Larotella), Alabari, Albanese, Saliero, Lupetin, Mosca, Daris (st 35' Roncetti), Chies (st 2' Cerrito), All. Tordi.	
Medea	2
Villesse	2
MARCATORI: pt 28' Sella, st 15' Mattia Marassi, 18' Paulotto, 46' Leban. MEDEA: Bernardi, Nassiz (st 10' Bernardis), A. Cisliln, Zucco, Baresi, L. Spessot, Andresini, Sella, Diviacchi (pt 40' Braiddotti), Braida (st 30' M. Spessot), Paulotto, All. Bordin.	
Terzo	2
VILLESE: Venier, Just, Marco Marassi, Hadzic, Mauri, F. Pavot, Puntin, Pelos (st 40' Leban), Mattia Marassi, Fort (st 24' Fall), A. Pavot, All. Cossaro.	

TERZA CATEGORIA

Girone D: Lestizza vola Talmassons cade a Cjatlins

TRIESTE Piccola rivoluzione nel girone D della Terza Categoria dato che il Lestizza, battendo il Ronchis, si è staccato da tutti ed ora guida solitario la classifica centrando l'obiettivo, tra l'altro, grazie alle marcature di Novello e Floreani, di aver infilato la terza vittoria consecutiva; per gli ospiti, che pure erano a punteggio pieno, si tratta di uno stop veramente inatteso. Il Lestizza sempre più sta dimostrando le sue reali intenzioni e sicuramente sarà una delle protagoniste del campionato. Alle spalle il Talmassons, altra squadra da seguire in questa stagione, che voleva vincere ma ha impattato, con rete di Bon, a casa del Cjatlins Muzzane in una partita sostanzialmente equilibrata. Tra le favorite e sicure protagoniste anche il Zompicchia che, dopo due risultati positivi, è stato costretto a fermarsi dalla rinata Malisana che, ancora a becco asciutto, è riuscita a mettere a segno il primo colpo stagionale, anzi colpo stagionale vista l'avversaria e Scapellato. Prima vittoria, dopo due pareggi, anche per il Brian che non ha

TRIESTE Tutto come prima. La davanti pareggiano tutte e ne approfitta il Chiarbola che vince e si porta al quarto posto. Anche in coda non cambia granché con le ultime tre formazioni sempre più distanziate dalle altre. Raccontato a parte di Kras-Domio, ecco tutto il resto. La capolista Villesse va a raccogliere un punto a Medea con i locali che passano in vantaggio per primi, a segno Sella su lancio di Braida; nella ripresa segnano Marassi e Paulotto entrambi su rigore, dei penalty molto dubbi; a tempo scaduto Leban su punizione trova il 2-2; da segnalare in questo match, nei minuti iniziali, due occasioni per gli ospiti. Il Chiarbola supera il Mladost soltanto negli ultimi giri di lancetta; nel primo tempo ci sono cinque grandi occasioni per la compagine di Colombar che va vicina al vantaggio con Speranza, Vignali, Castellano, Chmet e Porcorato. In particolare quest'ultimo di testa indirizza all'incrocio ma Peric si supera e salva. Nella seconda frazione continua il pressing dei padroni di casa, Fonzi calcia a colpo sicuro ma un difensore ospite salva sulla linea. Al 28' però passa a sorpresa il Mladost con una bella punizione di



GRADO Rallenta il passo la capolista Comunale Teor che dopo cinque vittorie consecutive pareggia in casa con il Terzo. Una partita concentrata tutta nel primo tempo con due buone formazioni in campo, un Teor sapiente e preparato da una parte, e un Terzo tenace e determinato dall'altra che si è addirittura trovato in vantaggio. Comincia bene il Comunale Teor con la rete di Regattin al 12' del primo (il giocatore di casa più "anziano" - 38 anni - che ha messo a segno una doppietta) e subito dopo sfiora il raddoppio. Il Terzo non ci sta e con Giolo pareggia i conti (errore del portiere di casa). I friulani di Masolini ci

Brockmann. Nell'ultimo quarto d'ora il Chiarbola riesce a girare il risultato, segnano Marussi in contropiede, Speranza a seguito di un'azione corale e chiude Salvini. Due dei tre sono entrati nel corso della ripresa quindi è proprio il caso di dire che le scelte di Colombar sono risultate vincenti. Il San Lorenzo non va oltre l'1-1 in casa contro il Lucinico ma avrebbe me-

ritato sicuramente di più. Va a bersaglio Brandolin con un diagonale dal limite; poi opportunità per Marini con un pallonetto ma la mira è leggermente alta. Nel secondo tempo pareggia Maurencig che raccoglie una corta respinta di Pavio; da segnalare in questo secondo tempo una traversa di Maurencig e un palo di Valentiniuzzi. La Pro Farra espugna il rettango-

lo dello Zarja Gaja con un gol per tempo, Falanga su rigore e Visintin in contropiede; nella ripresa due tentativi per la compagine casarica con Cocevari (parato) e Bernetic (fuori a porta vuota). Parte bene lo Zaule Rabuiese contro il Primorec andando a segno con il solito Micor da centroarea ma al 25' viene espulso per doppia ammonizione; poi Borsini centra la traversa. Nel secondo tempo ci sono due pali in mischia per il Primorec che mantiene l'iniziativa e si vede annullare anche una rete per un dubbio fuorigioco. Alla mezz'ora il giusto pari arriva grazie a Emili da pochi passi. Spartizione della posta fra Breg e Moraro, segna Donda in mischia, al 20' viene espulso Biondi per proteste, poi tentativi per Mellini, Chrmac e Strain e quindi c'è il gol di Degrassi direttamente su corner; nella ripresa in rete Canciani e Strain (pallonetto) e nel finale espulsi Bernardis e Donda. Sette marcature fra il Pieris e il Piedimonte; Gomiscek in contropiede, De Fabris su corta respinta di Riganot, poi G. Coco con un diagonale, il tris per il Piedimonte è di M. Coco con un pallonetto; nella seconda frazione il Pieris segna tre volte, Cerni con due rigori e Deack in mischia.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Kras e Domio, il destino di due squadre vicine

RUPINGRANDE Due volte avanti il Domio e due volte a impattare il Kras, più predominio territoriale per gli ospiti ma sono i locali a sfiorare la vittoria oltre il novantesimo. Kras-Domio in sintesi è tutto questo. Nel derby di medioalta classifica il pari finale accenta forse di più la compagine di Tordi anche perché il Domio è tra le favorite alla promozione vista la rosa di cui dispone. Nel primo tempo va in vantaggio la formazione del Vidonis con l'assist di Fazio di testa per il tocco dell'accontente Palmisano. L'1-1 arriva quattro minuti più tardi con Mosca che s'inserisce in un'incomprensione difensiva avversaria per battere Cresi. Nella ripresa il copione non cambia, in apertura Curdi dribbla due difensori del Kras e insacca il nuovo vantaggio ospite; passano centottanta secondi e Saliero firma un gran gol, su lancio di Piselli addomestica il pallone sulla trequarti e indirizza all'incrocio. A tempo scaduto lo stesso Saliero colpisce l'incrocio dei pali.

m.u.

Rallenta il passo la capolista che dopo cinque vittorie consecutive pareggia in casa. Bearzi vince di misura

Terzo blocca Teor. E intanto Pocenica avanza

Bertiolo rullato da Trivignano, Porpetto e Tavagnacco col vento in poppa

credono e al 40' si portano in vantaggio grazie al libero Gasparotto che in contropiede sorprende l'estremo Martincig con un brillante pallonetto. Prima della fine del primo tempo, Del Piccolo per il Teor prova il tiro, la palla sembra destinata ad uscire ma Regattin, in sospetto fuori gioco corregge e pareggia i conti. Nella ripresa da segnalare solo un pericoloso pallonetto, al 92', di Tonizzo. Approfittando di questo mezzo stop, si avvicina al primo posto il Pocenica che con la vittoria di questa settimana sul Morsano arriva a meno tre dalla vetta. Una partita equilibrata con poche azioni da segnalare se non quella del gol, firmato Luk, al 34' della ripresa.

Il terzo posto è ora occupato dal Bearzi, con undici punti, che questa settimana ha vinto di misura contro la Torinese (3-2 il risultato). Appollaiata a quota dieci, invece, ci sono Porpetto, Bertiolo, Tavagnacco e Trivignano. Il Porpetto e il Tavagnacco sono uscite vincitrici dai rispettivi incontri con Gaglianese (scoppettante la vittoria per 4 a 3) e Pasion (3-1). Il Trivignano, in trasferta, ha superato invece per 3 a 1 il Bertiolo nello scontro al vertice di questa settimana. «Abbiamo cominciato male e finito altrettanto». Ha commentato con rammarico il presidente del Bertiolo. I padroni di casa, infatti, sono scesi in campo poco

concentrati e si sono trovati di fronte, invece, ad un Trivignano in grande forma. Marcatore per la squadra ospite, Bergagna, una doppietta per lui, e Riondato. Periste ancora abbastanza equilibrio in questa seconda parte della classifica dove si trovano la Fulgor che ha pareggiato in casa con il Pertegada per 2-2, e il Castions anch'esso uscito da un pareggio, con il Lavarian Mortean per 1-1. «Abbiamo sbagliato una decina di gol - hanno detto i portavoce del Lavarian - e invece il Castions è riuscito a sorprendersi con l'unico tiro che ha fatto, nato tra l'altro su calcio di rigore in pieno recupero, quando ormai la gara sembrava chiusa».

Cristina Boemo

2.a CATEGORIA / A

RISULTATI	
S. Antonio-Doria Zoppola	1-0
Pro S. Martino-Maniago Lib.	2-1
Pravissdomini-Polcenigo	2-1
S. Quirino-Prata	3-3
Fiume Veneto-Sesto Bagnar.	1-0
Corva-Union S.M.T.	0-1
Real Toppo-Valenoncello	1-1
Liventina-Vigonovo	2-2
CLASSIFICA	
Fiume Ven.	15 6 5 0 11 0 4
Liventina	14 6 4 2 0 15 8
Pravissdomini	13 6 4 1 11 6
S. Antonio	13 6 4 1 11 6
Polcenigo	10 6 3 1 12 9
P. S. Martino	9 6 3 0 3 4 5
Corva	8 6 2 2 2 6 6
Sesto Bagn.	8 6 2 2 2 4 5
Vigonovo	7 6 1 4 1 7 5
Doria Zop.	7 6 2 1 3 6 6
Union S.M.T.	7 6 2 1 3 6 10
Prata	6 6 1 3 2 10 12
Maniago Lib.	6 6 2 0 4 8 14
Real Toppo	4 6 1 1 4 8 12
S. Quirino	4 6 1 1 4 8 13
Valenoncello	2 6 0 2 4 2 6

PROSSIMO TURNO	
Sesto Bagnar.-Corva	
Doria Zoppola-Liventina	
Valenoncello-Maniago Lib.	
Caporiatto-Martignacco	
Union S.M.T.-Pro S. Martino	
Prata-Real Toppo	
Polcenigo-S. Antonio	
Fiume Veneto-S. Quirino	

2.a CATEGORIA / B

RISULTATI	
Venezia-Arzino	7-0
Villanova-Capriaccio	2-2
Martignacco-Ciconico	1-1
Tarcentina-Spilimbergo	3-2
Barbeano-Tagliamento	1-4
Arteniese-Treppo Gr.	0-2
Rive d'Arcano-Un.Nogaredo	0-0
Bulesse-Valer-Pinzano	3-1
CLASSIFICA	
Bulesse	14 6 4 2 0 10 6
Vale Pinzano	9 6 2 3 1 7 5
Tagliamento	9 6 2 3 1 7 9
Martignacco	9 6 2 3 1 6 6
Tarcentina	9 6 3 0 3 10 11
Treppo Gr.	9 6 3 0 3 6 7
Capriaccio	8 6 2 2 2 7 7
Arteniese	8 6 2 2 2 7 7
Rive d'Arc.	8 6 1 5 0 6 4
Barbeano	8 6 2 2 2 7 9
Villanova	7 6 1 4 1 5 4
Ciconico	7 6 1 4 1 5 5
Venezia	6 6 1 3 2 12 8
Azino	6 6 1 3 2 5 12
Un.Nogaredo	5 6 1 2 3 6 5
Spilimbergo	2 6 0 2 4 7 13

PROSSIMO TURNO	
Spilimbergo-Barbeano	
Azino-Bulesse	
Tagliamento-Ciconico	
Capriaccio-Martignacco	
Valer-Pinzano-Rive d'Arcano	
Arteniese-Tarcentina	
Un.Nogaredo-Venezia	
Treppo Gr.-Villanova	

2.a CATEGORIA / C

RISULTATI	
Lavarian M.-Castions	1-1
Porpetto-Gaglianese	4-3
Fulgor-Pertegada	2-2
Morsano-Pocenica	0-1
Pasion-Tavagnacco	1-3
Com.Teor-Terzo	2-2
Bearzi-Torinese	3-2
Bertiolo-Trivignano	1-3
CLASSIFICA	
Com.Teor	16 6 5 1 0 13 3
Pocenica	13 6 4 1 1 6 2
Bearzi	11 6 3 2 1 8 7
Tavagnacco	10 6 3 1 2 12 7
Trivignano	10 6 3 1 2 9 6
Bertiolo	10 6 3 1 2 5 5
Porpetto	10 6 3 1 2 8 11
Fulgor	8 6 2 2 2 9 8
Gaglianese	8 6 2 2 2 9 8
Torinese	8 6 2 2 2 6 6
Terzo	7 6 2 1 3 11 8
Castions	7 6 2 1 3 4 7
Pertegada	6 6 0 3 1 8 11
Lavarian M.	6 6 0 1 1 8 11
Pasion	2 6 0 2 4 3 11
Morsano	0 6 0 0 6 3 15

PROSSIMO TURNO	
Castions-Bearzi	
Trivignano-Com.Teor	
Torinese-Fulgor	
Pertegada-Lavarian M.	
Bertiolo-Morsano	
Terzo-Pasion	
Pocenica-Porpetto	
Gaglianese-Tavagnacco	

2.a CATEGORIA / D

RISULTATI	
Kras-Domio	2-2
S.Lorenzo-Lucinico	1-1
Chiarbola-Mladost	3-1
Breg-Moraro	2-2
Pieris-Piedimonte	4-3
Zaule-Primorec	1-1
Zarja Gaja-Pro Farra	0-2
Medea-Villesse	2-2
CLASSIFICA	
Villesse	12 6 3 3 0 9 6
Domio	11 6 3 2 1 12 8
S.Lorenzo	11 6 3 2 1 8 5
Chiarbola	10 6 3 1 2 8 6
Primorec	9 6 2 3 1 9 5
Kras	9 6 2 3 1 10 8
Pro Farra	9 6 2 3 1 5 4
Medea	9 6 2 3 1 10 11
Lucinico	8 6 1 5 0 10 7
Zaule	8 6 2 2 2 8 5
Breg	8 6 2 2 2 10 8
Moraro	8 6 1 5 0 10 8
Pieris	7 6 1 4 1 8 8
Zarja Gaja	4 6 1 1 4 11 8
Piedimonte	1 6 0 1 5 5 15
Mladost	0 6 0 0 6 4 17

PROSSIMO TURNO	
Lucinico-Breg	
Pro Farra-Chiarbola	
Villesse-Kras	
Pieris-Medea	
Domio-Mladost	
Primorec-S.Lorenzo	
Piedimonte-Zarja Gaja	
Moraro-Zaule	

Girone E: Cormons in vetta Cussignacco all'inseguimento

TRIESTE Ancora senza punti, nel Girone E della Terza categoria, lo Strassoldo ed il Donatello, mentre a guidare la classifica il Cormons seguito, a breve distanza dal Cussignacco ed dal Torre. Il Cormons è stato fermato sul pareggio nel primo tempo dall'Audax che ha pareggiato con Zon su rigore; nella ripresa, però, i padroni di casa hanno pigliato sull'acceleratore e si sono portati via i tre punti. Il Cussignacco e lo Strassoldo hanno dato vita ad un incontro che si è mantenuto equilibrato sino a pochi minuti dalla fine quando i locali hanno avuto ragione degli ospiti, ancora a ranghi incompleti, mettendo a segno la doppietta vincente. Il Torre ha calato il poker ai danni dell'United Cussignacco che, come sempre, ha giocato molto, ma non ha raccolto quanto seminato. I padroni di casa, quadrati e tosti, hanno messo a frutto le loro occasioni e si sono intascati l'intera posta. Il sagra- do è andato a vincere a casa della Paviese, ma le due contendenti si sono equilibrate e un pareggio non avrebbe scontentato nessuno. Gli ospiti sono andati in gol con Palumbo, abile a sfruttare uno svarione difensivo, e con Zullo fuggito in contropiede. Il gol dei locali è di Feruglio.

Girone F: SuperFossalton E Aurisina stravinca

TRIESTE A punteggio pieno, nel Girone F della Terza categoria, il Fossalton che ha centrato la terza vittoria ai danni del Campanelle Prisco che, pur avendo giocato bene, non ha ancora raggiunto la competitività necessaria, anche se il rendimento sembra essere incoraggiante. Alle spalle della capolista il Sant'Andrea San Vito e l'Aurisina. Il primo ha calato il poker all'Union che, comunque, ha inchiodato l'avversario sullo 0-0 nel primo tempo. Nella ripresa i locali sono dilagati ed hanno vinto con le marcature di Konga, Pentassuglia, Mauro e Sannini, dedicando il risultato al capitano Francesco Shulle che sabato ha coronato il suo sogno d'amore pronunciando il fatidico sì a Cristina Luglio. L'Aurisina ha vinto in casa della Roianese chiudendo l'incontro già alla mezz'ora con una tripletta di Gallo. Lo stesso giocatore allungava nella ripresa e Borriello metteva dentro la palla del pokerissimo. Pareggio tra il Villa ed il Begliano per gli ospiti che non sono stati in partita nella prima frazione sbagliando, tra l'altro, almeno due grossissime occasioni per pareggiare. Il punto veniva ad un paio di

I TABELLINI

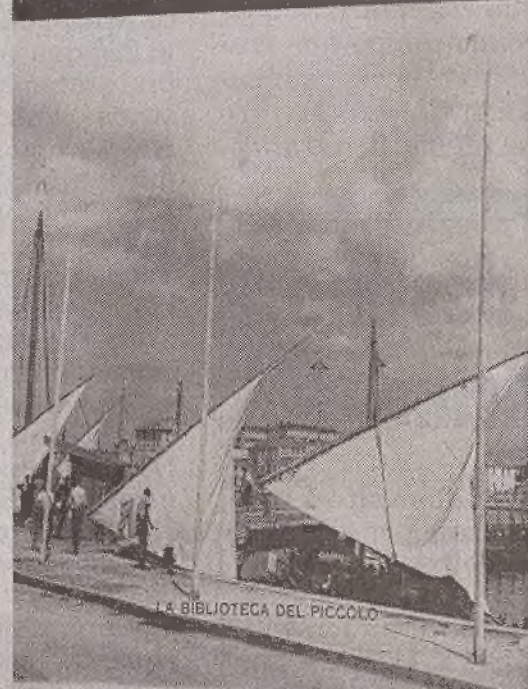
Bearzi	3
Torinese	2
MARCATORI: pt 20' Bortolo, 24' Vosca, 36' Calcinotto (rig.), st 13' Dessi, 44' Mini. BEARZI: Trevisan, Clapiz, Diamante, Mason, Zucchiatti, Furlani, Giatti, Calcinotto, Faggiani, Piasentin, Dessi, All. Parisi. TORINESE: Sant, Codero, Visentin, Scioia, Fedele, Bassetti, Bortolo, Yvonne, Peddis, Chianetti, Pavan, All. De Sabbata. ARBITRO: Godino di Cervignano.	
Bertiolo	1
Trivignano	3
MARCATORI: pt 5' Bergagna, 23' Cambiaggi, st 11' Riondato, 14' Bergagna. BERTIOLO: Stocco, Ponte, Fabbio, Riccardo Rotta, Beltrame (st 40' Driutti), Ecorretti, Francesco Rotta, Walzing, Cambiaggi, Fiorenzo (st 18' Filatti), Bragagnolo (st 25' Iacuzzi), All. Deldegan. TRIVIGNANO: Gregoratto, Buttus, Pellegrini, Andreotti, Boz, Milocco, Canciani (st 8' Pittioni), Monte, Bergagna, Monte, Riondato, All. Sdrigotti.	
Comunal Teor	2
Terzo	2
MARCATORI: pt 12' Regattin, 19' Giolo, 40' Gasparotto, 46' Regattin. COMUNAL TEOR: Martincig, De Candido, Biondi, Del Piccolo, Rossi, Trevisan, Bicoletto, Lunardi, De Piccoli (st 1' Di Luca), Fabris (st 16' Tonizzo), Regattin, All. Zimolo. TERZO: Ulian, Passador, Fabbro, Furlan, Falconieri, Gasparotto, Donda, Pelos, Gregorato (st 23' Zorzi), Giolo, Del Bianco, All. Masolini. ARBITRO: Magrini di Latisana.	
Fulgor	2
Pertegada	2
MARCATORI: pt 32' Gimillaro, st 15' Tomasino, 30' Stefanel, 40' Pellizzari (rig.). FULGOR: Castenetto, Nardone, Di Gaspero, Rigo, Gimillaro, Morandini, Zuanig, Peressutti, Arduini, Claudio Rossi, Tomasino, All. Peressutti. PERTEGADA: De Palma, Pottoli, Pozzanello, Fantin, Scotti, Milanesi, Todaro, Durandi, Valvasone, Stefanel, Pellizzari, All. Picotto. ARBITRO: Mizzano di Latisana.	
Lavarian Mortean	1
Castions	1
MARCATORI: pt 32' Pellizzari, st 47' Biondini (rig.). LAVARIAN MORTEAN: Beltrame, Tirelli, Matteo Gattesco, Stefano Gattesco, Levaponti, Spaccaterra, Pellizzari, Mansutti, Dorigo, (st 1' Unetto), Pittis, Angelutti (st 1' Simionato), All. Pavioletti. CASTIONS: Soardo, Basso, Buttus, (st 1' Riondini), Gobatto, Budai, Nardin, (st 1' Boga), Pellizzari, Zomero, Perleira, Vidal (st 1' Bonutto), Fantulli, All. Mansutti. ARBITRO: Minutello.	
Morsano al Tagliamento	0
Pocenica	1
MARCATORI: st 34' Luk. MORSANO AL TAGLIAMENTO: Gaiardo, Carbonera, Federico Nadalin, Potonelli, Zanollo, Bert, Vener, Alessandro Nadalin, Pelarin, Bianchi, Versolato, All. Favro. POCENICA: Paron, Valvasone, Basso, Ponte, Del Bianco, Pasotto, Nogli, Del Negro, Luk, Terrida, Gazzola, All. Del Frate. NOTE: espulso Del Negro.	
Pasion di Prato	1
Tavagnacco	3
MARCATORI: pt 5' Celotti, 36' De Filippo, st 30' Celotti, 50' Pignatone. PASION DI PRATO: Burello, Ugide, Cuttini, Rosso, Blesano, Franzolini, Codutti, Pavotti, Bressano, Bosso, De Filippo, All. Leita. TAVAGNACCO: Di Bin, Lisotri, Pontoni, Toledo, Vendetta, Guarnieri, Vidoni, Laurencig, Celotti, Pignatone, Sachier, All. Morreale. ARBITRO: Cecchin di Cervignano.	
Porpetto	4
Gaglianese	3
MARCATORI: pt 8' Ponton, 17' e 36' Berlandis, st 8' Cicirelli, 13' Ferraro, 19' Loro (rig.), 38' Vicenzino. PORPETTO: Dessano, Gorenzak, Bisoli, Del Negro, Favalezza, Bogoni, Berlandis, Cossaro, Campaner, Cristin, Cicirelli, All. Filippini. GAGLIANESE: Bernardis, Rossi, Furlan, Ponton, Macorig, Desabata, Omari, Rizzi, Costantini, Ferraro, Loro, All. Zappamiglio. ARBITRO: Moratti di Monfalcone.	

Domenico Musumarra

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia. Per informazioni e arretrati: 040.3739393

**IMPETUOSA, FORTE,
TRAVOLGENTE COME IL VENTO.
LA NOSTRA LETTERATURA.**

Pier Antonio
Quarantotti Gambini
L'onda dell'incrociatore



mi
sto do a
giva i
per acqu
ena
no il cam
noie sulla
e cullata
il sera pro
lo radicale
cliti
coloni: m
ima erano
ne dar a
savano in
pente.
cunamici
ribuzione
rale era fa
tavano ad
a
i cosa
che alcu
senza
trial cor
eramo g
egola: ro
trava...
apofami
evano

ni
sto do a
giva i
per acqu
ena
no il cam
noie sulla
e cullata
il sera pro
lo radicale
cliti
coloni: m
ima erano
ne dar a
savano in
pente.
cunamici
ribuzione
rale era fa
tavano ad
a
i cosa
che alcu
senza
trial cor
eramo g
egola: ro
trava...
apofami
evano

ni
sto do a
giva i
per acqu
ena
no il cam
noie sulla
e cullata
il sera pro
lo radicale
cliti
coloni: m
ima erano
ne dar a
savano in
pente.
cunamici
ribuzione
rale era fa
tavano ad
a
i cosa
che alcu
senza
trial cor
eramo g
egola: ro
trava...
apofami
evano

ni
sto do a
giva i
per acqu
ena
no il cam
noie sulla
e cullata
il sera pro
lo radicale
cliti
coloni: m
ima erano
ne dar a
savano in
pente.
cunamici
ribuzione
rale era fa
tavano ad
a
i cosa
che alcu
senza
trial cor
eramo g
egola: ro
trava...
apofami
evano

ni
sto do a
giva i
per acqu
ena
no il cam
noie sulla
e cullata
il sera pro
lo radicale
cliti
coloni: m
ima erano
ne dar a
savano in
pente.
cunamici
ribuzione
rale era fa
tavano ad
a
i cosa
che alcu
senza
trial cor
eramo g
egola: ro
trava...
apofami
evano

ni
sto do a
giva i
per acqu
ena
no il cam
noie sulla
e cullata
il sera pro
lo radicale
cliti
coloni: m
ima erano
ne dar a
savano in
pente.
cunamici
ribuzione
rale era fa
tavano ad
a
i cosa
che alcu
senza
trial cor
eramo g
egola: ro
trava...
apofami
evano

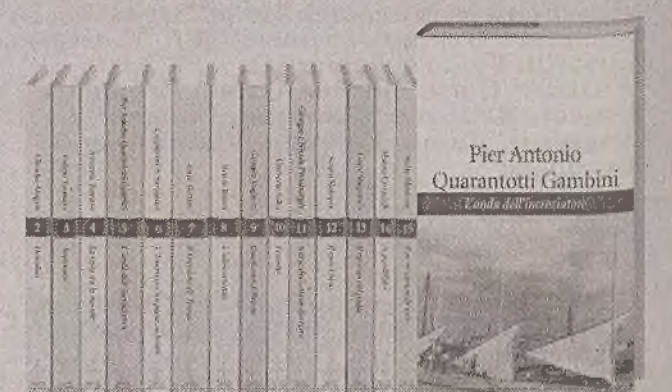
ni
sto do a
giva i
per acqu
ena
no il cam
noie sulla
e cullata
il sera pro
lo radicale
cliti
coloni: m
ima erano
ne dar a
savano in
pente.
cunamici
ribuzione
rale era fa
tavano ad
a
i cosa
che alcu
senza
trial cor
eramo g
egola: ro
trava...
apofami
evano

ni
sto do a
giva i
per acqu
ena
no il cam
noie sulla
e cullata
il sera pro
lo radicale
cliti
coloni: m
ima erano
ne dar a
savano in
pente.
cunamici
ribuzione
rale era fa
tavano ad
a
i cosa
che alcu
senza
trial cor
eramo g
egola: ro
trava...
apofami
evano

ni
sto do a
giva i
per acqu
ena
no il cam
noie sulla
e cullata
il sera pro
lo radicale
cliti
coloni: m
ima erano
ne dar a
savano in
pente.
cunamici
ribuzione
rale era fa
tavano ad
a
i cosa
che alcu
senza
trial cor
eramo g
egola: ro
trava...
apofami
evano

ni
sto do a
giva i
per acqu
ena
no il cam
noie sulla
e cullata
il sera pro
lo radicale
cliti
coloni: m
ima erano
ne dar a
savano in
pente.
cunamici
ribuzione
rale era fa
tavano ad
a
i cosa
che alcu
senza
trial cor
eramo g
egola: ro
trava...
apofami
evano

È IN EDICOLA CON IL PICCOLO "L'ONDA DELL'INCROCIATORE" DI QUARANTOTTI GAMBINI.
Scritto negli anni '40, "L'onda dell'incrociatore" è il romanzo che più di tutti ha contraddistinto l'opera di Quarantotti Gambini. È la storia della scoperta della sessualità da parte di un gruppo di ragazzi, tra le abitazioni galleggianti, le cosiddette "canottiere", della Trieste del 1935. Una storia innocente che si trasforma in un'inquietante esplorazione del rapporto tra infanzia, adolescenza ed età adulta.
TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto-mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività

cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. Lire-

clami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Franca in casa recentemente rifinita: grande salone, due stanze, stanzino, cucina con dispensa, tripli servizi, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

SAVOIA Cervignano 0431/370388. San Vito al Torre, villino disposto su unico livello con ampio giardino, piscina!! (cf 2047). (Fil 47)

SAVOIA Cervignano 0431/370388. Terzo di Aquileia, terreno edificabile di mq 535 circa (cf2047). (Fil 47)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALTURA/BORGO San Sergio soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggolo. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. ROIANO/STAZIONE soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO piccolo, stanza, cucina/ino, bagno. Massimo € 60.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO soggiorno, due stanze, cucina, bagno, posto macchina, massimo € 200.000, possibilmente zona centrale o vicinanza. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ZONA Fiera/Rossetti soggiorno, due camere, cucina, bagno, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

CERCASI in zona tranquilla, piano alto, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI zona Giardino pubblico - Viale, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti sia da restaurare sia occupati. Definizione immediata in contanti. Equipe costruzioni 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno, matrimoniale, cucina/angolo cottura, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

PIAZZA della Borsa affittasi appartamento 150 mq perfette condizioni vista aperta. Telefonare 336600180. (A6195/3)

PIAZZA Tommaseo affittasi ufficio perfette condizioni dimattizzato 160 mq. Telefonare 3351041022. (A6195/3)

VIA Carducci abitazione primingressa, 70 mq, affittasi. Telefonare 040/660963. (A6195)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADECCO Trieste ricerca manutentori meccanici, operai serrermentisti, operai siderurgici, stampatore Offset, assistenti Adest/Oss. Filiale via Venezian, 040/3223502. (A100449)

BANCONIERA/CAMERIERA per ristorante-birreria a Monfalcone cercasi. Ideale massimo 26 anni. Lavoro fisso, esperienza. Telefonare 348/4078120. (C00)

CASA di spedizioni cerca personale con esperienza di dogana, possibilmente pagato ed iscritto all'albo per dogane di confine e portuali. Scrivere a fermo posta centrale Trieste, carta d'identità AG6721327. (A6209/4)

CERCASI apprendista/e presentarsi lunedì 27 dalle 14 alle 16 presso pastificio Mariabologna, via Battisti 7, Trieste, telefonare 040/368166. (A6185)

CERCASI mezza lavorante acconciature Dolly, via Vasari 12. Telefonare 040/767030. (A6188)

CERCASI ragioniere o dottore commercialista iscritto all'albo per collaborazione Centro elaborazione dati. Telefonare 040/370386 ore 9-14. (A6166)

DITTA spedizioni internazionali Gorizia cerca impiegata pratica computer e contabilità. Telefonare 347/2584007. (B00)

DIVANI e Divani cerca addette alle vendite per nuovo negozio di Gradisca d'Isonzo. Età minima 26 anni, si richiede predisposizione ai rapporti interpersonali. Telefonare al numero 0432/484800 o e-mail diva@alfazeta.it. (Fil 47)

PANIFICIO in Monfalcone cerca artigiano o futuro artigiano per appalto gestione smistamento e consegne pane con esperienza nel settore magazzino e trasporto. Telefonare 0481/485100. (C00)

PANIFICIO in Monfalcone cerca apprendista o operaio panettiere-pasticciere. Telefonare allo 0481/485100. (C00)

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona. Scrivere Fermo Posta Centrale Trieste AD9825072. (A6174)

ZAZZERON supermercati assume macellai, salumieri, commesse. Scrivere via Donadoni 22, Trieste. (A6199)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

MONFALCONE studio esegue massaggi curativi, rilassanti, ayurvedici, massima serietà, apertura 10-19. Per appuntamento 333/1809650. (C00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Telefonare 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Telefonare 0481/413664. (B00)

5.000 € rata 105 € mensili. (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mutui casa 3,50%. Mediatori creditizi Uic 20462. Trieste 040/772633. (Fil 46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA italiana splendida 30. enne, mora, occhi verdi, riceve 10-18 a Trieste. 338/2594943. (A00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuova bellissima bionda 22 anni ti aspetta per soddisfare ogni desiderio 328/1325366. (A6172)

A.A.A.A.A. A Gorizia Claudia, 24. enne, bella, disponibile. 333/4892380. (A6216)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima russa 22. enne 4.a misurata. 040/425061. (Fil 47)

Continua in XIV.a pagina

**PT CRUISER. ERA SCRITTO NEL VOSTRO DNA
VOSTRO DA 76 EURO AL MESE***

*Esempi di finanziamento: Chrysler PT Cruiser Classic 1.6 16V a 17.820 euro (chiavi in mano, IPT esclusa). Rata da 76 euro al mese. Anticipo 5.346 euro (o eventuale permuta). Maxi rata finale 11.225 euro (interamente rimborsabile). Spesa pratica 106 euro. T.A.N. 2,3%, T.A.E.G. 2,8%. Chrysler PT Cruiser Touring 2.2 CRD Turbodiesel Common Rail a 21.260 euro (chiavi in mano, IPT esclusa). 24 rate da 91 euro al mese. Anticipo 6.378 euro (o eventuale permuta). Maxi rata finale 13.398,80 euro (interamente rimborsabile). Spesa pratica 106 euro. T.A.N. 2,3%, T.A.E.G. 2,8%.

Iniziativa valida fino al 31/12/2003, salvo approvazione dalla DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Consumi da 8,9 a 10,0 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 182 a 239 g/Km.



Autostar Spa

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep per il F.V.G.

Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511

www.autostargroup.com



CHRYSLER

Un ottimo Casinò Lipica pareggia con la capolista

Euroricambi in... panne

L'Acli stoppa il Bar Elio

TRIESTE Si accorcia la classifica della serie A di coppa Trieste dopo la quinta giornata. Il pareggio della capolista Euroricambi, fermata sul pari da un ottimo Casinò Lipica, compatta le zone alte della classifica rendendo nuovamente equilibrato il torneo. Pareggio, dicevamo, per l'Euroricambi che privo del tecnico Romano e del presidente Bonifacio si è autogestito sul campo. Partita controllata fino al 3-1 poi l'espulsione di Franco Lakoseljic per fallo da ultimo uomo ha complicato i piani della capolista raggiunta in virtù della doppietta di Toffolutti. Ne approfitta e sale al secondo posto l'Acli San Luigi, vittoriosa a spese del Monticolo. Acli sul 2-0 grazie alla doppietta di Bidoli, vana la doppietta di Battistutta che non è riuscito a regalare alla sua squadra un punto che per quanto fatto vedere in campo dal Monticolo sarebbe stato risultato meritato. Mezzo passo falso per il Pozzecco Immobiliare fermato dal DK2 Serramenti.

La doppietta di Rosso e la rete di Gianico avevano illuso il DK2 che nel finale, al 2' di recupero, è stato raggiunto da una rete di Pozzecco. Largo successo del Giaguaro che, trascinato dal neoarrivato Majcen (tripletta) ha regolato 4-2 un Laurent Rebuta che ha pagato a caro prezzo l'uscita dal campo del faro Zagaria, con una doppietta il migliore in campo dei suoi. Vince anche il Bar Rosandra che supera 6-4 il Buffet la Scaletta trascinato dal poker firmato da Zeriali. Senza problemi il Bar Zaula, a valanga sul Bar Stadio grazie all'ottima prova di Wolf, autore di un'ottima partita condita da quattro reti. Successo di misura per il Caffè des Delices sulla Carrozzeria Vescovo, ottima partita per De Boschi, pareggio combattuto tra Osteria de Scarpon e Bar Capriccio. All'Osteria de Scarpon non sono bastate le doppiette di Tinunin e Ingio per avere ragione di un Bar Capriccio determinato e ben disposto in campo. Ufficiale il successo a tavolino per la Scaletta sul DK2 Serramenti reo di aver impiegato Moimas nella gara vinta per 9-6 contro la formazione di Pizzolito.

Lo. Ga.

TRIESTE Prima sconfitta stagionale per il Bar Elio che perde l'imbattibilità nella serie B di Coppa Trieste e vede ridursi il suo vantaggio nei confronti delle inseguitrici.

Compie l'impresa l'Acli Bologna che si impone 3-2 al termine di una gara bella e combattuta. Bar Elio in vantaggio con Lombardo, reazione dell'Acli che, guidata da un ispirato Loggia, si porta sul 3-1. Nel finale Lombardi, ancora a segno, prova a trascinare la sua squadra a una rimonta che però non arriva. AL terzo posto, accanto all'Acli Bologna, sale l'Old London Pub, vittorioso 6-2, a spese del Bar Peter Pan. Successo netto maturato in virtù delle doppiette firmate da Vidoni e Mazzoccola. Largo successo del Vengos Food Pizzeria la Tana che rifila un severo 8-1 all'Essepiefte Servizi.

Mattatore di giornata Umek che con le sue sei reti ha letteralmente trascinato la sua squadra alla vittoria. Più combattuto il 5-2 grazie al quale il Pittarello Il Giulia è riuscito a piegare la resistenza del Rapid Programma Lavoro. Un risultato determinato dalla miglior disposizione della formazione di Cianchetta che ha sfruttato la vena realizzativa di Andrea Sardiello (doppietta) e Longo. Successo importante per il Trieste Serramenti che in virtù dei tre punti strappati alla Pizzeria Le Agavi sale solitario al secondo posto e si lancia all'inseguimento della capolista Bar Elio.

Nell'8-3 finale da segnalare le doppiette firmate da Gianolla, Sirovic e Dizdarevic. Ultima partita giocata nel quinto turno della serie B quella tra SD Drago e Abbigliamento Nistri. Partita dai due volti con il Drago che ha controllato un primo tempo chiuso in vantaggio 3-1 ed è letteralmente crollato nella ripresa dando strada a un Nistri trascinato al successo dalla tripletta di Bernabei e dalla doppietta di Favento. Rinviate a causa della bora le sfide programmate a San Dorlito tra il Gabbiano e Pertot Ecologia e tra Max Pub Tabacchi Zaula e Bar Laika.

l.g.



Serbia Sport 4

Esso Valmaura 0

SERBIA: S. Stojanovic, Cvejic, Jovic, Cirkovic, Milenkovic, Markovic, Milosevic, Petrovic, I. Stojanovic. **ESSO:** Faletti, Campagna, Cherin, Fonte, Abiusi, Pusini, Mule, Cigui, Damato. **Arbitro:** Esposito.

TRIESTE Continua la marcia del Serbia Sport, ancora a punteggio pieno dopo quattro giornate in serie A. Ad inchinarsi questa volta è la neopromossa Esso Valmaura, comunque non sfigurando però non andando mai a bersaglio. Ed è proprio su questo aspetto che dovrà lavorare in futuro il suo mister, Benito Vascotto. Gran equilibrio nei primi nove minuti quando le due difese chiudono bene sugli attaccanti avversari e i portieri rimangono completamente inoperosi. Poi d'improvviso Markovic, elemento di gran classe e di indubbia correttezza, segna dal limite. La reazione dei benzinai è tutta in una punizione di Pusini al 17' che va fuori di un metro. Un minuto dopo Petrovic gira da pochi passi ma Faletti con coraggio gli si butta sui piedi e salva. Al 22' ancora Petrovic conclude da distanza ravvicinata ma questa volta la mira è storta.

Al 29' il Serbia Sport radoppia con una conclusione di Cvejic dai dieci metri che Faletti solo tocca. Anche nella ripresa non tante occasioni. All'8' Pusini su punizione sfiora il palo, sul ribaltamento di fronte è bravo Faletti che ribatte in uscita un tentativo di I. Stojanovic. Al quarto d'ora Cvejic vince un rimpallo

La neopromossa Esso al tappeto, pizzaioli scatenati

I serbi fanno il pieno

Bombarda Mediterranea

sul limite e calcia prontamente ma il portiere avversario con degli ottimi riflessi respinge d'istinto in out. Sulla battuta dello stesso è Petrovic che incorna a lato d'un soffio. Al 21' la terza rete per i serbi con il tocco di Cvejic che riprende una corta respinta di Faletti sul tiro da centrocampo di Markovic. Al 27' in modo pressoché analogo giunge il poker, questa volta la bordata è di Petrovic e I. Stojanovic riprende il pallone che Faletti non trattiene inacciando agevolmente. Due reti da addebitare alla difettosa presa del portiere.

Mediterranea 6

Mappets/Shell 2

MEDITERRANEA: Giani, Zambon, Pasqualotti, Basilio, Campo, Adamo, Dall'Acqua, Bonin, Mecchia. **MAPPETS:** De Francesco, De Angelis, Medvet, Petronio, Manna, Palcic, Damiani, Krizsan, Urizio, De Cesare. **ARBITRO:** Bianchi.

TRIESTE Al Mappets il nuovo sponsor, alla Mediterranea i due punti. Con dunque il nuovo nome sulle maglie, lo Shell della sportivissima Paola Stok, gli universitari la-

sciano l'intera posta ai pizzaioli che sono apparsi sin da subito superiori meritando il successo. Bello il duello a distanza fra i due numeri 10, quelli che solitamente nel calcio vogliono dire qualcosa, questo numero è infatti quasi sempre sinonimo di classe. Da una parte Mecchia e dall'altra Damiani, quattro reti per il primo e due per il secondo ma anche delle ottime giocate per entrambi. I primi due sussulti del match sono per Zambon, dopo pochi secondi di gioco sfiora il palo e al 7' gli si oppone De Francesco. Tra il 9' e il 11' la Mediterranea trova una micidiale uno-due con la doppietta di Mecchia, dapprima su punizione e poi dal limite su azione di rimessa. Al 13' due tentativi da fuori area a distanza di pochi secondi per Damiani ma in entrambe le occasioni è bravo Giani a mettere in angolo. Cento secondi più tardi Bonin da vicino sigla il 3-0. Al 23' Damiani da fuori area insacca sotto la traversa. Ad inizio ripresa ancora un tentativo per Damiani, Giani blocca in due tempi. Al 9' Mecchia decentrato sulla sinistra, quasi sulla linea di fondo, cerca il primo palo e l'incerto intervento di De Francesco permette alla sfera di entrare in porta. Al 16' va ancora a bersaglio Mecchia, il suo esterno destro non dà scampo al portiere del Mappets. Il sesto sigillo è di Pasqualotti che da pochi passi devia al volo un assist di Bonin. Al 20' Giani mette i pugni sul tiro di Damiani. Al 21' Adamo ci prova da distanza ravvicinata ma De Francesco riesce a respingere, riprende lo stesso Adamo che centra il palo. Si finisce con il Mappets in avanti, al 23' Manna colpisce il palo e al 29' Damiani dai venti metri trova l'incrocio per il 6-2 definitivo.

Massimo Umek

VETERANI SAN SERGIO

Un gruppetto al comando della classifica dopo la terza giornata

I gommisti partono in quarta

Ma Vulcania rimane a digiuno

TRIESTE Un gruppetto al comando della classifica del trofeo veterani Borgo San Sergio dopo la terza giornata. frutto dell'equilibrio del torneo ma anche del diverso numero di partite giocate dalle squadre in questa fase iniziale con Programma Lavoro, Cooperativa la Fenice e Gomme Marcello che devono ancora recuperare gli incontri della prima giornata. Vince il Gomme Marcello che regola 4-2 l'impresa Battisti grazie alle doppiette di Vailati e Stokelj. Non bastano alla Trattoria Vulcania le reti firmate da Mauro e Scamperle. La tripletta di Zannier lancia il Programma Lavoro al vertice e condanna il Fontana Codarini, così come il poker di reti firmato da Zarba che trascina l'Acli Bologna al rotondo 6-3 inflitto alla Pizzeria Casa Rosandra. Bello e combattuto il 5-3 con il quale l'Electronic Center regola l'Interland Prosek.

Vittoria firmata dalle reti di Grattagliano, Marko-

vic, Caponnetti, Sardo e Sorrentino, per il Prosek non bastano i gol di Gustin, Morgan e Vouk. 3-1 del Tea Room sul Brandolin (2 Damato, Metz e Masala), sofferto 3-2 della Pizzeria San Giusto sul Gomme Sport (2 Letich, Bertucci, Meregalli e Prestifilippo), largo 6-3 della Cooperativa la Fenice sul Bar Rosandra (2 Cesar e Persi, Pobega, Terovich, Zobin, Corbatti e Perosa).

Risultati della terza giornata: Bar Rosandra-Cooperativa la Fenice 3-6; Pizzeria San Giusto-Gomme Sport 3-2; Team Room-Il Di Brandolin 3-1; HDI Assicurazioni/Pizz. Bella Napoli-Immobiliare Quattromura 3-3; Gomme Marcello/La Teca-Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 4-2; Fontana Contarini/Crut-Programma Lavoro 1-5; Pizzeria Casa Rosandra-Acli Bologna 3-6; Electronic Center-Interland Prosek 5-3.

Classifica: Impresa Battisti/Trattoria Vulcania, In-

terland Prosek, Programma Lavoro, Cooperativa la Fenice, Gomme Marcello/La Teca, Acli Bologna e Tea Room 6; Immobiliare Quattromura 5; Electronic Center e HDI Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 4; Fontana Contarini/Crut e Pizzeria San Giusto 3; Gomme Sport, Il Di Brandolin, Pizzeria Casa Rosandra e Bar Rosandra 0.

Prossimo turno: Cooperativa la Fenice-Il Di Brandolin, domani ore 20; Interland Prosek-Fontana Contarini/Crut, domani ore 21; Pizzeria Casa Rosandra-Bar Rosandra, mercoledì ore 19.30; Gomme Sport-Electronic Center, mercoledì ore 20.30; Immobiliare Quattromura-Gomme Marcello/La Teca, mercoledì ore 21.20; Programma Lavoro-Pizzeria San Giusto, venerdì ore 19.30; Acli Bologna-HDI Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli, venerdì ore 20.30; Trattoria Vulcania/Impresa Battisti-Tea Room, venerdì ore 21.30.

l.g.

LEGA NORD EST

Comincia male la ventesima edizione della gara

La pioggia impantana il torneo

Raffica di cartellini gialli tra Vesna e Lokomotiv Ronchi

TRIESTE E' partita nei giorni scorsi la ventesima edizione della Lega Calcio Nord Est, manifestazione di calcio a undici che si svolge a Trieste e nell'isontino.

C'è qualche novità in questa stagione, per intanto ritorna Moreno Schileo, l'organizzatore del torneo sin dalla prima edizione, dopo un anno di semi lontananza e si occuperà di coordinare i due gironi. Ci saranno infatti la Lega Est e quella Ovest. Per quanto riguarda la prima il tutto è in mano al trio Camillo Cartelli, Giorgio Fortuna e Carlo Loi; la seconda invece è a cura di Ciro Caterino e Massimo Decorte. Il gruppo arbitri rimane quello dell'Asi con Franco Della Gala quale designatore. Il minutaggio delle gare passa da settanta ad ottanta minuti e si play off scudetto accenderanno prime quattro classificate dei due raggruppamenti.

Nella Lega Est (girone triestino) non si è giocata nessuna delle tre partite in programma (Audax-Cral Trieste; Zorutti-Fiamme

Gialle; Club Anthares-Centrostampa Agorà) causa la pioggia. Nella Lega Ovest (isontino) rinviate per lo stesso motivo Celtic Caffè Gorian-Hearts Ronchi e Muppet Abacus Immobiliare Ronchi-Amatori Ronchi. Non ci è pervenuto il risultato di Bar Giaretta Staranzano-Aletico Gorizia. Due dunque le sfide di cui riferiamo. Il Vesna Adriaker supera per 1-0 il Lokomotiv Ronchi con una rete di Skerli nella ripresa al termine di una gara "macchia", veloce e non sempre con grande fair play; da segnalare gli otto cartellini gialli distribuiti dal duo arbitrale (continua quindi in questo torneo il doppio arbitro) Wolf-D'Onofrio. Nell'altro incontro il Carbellotto Prosecco ha la meglio sul New Team Monfalcone per 6-2 con tre centri di Pescatori, mentre per Leghissa, Buzzi e Vatta una sola marcatura. Match comunque in salita per i carsici che si sono trovati in svantaggio dopo pochi minuti grazie alla rete di Pizzo (autore poi anche del secondo gol).

Old Pub 1

Al Veliero 4

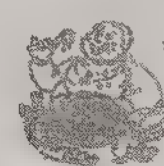
OLD BOY: Bisacco, Rizzitelli, Anselmo, Bertoni, Chicco, Folchini, Colognati, Trincone. **PESCHERIA AL VELIERO:** Brunello, Giraldo, Zemanek, Giulivo, Buffoloni, Romanelli, Perlit, Cofoli. **ARBITRO:** Framalico.

TRIESTE Poche emozioni e poco spettacolo ma in certi casi sono più importanti i risultati perché al Veliero servivano i tre punti per continuare la corsa verso il centro della classifica. E così è stato. Del primo tempo ci sono da salvare solo un tentativo al 4' di Chicco da fuori area (parato in due tempi), uno di Giraldo al 5' con un tentativo di pallonetto ravvicinato (Bisacco è però attento) e il vantaggio dei "pescivendoli" con la gira-



ta di Perlit da centroarea, tutt'altro che irresistibile, con il pallone che entra in rete in angolino. Per il resto tanta noia. Di questo avviso è stato anche l'arbitro che ha pensato bene di accorciare la frazione di ben quattro minuti mandando le due compagnie al riposo con largo anticipo. La ripresa è più movimentata. Segna subito Giulivo con un diagonale dalla destra. Al 4' Colognati mette fuori dal limite. Al 6' Bertoni da posizione decentrata ac-

TORNEO "AL GOLOSONE"



SERRATURE GRAZIANO

Superbarstella 2

Tabacchi Jez 2

SUPERBARSTELLA: Rebez, Lando, Cadorich, Martini, Macor, Padoan, Valentinuzzo, Ciano, Husu, Crisman. **JEZ:** Savarin, Cinti, Zlatich, Dagnino, Marchesi, Wolf, German, Jurineich, Zangola. **Arbitro:** Luschemani.

TRIESTE Ha preso il via dunque la tredicesima edizione del torneo Pizzeria Al Golosone. L'organizzazione è sempre di Vito Nettis. Nella massima serie c'è subito l'8-0 con cui le Gomme Marcello (doppiette di Barilla e Zagaria) supera la Latteria Caffè Mary dimostrando di essere tra le favorite alla vittoria finale. Per i gommisti la rosa è sicuramente invidiabile basti pensare ai giocatori che ha schierato in questo primo turno, oltre al portiere Vaccaro ci sono infatti i vari Persico, Giulivo, Franca, Scala, Lotti e i già citati Barilla e Zagaria.

Superata la Latteria-caffè Mary

Marcello sale all'ottavo cielo

Tra baristi e tabaccai il match finisce ad armi pari

La Termoidraulica Hrvatic Mule (2 Tinunin) batte per 6-2 il Piemonte Ascensori. Più equilibrate le altre sfide con le affermazioni della Pizzeria Vulcania per 1-0 (rete di Capparoni) sul Tender Baia Grignano e del Bar Stadio (tripletta di Favretto) per 5-4 sull'Atlantis. Infine il 2-2 fra il Superbarstella e il Tabacchi Zaula di cui riferiamo fra qualche riga. In serie B dilagano la Pizzeria San Giusto contro la Casa Immedia (10-1 e tre gol per Fonte e per Mule) e la Gioielleria Eleoro contro l'Impresa Costruzioni Euroart (7-0 e triplette per Benedette Pockarsky). Gli altri risultati vedono il successo del Bar Enoteca Why Not per 5-2 sull'Essebi, il 4-3 del Mastrobirraio sul Blues Sensor e l'8-6 dell'Acli Bologna (3 per Turchi e per Klinton) alla Società Edile Giuliana (4 Karlicek).

Le classifiche delle due serie sono presto fatte essendo appunto la prima giornata, tre punti a chi vince, uno a chi pareggia e ovviamente zero a chi per-

de. Ma ecco il dettaglio del pari fra baristi e tabaccai, questi ultimi i campioni in carica. Al 4' Zlatich calcia dalla distanza e trova una deviazione che spiazza Rebez. Due minuti dopo pareggia il Superbarstella con un bel destro di Padoan. Al 10' ci prova Wolf ma Rebez non si fa sorprendere. Il duello fra i due si ripete anche al 22' e ancora una volta è abile il portiere a sventare la minaccia. Al 28' lo Jez si riporta in vantaggio, azione insistita sulla sinistra di German che serve lo stesso Wolf il quale salta il suo diretto avversario e mette dentro. Nella ripresa i baristi attaccano a testa bassa esponendosi dunque ai contropiedi dei tabaccai. Jurineich ruba palla e offre a German il colpo del kappad ma Rebez respinge, s'avventa lo stesso Jurineich e ancora una volta l'estremo difensore salva. Al 15' sbaglia Padoan da pochi passi. Al 20' il 2-2 è di Lando su punizione. All'ultimo minuto Padoan a tu per tu con Savarin manda a lato.

L'Old Boy e la Nuova Tul finiscono al tappeto

Pesca grande del Veliero

E intanto il Bennigan's si fa una scorpacciata

TRIESTE Vince il Bennigan's ma il risultato è troppo pesante per una Nuova Trattoria Tul che, largamente rimangiata, durante la gara ha sempre cercato, anche se invano, di contrastare i forti avversari con delle buone gioca-

glar, Cigliani, Perok, Barone. **BENNIGAN'S:** Rosso, Bellini, Chiurco, Bonanno, Russo, Zuanigh, Lucignano, Carone, Humar. **ARBITRO:** Tissini.

TRIESTE Vince il Bennigan's ma il risultato è troppo pesante per una Nuova Trattoria Tul che, largamente rimangiata, durante la gara ha sempre cercato, anche se invano, di contrastare i forti avversari con delle buone gioca-

te creando diverse occasioni da gol. Al 1' para con i piedi Rosso sul tiro di Biasi; al 4' va a lato la conclusione di Cigliani. Al 5' su errore difensivo segna Chiurco. All'11' il raddoppio è di Russo con una bordata da lontano. Al 14' Biasi di testa sfiora il palo. Al 16' il terzo centro per il Bennigan's è di Zuanigh con un tiro fra palo e portiere. Al 18' Biasi da pochi passi calcia sul corpo di Rosso. Al 20' va ancora a bersaglio Zuanigh dopo un'azione corale. Nel finale di tempo altre tre marcature: al 23' rigore di Chiurco, al 25' Bellini su azione d'angolo e al 26' nuovamente Zuanigh (da distanza ravvicinata). Al 5' della ripresa prodezza di Rosso sull'incornata di Cigliani. Al 7' Lucignano insacca dai quattro metri. Al 12' la nona realizzazione è di Russo. Al 15' il gol della bandiera per la Nuova Trattoria Tul è di Cigliar con un tiro da lontano.

Nuova Tratt. Tul 1

Bennigan's Pub 9

NUOVA TRATTORIA TUL: Giannella, Starec, Biasi, Pastore, Gorjan, Civita, Ce-

SERIE A COOP NORDEST Dopo le tre sconfitte consecutive che hanno rovinato classifica e spettacolo

Trieste, fiducia nella riscossa

BASKET Il presidente Cosolini ieri ha incontrato il coach, oggi i giocatori

LE ALTRE PARTITE

Benetton Treviso 92
Reggio Calabria 68

(23-16, 47-31, 65-48)

BENETTON TREVISO: Edney 24, Evans 21, Pittis, Marcato 2, Bulleri 10, Slokar 5, Giovannoni 2, Markoishvili 5, Podestà 2, Garbajosa 21, Corradini. All. Messina.
REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 9, Mazzarino 17, Lama 10, Fajardo 6, Eze 2, Santarossa 5, Ivory, Alberti 6, Cittadini 5, Blanchard 8, Da Luz ne. All. Lardo.

ARBITRI: Tola, Ursi e Vianello.
NOTE - Tiri da 3: Benetton 13/26, Stayer 7/24. Uscito per 5 falli: Alberti al 38'54". Tiri liberi: Benetton 13/18, Stayer 7/9. Rimbalzi: Benetton 33, Stayer 26. Spettatori 3.264, incasso 27.380 euro.

Mabo Livorno 90

Breil Milano 85

(22-30, 44-49, 74-66)

MABO LIVORNO: Cotani 11, Bell 28, Garri 19, Brown 11, Parente 5, Porta 7, Rozic 9, Young, Valerio, Fantoni, Bettini e Giachetti ne. All. Banchi.
BREIL MILANO: Sellers 27, Sconochini 15, Cuper, Topic 3, Naumoski 22, Coldebella 5, Gigena 13, Vanuzzo, Lacey, Matteucci e Rossetti ne. All. Caja.

ARBITRI: Facchini, Duranti, Chiari.
NOTE - Tiri da 3: Mabo 9/13, Breil 17/19. Tiri da tre punti: Mabo 13/25, Breil 8/18. Rimbalzi: Mabo 21, Breil 27. Usciti per cinque falli: Young a 36'40" e Sellers a 39'47". Tecnico alla panchina Mabo al 21'43". Spettatori: 2.000, incasso 10.924 euro.

Teramo Basket 92

Lottomatica Roma 98

(21-24, 46-44, 67-72)

TERAMO BASKET: Grant 12, Rajola 4, Gagliardo, Loncar 7, Labella 5, Lulli 1, Carter 20, Scott 4, Boni 39. Ne Peracchia e Lucci. All. Gramenzi.

LOTTOMATICA ROMA: Griffith 6, Bowdler, Bennermann 25, Tonolli 1, Righetti 13, Myers 42, Bonora 4, Tusek 7. Ne Branch e Fillari. All. Bucci.

ARBITRI: D'Este, Reatto, Sardella.

NOTE - Tiri da 3: Teramo 10/23; Lottomatica 23/28. Tiri da tre punti: Teramo 10/23; Lottomatica 13/31. Rimbalzi: Teramo 39; Lottomatica 29. Fallo tecnico a Boni al 5'. Usciti per cinque falli: Righetti al 37'; Rajola al 38'; Boni al 38'30"; Carter al 39'. Spettatori 3.380, incasso 62.500 euro.

Pompea Napoli 92

Roseto Basket Town 74

(22-27, 39-40, 70-58)

POMPEA NAPOLI: Schmidt 11, Morena 2, Costantino, Molit 6, Allen 13, Saccardo, Torres 12, Davidson 15, Fernandez 2, Penberthy 19, Andersen 12, Ne Fevola. All. Mazzon.
ROSETO BASKET TOWN: Wesson 14, Giovacchini 3, Recker 8, Keys 9, Polyblank 1, Miralles 12, Molit 19, Nolan 8. Ne: Rodriguez, Birindelli, Chiavazzo, Cacciola. All. Dalmondo.

ARBITRI: Cicoria, Seghetti, Di Modica.

NOTE - Tiri da 3: Pompea 10/15, Roseto 11/20. Tiri da tre: Pompea 8/22; Roseto 11/29. Rimbalzi: Pompea 43; Roseto 34. Usciti per cinque falli: Recker a 35'07" (66-80), Morena a 35'39" (80-66). Tecnico alla panchina di Roseto. Spettatori 3.500.

Sicilia Messina 81

Scavolini Pesaro 87

(18-23, 38-50, 56-64)

SICILIA MESSINA: Bogojovic 2, Busca 11, Garnett 14, Hill 18, Grasso ne, Li Vecchi 9, Magios 11, Bizzotto ne, Haslam, Bonner 16, Genovese ne. All. Perdicchi.
SCAVOLINI PESARO: Scarone 4, Elliott 15, Eley 8, Gigena, Ford 22, Milic 11, Frasin 13, Ress ne, Malaventura 4, Laggiola ne, Djordjevic 4. All. Melillo.

ARBITRI: Paternico, Taurino.

NOTE - Tiri da 3: Messina 14 su 21, Pesaro 17 su 22. Tiri da 3: Messina 7 su 19, Pesaro 8 su 21. Tiri da 2: Messina 23 su 48, Pesaro 23 su 37.

Lauretana Biella 78

Metis Varese 89

(24-17, 33-41, 49-65)

LAURETANA BIELLA: Belcher 11, Soragna 9, Michelori 12, Aguiar 7, Quaglia ne, Ganeto ne, Girolodi ne, Bougaieff 2, Sales 13, Di Bella 15, Carraretto 9. All. Ramagli.
METIS VARESE: Callahan 6, Farabello 10, Marin ne, Conti 6, Vescovi 5, De Pol 8, Allegretti ne, Meneghin 8, Podkolzine ne, Zanus Fortes 18, Mc Cullough 19, Nesby 9. All. Cadeo.

ARBITRI: Cazzaro, Ramilli, Pozzana.

NOTE - Tiri da 3: Biella 30 su 35, Varese 17 su 22. Tiri da 3: Biella 6 su 20, Varese 6 su 12. Tiri da 2: Biella 15 su 36, Varese 27 su 38. Usciti per 5 falli: Zanus Fortes e Mc Cullough.

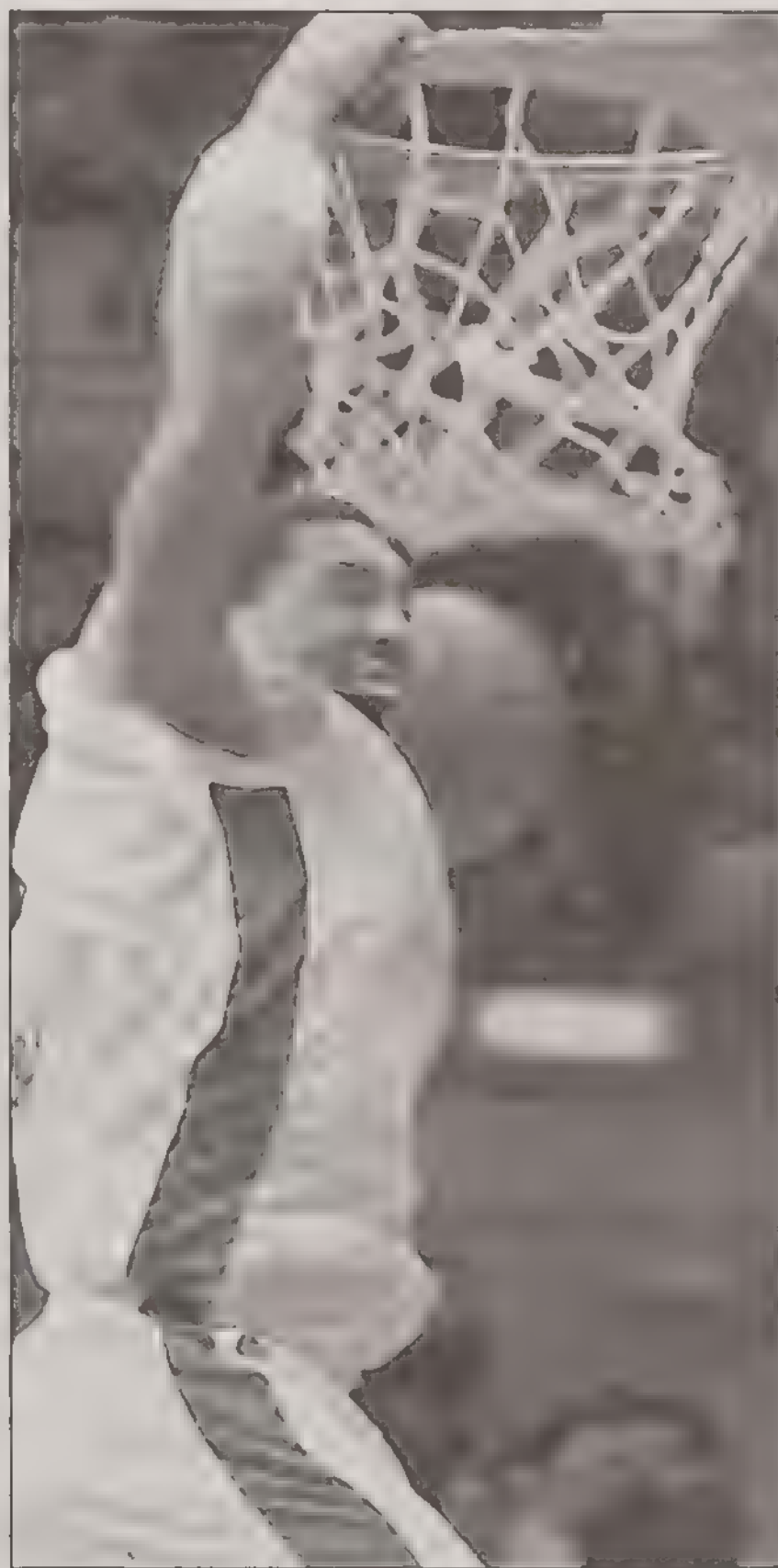
Skipper Bologna 87

Montepaschi Siena 84

(22-22, 44-40, 64-60)

SKIPPER BOLOGNA: Mottola 11, Mancinelli, Belinelli 11, Smodis 6, Fultz, Pozzeco 4, Vujanic 28, Van Der Spiegel 13, Lorhek, Prato 4, Delfino 10. All. Repesa.
MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 22, Zukauskas 4, Tagliabue ne, Vukcevic 13, Vanterpool 5, Galanda 7, Thornton 16, Andersen 4, Chiacig 2, Kakiozulis 11, Marino ne, Da Tome ne. All. Recalcati.

ARBITRI: Grossi, Mattioli e Giansanti.

NOTE - Tiri da 3: Skipper 24 su 29, Montepaschi 20 su 23. Tiri da tre punti: Skipper 9 su 20, Montepaschi 8 su 22.


Le schiacciate di Alvin Sims non tolgono i dubbi su Trieste.

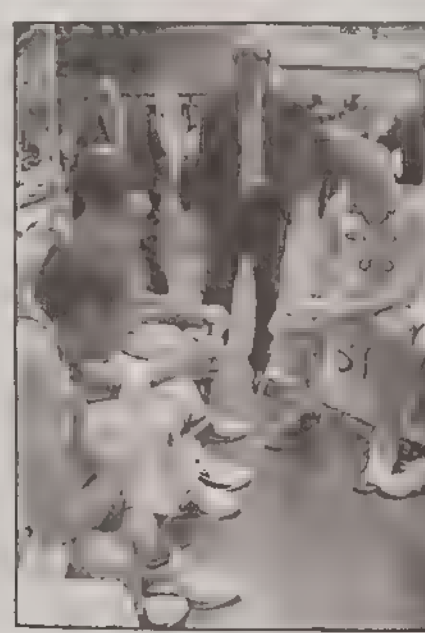
TRIESTE «Vogliamo e possiamo non solo salvarci, ma anche toglierci qualche soddisfazione in più». La crisi della Pallacanestro Trieste palesemente innescata sabato dalla terza sconfitta consecutiva in modi e proporzioni ben poco decenti, ha indotto il presidente uscente Roberto Cosolini a rompere la promessa fatta nel corso della presentazione della squadra allorché aveva annunciato che non avrebbe più parlato come numero uno della società. Per far sentire ai quadri tecnici che la società non è qualcosa di ectoplasmatico, bensì una realtà presente e operante, Cosolini ieri ha incontrato l'allenatore Cesare Pancotto e oggi si intratterrà a colloquio con i giocatori prima dell'inizio dell'allenamento. Gli obiettivi della vigilia non sono stati ancora minimamente compromessi anche se la parola d'ordine è: battere giovedì al PalaTrieste Reggio Calabria per cancellare immediatamente la crisi e rimettersi subito in linea di galleggiamento.

«Anche se appaio di meno e se ho pubblicamente affermato che non accetterò di essere ricandidato al vertice, sono ancora io il presidente di questa società della quale mi sto attivamente occupando - ha dichiarato ieri Cosolini che in questo modo però ha bypassato Fogazzaro e Tosolini consiglieri neodelegati alle public relations - l'attuale momento di crisi lo stiamo affrontando assieme all'allenatore con lo stile pacato che è sempre stato proprio della Pallacan-

stro Trieste. Società e staff tecnico sono sulla stessa lunghezza d'onda e concordano sul fatto che, considerato il budget a disposizione, è stato costruito un roster equilibrato e adeguato».

«Il coach - ha riferito ancora Cosolini - mi ha confermato che non c'è alcun sintomo di disimpegno o di atteggiamenti menefreghistici in nessuno dei giocatori». E' il motivo per cui, secondo il presidente il quale anche ieri ha confermato che tutti gli stipendi sono regolarmente pagati, viene immediatamente a cadere qualsiasi valida possibilità di applicare multe pecuniarie per incidere sul rendimento.

«Vedrò la squadra - ha spiegato Cosolini - per dare un segno tangibile di solidarietà perché i giocatori sono sembrati soprattutto impauriti. Ma non mancherò di sottolineare che hanno l'obbligo di impegnarsi al massimo perché all'euforia provocata dai due suc-



Mitchell galleggia in area. Sotto accusa anche la sua regia.

cessi iniziali è seguito un brusco e triste risveglio. Ma questa formazione, lo ripeto, può aspirare a una salvezza tranquilla e forse anche a qualche piccola soddisfazione in più».

Intanto ieri, come si vede a fianco, è stato comple-

tato il quadro della quinta giornata di campionato e Trieste si è tenuta alle spalle soltanto quattro formazioni: Biella sorpreso dal blitz di Varese, Teramo che è stato superato in casa da Roma, Messina surclassato in Sicilia dalla Scavolini e Reggio Calabria malmenato a Treviso. E proprio contro i reggini giovedì alle 20.30 ancora al PalaTrieste, i biancorossi giocheranno un altro «pre-spagliamento» per la salvezza. Il quintetto di Pancotto ha già alzato bandiera bianca con due ipotetiche avversarie dirette: Teramo e Avellino, facendo invece propri i due punti soltanto con Biella. Il match con Reggio Calabria diventa dunque un punto di svolta prima di un ciclo di fuoco: a Roseto, in casa con la Skipper e a Cantù.

Silvio Maranzana

COOP NORDEST L'allenatore triestino è in corsa con Pillastrini per la panchina della Metis Varese da cui Rusconi si è dimesso

E Bonnicioli ci sprona: «Crescerete nel ritorno»

E' convinto che questa squadra biancorossa sia migliore di quelle dei due tornei precedenti

TRIESTE L'esilio dorato di Matteo Bonnicioli potrebbe concludersi nelle prossime ore. Nel futuro del tecnico triestino la Metis Varese, alla ricerca di un sostituto di Dodo Rusconi che ha dato le dimissioni, anche se in serata venivano date in rialzo le quotazioni di Stefano Pillastrini.

Varese è soltanto una boutade o un'ipotesi concreta? «Spero sia più di un'ipotesi - si confida Matteo - Sono stato contattato dalla dirigenza varesina assieme ad altri allenatori. Adesso attendo possibili sviluppi».

In attesa di tornare su una panchina di serie A, Bonnicioli segue con interesse il campionato. E ha vissuto da spettatore la sconfitta della Coop con Avellino.

Cosa pensa del momento di Trieste?

«Credo si stia facendo molto rumore per nulla. Trieste ha perso tre partite di fila? Chisseneffrega! Il campionato è lunghissimo e ci sta che una squadra possa attraversare un momento no. Non si



Bonnicioli e Tanjevic, allenatori triestini disoccupati.

può però trasformare questa situazione in un dramma: bisogna guardare avanti».

Lei dunque è convinto che questa Coop sia una buona squadra e che possa risollevarsi?

«Sono convinto che questa squadra sia migliore di quella degli ultimi due campio-

nati e, non lo dico per ruffianeria, è in ottime mani. Non c'è persona al mondo che, meglio di Cesare Pancotto, sappia cosa sta succedendo e, soprattutto, cosa fare per uscire da questa situazione».

La sua interpretazione?

«Credo che Trieste abbia sfruttato nelle prime due gare un'iniziale freschezza fisica e adesso, avendo cominciato a lavorare tardi, paghi un fisiologico calo. Fate attenzione, non c'è squadra al mondo che possa permettersi di cominciare in ritardo la preparazione. I problemi in questo senso, all'inizio, li paghi».

Certo che le sconfitte, soprattutto quella di Treviso, nei tifosi hanno lasciato il segno.

«Credo che la gara con la Benetton non faccia testo. Nelle ultime due stagioni Trieste è partita forte e ha ottenuto subito la salvezza per poi vivere di rendita. Quest'anno potrebbe accadere il contrario. Certo, per le coronarie di Cesare e dei dirigenti sarebbe meglio di no ma per i tifosi vedere una squadra che cresce nel giro di ritorno e lotta per salvarsi potrebbe essere più stimolante. Essere coinvolti in un obiettivo importante da raggiungere potrebbe riavvicinare alla squadra il grande pubblico».

Lorenzo Gatto



La grinta di Fajardo ormai si vede di rado. (Foto Bruni)

SNAIDERO UDINE

Vujacic tiene in gara gli arancione a Cantù per tre quarti

CANTÙ Terza vittoria consecutiva per la Oregon Cantù (la seconda di fila al Pianella) nella quinta giornata del campionato maschile di serie A1. A Cuccia, i ragazzi di coach Sacripanti hanno sconfitto la Snaidero lasciandola a quota 4. Da segnalare inoltre che Cantù ha strappato il successo giocando senza l'uomo di maggior peso sotto canestro, ovvero quel Baby Shaq, in arte Sofoklis Schortsanitis, rimasto al box in seguito ad una brutta distorsione alla caviglia rimediata nel turno infrasettimanale contro Teramo.

I brianzoli hanno condotto per quasi tutta la partita. Merito comunque anche a Udine che, prima di alzare bandiera bianca, grazie anche a un ottimo Vujacic (miglior marcatore della serata con i suoi 22 punti), ha atteso l'ultimo quarto.

I primi minuti della gara sono equilibrati. Dopo 5 giri di lancia, infatti, il punteggio è di 11-12 per gli ospiti. Cantù accende il turbo e, trascinata da Sam Hines (10 punti nel solo 1° quarto), in pochi istanti prende il largo. La forbice tra i due schieramenti si allarga sempre più fino al 7° quando la Oregon è al massimo vantaggio, +13 sul 29-16. La prima sirena suona poi sul 29-18. Ancora una volta, come già capitato nel turno infrasettimanale con Teramo, i padroni di casa non riescono a gestire il vantaggio. Anzi, in pochi istanti Udine recupera. Il parziale è di quelli pesanti (11-0) e i friulani al 13° sono già a stretto contatto con Cantù (29-27). E' il

momento di Dante Calabria. L'orion dei brianzoli, sesto uomo di lusso nello schieramento di coach Stefano Sacripanti, infila due triple in pochi secondi.

La Snaidero ha però il grande merito di non disunirsi e, con Vujacic e Mian, raggiunge il pareggio sul 35-35. E anche all'intervallo lungo le due squadre sono a stretto contatto sul 39-38 con la gara in grande equilibrio nonostante il predominio di Cantù ai rimbalzi (19 contro 12) e la maggiore precisione di Udine nel tiro (58% contro il 36% dei padroni di casa).

La Snaidero, in avvio di ripresa, torna in vantaggio con una schiacciata di Brown, ma è un fuoco di paglia. I biancoblu, trascinati dal pubblico del Pianella, si alzano nuovamente sui pedali e questa volta Udine rimane staccata. Wheeler infila la tripla, Johnson (ottimo il suo secondo tempo) e Stonerook timbrano la retina da due e Cantù torna a volare. Anche Bernard centra quattro importantissimi punti per il 57-47. Migliorano le percentuali al tiro della Oregon, calano quelle degli arancioni. Il quarto si chiude sul 58-50 ma i padroni di casa non hanno più voglia di scherzare e mantengono il vantaggio fino alla sirena conclusiva.

Da segnalare anche un giallo: Udine ha schierato referto solo quattro italiani al posto dei cinque richiesti dal regolamento. Cantù ha preannunciato che non presenterà ricorso.

Oregon Cantù 80

Snaidero Udine 73

(29-18 39-38 58-50)

OREGON CANTÙ: Levin, Wheeler 10, Johnson 13, Hines 18, Gay 2, Bernard 16, Calabria 8, Stonerook 13 (4/7). Ne: Novati, Porta, Riva. All. Sacripanti.

SNAIDERO UDINE: Gattoni, Kelecevic 12, Markovic 12, Zaccchetti 2, Vujacic 22, Hicks 5, Brown 2, Shannon 12, Mian 6. Ne: Venuto. All. Alibegovic.

ARBITRI: Colucci, Anesin, Sahin.

NOTE: spettatori 3109; tiri liberi: Cantù 20/23, Udine 15/19. Uscito per 5 falli: Hicks.

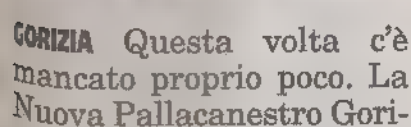
SERIE A		SQUADRE		P	TOTALE			CASA			FUORI			CANESTRI	
RISULTATI					G	V	P	G	V	P	G	V	P	F	S
Benetton Tv - R. Cal.	92-68	Skipper Bologna	10	5	5	0	3	3	0	2	2	0	463	398	
Coop Nordest Ts-Air	71-82	Scavolini Ps	8	5	4	1	2	2	0	3	2	1	409	380	
Lauret. Biella-Metis Va	78-89	Montepaschi Siena	8	5	4	1	2	2	0	3	2	1	407	378	
Mabo Li-Breil Milano	90-85	Pompea Napoli	8	5	4	1	3	3	0	2	1	1	434	410	
Oregon C-Snaidero Ud	80-73	Benetton Tv	6	5	3	2	3	3	0	2	0	2	464	369	
Pall. Mess.-Scavolini Ps	81-87	Air Avellino	6	5	3	2	2	1	1	3	2	1	402	392	
Pompea Napoli-Roseto	92-74	Metis Varese	6	5	3	2	2	2	0	3	1	2	415	408	
Skipper-Montepaschi Si	87-84	Oregon Cantù	6	5	3	2	3	2	1	2	1	1	444	438	
Teramo-Lottom. Roma	92-98	Snaidero Ud	4	5	2	3	3	2	1	2	0	2	415	418	
		Breil Milano	4	5	2	3	2	2	0	3	0	3	405	411	
		Lottomatica Roma	4	5	2	3	2	1	1	3	1	2	390	397	
		Roseto	4	5	2	3	2	2	0	3	0	3	418	437	
		Mabo Livorno	4	5	2	3	3	2	1	2	0	2	424	470	
		Coop Nordest TS	4	5	2	3	2	1	1	3	1	2	346	407	
		Teramo	2	5	1	4	3	1	2	2	0	2	425	441	
		Stayer R. Calabria	2	5	1	4	2	1	1	3	0	3	411	442	
		Pall. Messina	2	5	1	4	3	1	2	2	0	2	441	473	
		Lauretana Biella	2	5	1	4	3	0	3	2	1	1	373	417	

153 BELL (MABO); 145 BONI (TERAMO); 123 MYERS (LOTTOMATICA); 102 GARNETT (SICILIA MESSINA); 101 EVANS (BENETTON); 101 RECKER (ROSETO); 99 VUJANIC (SKIPPER); 96 THORNTON M. (MONTEPASCHI); 95 ALLEN (POMPEA); 93 BENNERMANN (LOTTOMATICA).

SERIE B1 Delusione fra gli isontini dopo la disputa contro gli emiliani

Gorizia perde per un soffio

I ragazzi di Giorgi hanno sprecato molto in fase offensiva



BASKET

GORIZIA Questa volta c'è mancato proprio poco. La Nuova Pallacanestro Gorizia si è lasciata sfuggire una vittoria che aveva già in tasca. Ma nei momenti decisivi è venuta fuori l'inesperienza della squadra che, specie in fase offensiva, ha buttato via palloni d'oro.

La partita è stata abbastanza equilibrata anche la Toyota ha quasi sempre condotto con piccoli margini di vantaggio.

Gli ospiti molto ordinati in fase offensiva e grintosi in difesa riuscivano a tenere a distanza i padroni di casa che erano discontenuti. In certi momenti la

squadra goriziana si esaltava e riusciva ad accorciare le distanze riaprendo la partita.

Poi però rovinava tutto con palloni buttati al vento permettendo a Imola di riprendere il largo. Un lungo tiramolla in cui la Toyota era brava a mantenere sempre la lucidità.

I ragazzi di Salieri tenevano in attacco giocavano in modo ordinato facendo gi-

Nuova Pallacanestro Gorizia 65
Toyota Imola 69
(22-19, 36-42, 55-55)
NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Vecchiet 20, Romboli 17, Cohen, Diviach, Maiocco 7, Agapito, Battistella 5, Agazzone 8, Arbetti, Ceprano 8. All. Zorzi.
TOYOTA IMOLA: Confente, Sciarabba 4, Liburdi 6, Maestrello 19, Marangoni 8, Bonaiuti 19, Palazzi 2, Topponi 1, Perini, Borgna 10. All. Salieri.
ARBITRI: Canestrelli di Genova e Ranaudo di Milano.
NOTE: tiri liberi: Npg 14/21, Imola 5/10.

rare la palla con velocità per trovare alla fine sempre l'uomo meglio piazzato per andare alla conclusione. Ed è stato nelle bombe che gli emiliani hanno vinto la partita.

Prima era stato Borgna che in un momento di diffi-

coltà ne ha messo a segno due di fila ridando fiato ai suoi colori. Cose da tagliare le gambe a chiunque. Poi nel finale quando a 1'16" dalla fine la Toyota era sotto di quattro lunghezze sono stati prima Marangoni e poi Maestrello a realizzare due canestri pesanti che hanno permesso alla loro squadra di riportarsi in vantaggio e di vincere la partita.

Per la squadra goriziana alla fine tanta delusione. Per la prima volta i ragazzi di Zorzi sono andati vicini alla vittoria. La squadra è in crescita anche se per il veterano degli allenatori italiani c'è molto ancora da lavorare. La manovra offensiva è troppo lenta e nessuno gioca senza palla. Così tutto diventa prevedibile. Imola è stata brava a sfruttare questo difetto. I raddoppi sul portatore di palla goriziana sono stati devastanti e hanno permesso agli ospiti di recuperare palloni che alla fine sono risultati decisivi.

Antonio Gaier

SERIE B1	
Camst Ozzano-Vanoli	60-65
Caricento-Vent.Vigevano	64-57
Esse Ti Argenta-Lumezzane	70-87
N.P. Gorizia-Toyota Imola	65-69
Patavium PD-Garda C.Riva	68-92
Un.Castelletto-Malp.C	86-61
Vem Sistemi FO-Bi.Casale	71-56
Virtus Bologna-Treviglio Bk	86-88

Caricento	12	6	6	0	468	394
Un.Castelletto	10	6	5	1	496	432
Vem Sistemi FO	10	6	5	1	410	373
Virtus Bologna	8	6	4	2	458	440
Toyota Imola	8	6	4	2	433	424
Vent.Vigevano	6	6	3	3	477	420
Sil Lumezzane	6	6	3	2	347	316
Malp.Castenaso	6	6	3	3	430	433
Treviglio Bk	6	6	3	3	424	440
Bistef.Casale	6	6	3	3	382	402
Garda Cart.Riva	4	6	2	4	435	429
Esse Ti Argenta	4	6	2	4	483	506
Vanoli Sorsina	4	6	2	4	405	450
Camst Ozzano	2	6	1	5	396	437
Patavium PD	2	6	1	5	422	484
N.P.Gorizia	0	5	0	5	305	391

ROSSI TORINO	
Bistef.Casale-Virtus Bologna	
Malp.Castenaso-Esse Ti Argenta	
N.P.Gorizia-Un.Castelletto	
Sil Lumezzane-Camst Ozzano	
Toyota Imola-Vem Sistemi FO	
Treviglio Bk-Caricento	
Vanoli Sorsina-Garda Cart.Riva	
Vent.Vigevano-Patavium PD	

SERIE B2 Torino beffato a 9" dal termine

Monfalcone trionfa con un'invenzione di Olivo in extremis

Gma Grassetti 81
Auxilium Torino 79

GMA: Grassetti Falconstar: Tomasi 6, Olivo 19, Visciano 10, Sturma ne, Gnjezda 5, Benigni 8, Sdrigotti ne, Pieri ne, Furigo 16, Budin 16. All. Padovan.
AUXILIUM TORINO: Maggiorato, Salis 13, Oberto 19, Filattiera 5, Olivero, Sabia ne, Barolo 11, Nord, Giovannatto 11, Squarcina 20. All. Tasson.

MONFALCONE Dopo due stop consecutivi la GMA Grassetti riassume il gusto del successo ai danni dell'Auxilium Torino: 81 a 79 il risultato, maturato dopo quaranta minuti di incertezza, risolto da un'invenzione di Olivo a 9" dal termine, con i piemontesi che non riescono neppure a scoccare l'ultimo tiro.

Ad inizio partita Torino

parte con una bomba, ma la GMA non sta a guardare e a metà del primo quarto tenta il primo attacco (15 a 10, con 5 punti consecutivi di Visciano); nonostante i troppi errori, la Falconstar riesce a mantenere questo margine fino al termine della frazione. Nel secondo quarto i biancorossi appaiono determinati, e in tre minuti provano a chiudere la partita (27 a 18), ma Tori-

Soddisfatta la «fame» di vittoria dei giuliani, nonostante un caparbio Padova. Tommasini sempre Ok, «stoici» Furlani e Monticolo, reduci da recenti infortuni

Don Bosco rompe il digiuno, Gradisca si gode la vetta

Ronchi incassa una brutta sconfitta, affondando in trasferta contro il Vigor di Conegliano

SERIE C1	
Bk Spresiano-Pall.Eraclea	73-70
Cr.Manz.Corno-Roncade Bk	86-91
Don Bosco TS-Melsped Pd	91-88
Per.S.Daniele-Frag Gradisca	84-97
S.Mar.Caorle-M.Rovereto	73-81
Sai Conegliano-Ildi Ronchi	79-74
Sosi Trento-Int.Cordenons	65-64
Zapi Pd-Fr.Montebelluna	74-69

Wavenet Don Bosco 91
Pallacanestro Padova 88

(28-23, 47-42, 65-56)
WAVENET DON BOSCO: Gherisic 7, Riaviz 3, Furlani 9, Monticolo 17, Cacciatori 10, Tommasini 29, Volpi 12, Galaverna 4, Spigaglia ne, Catenacci. All. Mengucci.
PALLACANESTRO PADOVA: Barboncini 26, Camazzola 3, Dreas 3, Gandolfi 5, Moretti 10, Antena 4, Deana 19. Ne: Piani. Allenatore: Montena.
ARBITRI: Balducci e Maggiolini.

TRIESTE La Wavenet rompe finalmente il digiuno e abbatte la matricola Padova dimostrando un temperamento fuori del comune. La formazione triestina ha saputo capitalizzare la gran «fame» di vincere e lo ha fatto affidandosi a un gioco di squadra e persino a un paio di elementi scesi sul parquet a mezzo servizio. Tra questi gli stoici Furlani e Monticolo, eccezionali nel saper dare un contributo in termini di punti e qualità pur reduci da recenti infortuni. Tutta la Wavenet di sabato merita un elogio. La compagine di Mengucci, nonostante gli 88 punti incassati, non ha deluso in difesa mentre in attacco gli sprechi sono stati ridotti al minimo.

Lo splendido Tommasini visto contro i padovani ha fatto il bello e il cattivo tempo soprattutto nell'arco della prima parte mettendo a segno 16 dei 29 punti di bottino (3/5 da tre, 8/10 dal campo). Padova non è rimasta a guardare. Anzi. Impermeabile su alcuni elementi dal buon passato in altre categorie, come Bonetto, la formazione veneta è giunta a un passo dal rovinare la festa ai salesiani, riuscendo a rosciare punti essenziali a partire soprattutto dalla fine del terzo spicchio di gara. È stato a quel punto della gara che la Wavenet ha valorizzato la forza emotiva raddoppiando gli sforzi attraverso il lavoro di una rosa ridotta nei cambi e nell'efficienza fisica. I giovani hanno dato il loro mattone, come Cacciatori e il baby '85 Gherisic mentre nel finale convulso il tritico Tommasini, Volpi e il redivo Monticolo (7/10 dal campo, quattro palle recuperate e ben 12 rimbalzi) ha sortito l'aggancio e l'allungo definitivo, evitando l'ombra dei supplementari ed esorcizzando la classifica dopo più di un mese di battute a vuoto.

Francesco Cardella

Opel Peressini San Daniele 84
Frag Gradisca d'Isonzo 97

(20-23, 36-46, 61-68)
OPEL: Comuzzo 25, Pellarini 12, Chivillò 1, Bernardis, Cabai 29, Crisafulli 6, Manzoni 4, Pagotto 7. Ne: Guerra e Trevisan. Allenatore: Romanin.
FRAG: Piasentin 12, Lupino 9, Biasizzo 21, Vecchiet 14, Dreas 3, Gandolfi 5, Moretti 10, Antena 4, Deana 19. Ne: Piani. Allenatore: Montena.
ARBITRI: Sanmarco e D'Orazio.

SAN DANIELE DEL FRIULI Vince e convince la Frag di Paolo Montena sul difficile parquet collinare, continuando a respirare meritatamente l'aria rarefatta delle alte vette della graduatoria. Vittoria del collettivo, quella dei gradiscani, bravi nell'arco della gara a ribattere colpo su colpo i tentativi di riavvicinamento della formazione di Romanin, che nelle triple a raffica di Cabai (6/12) e Comuzzo (4/5) ha trovato la propria arma più efficace nell'arco dei 40'.

Una partita giocata su entrambi i fronti con buone percentuali dal perimetro ottenute nonostante le difese variate proposte dai due tecnici. Partita bene, la Opel si è trovata però ben presto irretita dai gradiscani che mettevano il muso avanti a metà del primo quarto sull'11 a 14. Ma dalle mani di Comuzzo partivano ritmicamente le bombe che consentivano ai collinari di tenere botta (20-23 al 10'). La gara si snodava piacevolmente e sostenuta nel ritmo, con i gradiscani a chiudere i primi 20' con un discreto vantaggio in caniere (36-46). S.Daniele, al rientro, s'imbatteva più volte nell'occasione di riportarsi sotto, ma gli errori della lunetta li penalizzavano, costringendoli a recitare il ruolo dell'affannata inseguitrice della lepre isontina. Stringendo i denti Cabai & C., nella terza frazione, quasi riuscivano però a riaggianciare la Frag, portandosi a - (1-74-75) al 3': grande era a questo punto il merito dei gradiscani, dimostratisi squadra matura ed esperta, nel respingere l'ultimo assalto degli avversari, riportandosi a distanza di sicurezza.

Edi Fabris

Vigor Conegliano 79
Ildi Ronchi 74

CONEGLIANO: Cremonesi 4, Santovito 0, Berton 3, Piol 11, Gamba 0, Gallina 1, Giordano 19, Sbeghen 19, Lot 11, Zanardo 11.

ILDI RONCHI: Tomat 8, Pitteri 14, Cociani 4, Pellizon 9, Dreas 11, Martina 14, Tessolo 5, Franco 2, Signoretti 7.

CONEGLIANO Brutta sconfitta per l'Ildi Ronchi che affonda a Conegliano per 79-74.

Seconda sconfitta consecutiva in trasferta per gli uomini di Melloni che cedono alla maggiore aggressività e all'esperienza di Giordano che segna due triple decisive nel momento chiave del match.

Partiti bene i biancorossi che avanzano sotto la spinta di Tomat e Coceani, i quali però escono dal match dopo i primi 5'.

Conegliano dopo la paura iniziale comincia a trovare gioco e difesa grazie a Zanardo e Lot, dominatori dell'area piccola.

L'Ildi continua ad usare la testa ed è sempre avanti nel punteggio trovando quasi sempre l'uomo a cui affidare il pallone.

Il match cambia totalmente nel terzo quarto, quando tre bombe consecutive del giovane Sbeghen mandano i ronchesi a -9.

I biasiacchi reagiscono grazie ai canestri di Pitteri e Signoretti, ma la difesa non è quella dei giorni migliori: manca aggressività e concentrazione ed ecco che arrivano le due bombe del play padrone di casa che mettono la parola fine al match.

A testa bassa i ronchesi negli ultimi 30', i quali però perdono ancora due palloni e i 2 punti che servivano per raggiungere in vetta Gradisca e Rovereto.

Pesante sconfitta per la Sgt sul campo di San Bonifacio

Pakelo rulla la Ginnastica

Il coach: «Mi attendevo di più dopo l'ultima vittoria...»

FEMMINILE A2	
Basket Cav.-Energy S. G.	45-49
Bch Bolzano-Crup Udine	70-44
Bf Biassono-Ferrari Vicenza	43-61
Emilianaut BO-C.S.Broni	67-61
Pak.S.Bonif.-Ginn.Triestina	72-45
R. Borgotaro-N.W.Montigard	62-68
Tecno A.Cervia-Xelion Iv.	50-67

Pakelo 72
Sgt 45
(15-10, 37-24, 55-38)

PAKELO SAN BONIFACIO: Saccardo 2, Borroni 13, Piccino 9, Biral 10, Di Fresco ne, Bortolami 17, Bussi 10, Cerpelloni 2, Dal Cer 7, Bolcato. All. Giuliani.
SGT: Umano, Bisiani 9, David 12, Pitacco 2, Rossitto 7, Bon 11, Trevisani, Pan 4, Giuricich, Policastro. All. Ravalico.
ARBITRI: Pirozzi e Scudiero di Milano.

SAN BONIFACIO Sconfitta pesante per la Ginnastica Triestina fermata sul campo di San Bonifacio da una Pakelo più determinata. Contro la squadra di Nevio Giuliani e Annalisa Borroni (gli ex dell'Interclub Muggia), la formazione allenata da Paolo Ravalico non è riuscita a ripetere l'ottima prova disputata al Pala-Calvola contro Cavezzo. In questo senso, per le biancorosse, un deciso passo indietro sul quale riflettere.

La Ginnastica resta in partita per quasi due quarti. Parte con la giusta carica, resta a ruota per tutto il primo quarto e fino al 5'

del secondo parziale quando, dal 27-22 per le padrone di casa, subisce il mini-parziale di 10-2 che manda le squadre negli spogliatoi con San Bonifacio avanti di tredici sul 37-24. Nella ripresa la Pakelo non molla la presa, parte subito forte per uccidere la partita e tocca il +20 chiudendo di fatto la gara.

Nell'ultimo quarto la tardiva reazione delle biancorosse consente alla formazione triestina di limitare i danni e limare un po' il passivo finale. «Speravo in qualcosa di meglio - il commento al termine della gara di coach Ravalico -». Dopo il successo della scorsa settimana con Cavezzo pensavo potessimo disputare una gara diversa e invece c'è mancata la convinzione necessaria per restare in partita. È un peccato perché penso che al di là della forza di San Bonifacio c'erano le possibilità di disputare un buon match. Dobbiamo trovare maggiore continuità nell'arco di 40' e ritrovare fiducia e convinzione in vista del delicato impegno di sabato prossimo al Pala-Calvola contro Biassono».

lo. ga.

Continua l'ottimo momento dell'Interclub che resta saldamente in vetta alla classifica

Muggia conferma la supremazia

E anche la Scame riconquista la vittoria contro il Bellaria

FEMMINILE B1	
Bf Monfalcone-Bellaria BO	59-55
Bim.Umbertide-Bk Treviso	75-68
Bt Crema-S.M.Bassano	58-66
Int.Muggia-Thermal Abano Terme	70-52
P.Monserrato-S.Marco Alb.	61-64
Sisa Dueville-G.Marghera	54-75
Zappett.Albino-Lib.Forlì	66-57

Int.Muggia	8	5	4	1	306	274
Bim.Umbertide	8	5	4	1	339	307
S.M.Bassano	8	5	4	1	309	281
G.Marghera	6	5	3	2	326	248
Lib.Forlì	6	5	3	2	294	274
Bt Crema	6	5	3	2	334	319
Thermal Abano	6	5	3	2	306	315
Zappett.Albino	6	5	3	2	304	315
S.Marco Alb.	4	5	2	3	304	314
Bf Monfalcone	4	5	2	3	273	302
Sisa Dueville	4	5	2	3	267	297
Bk Treviso	2	5	1	4	331	340
P.Monserrato	2	5	1	4	266	308
Bellaria BO	0	5	0	5	258	322

Bellaria BO-Bim.Umbertide	
Bf Monfalcone-Sisa Dueville	
Bk Treviso-Int.Muggia	
G.Marghera-Zappett.Albino	
Lib.Forlì-P.Monserrato	
S.M.Bassano-S.Marco Alb.	
Thermal Abano-Bt Crema	

Interclub Muggia 70
Thermal Abano Terme 52

(29-15, 44-24, 52-43)
INTERCLUB MUGGIA: Giuliani, Gherbaz 16, Apollonio, Bernardi 17, Cergol 3, Marino, Cassetti 9, Mazzoli 8, Vidonis 4, Borroni 3. All. Krecic.
THERMAL ABANO TERME: Fravezzi 17, Zuin, Piazza 6, Stefani, Bolletta 6, Tonin 12, Belli 2, Pertegato, Sariano, Noale 9. All. Andrioli.
ARBITRI: Mastrorosa di Trento e Maier di Rovereto.

AQUILINA Continua l'ottimo momento dell'Interclub Muggia che batte con autorità anche Abano Terme e continua la sua corsa al comando della classifica del campionato di Serie B d'Eccellenza. Successo netto per le ragazze di Krecic, costruito in virtù di un primo tempo quasi perfetto nel quale Borroni e compagne hanno messo tra loro e le avversarie venti punti di scarto. Bene la difesa, attenta ed efficace, ottimo il contropiede, preciso il gioco a difesa schierata grazie a percentuali di tiro che, limitatamente ai primi venti minuti, han visto Muggia chiudere con il 60% da due e il 56% da tre.

Abano non ci ha capito nulla: è scivolata progressivamente e quando nel terzo quarto ha provato la rimonta è riuscita solamente a ridurre il passivo. L'Interclub ha controllato il ritorno delle venete chiudendo comunque a +9 il terzo parziale, quindi ha ripreso in mano le redini della partita allungando nuovamente e consentendo a Krecic di trovare spazio anche per le giovani Giuliani e Marino.

Lorenzo Gatto

Scame Service 59
Bellaria Bologna 55

(12-11, 24-29, 41-39)
SCAME SERVICE: Cusimano, Romano 5, Gavagnin 4, Borsetta 9, Drius 17, Diviachi 14, Palmieri 3, Fabris 4, Brusadin 3, Furioso. All. Paliaga.
BELLARIA BOLOGNA: Maccaferri n.e., Graldi 8, Monari ne, Vidimar 12, Cotti 17, Campana 5, Carugati 2, Ferrarini 11, Sensi, Marzetti. All. Zoccadelli.
ARBITRI: Colombo e Brocca di Mestre.
NOTE - Tiri liberi: 10/16 per la Scame, 12/18 per Bellaria. Tiri da tre: 1 Romano, Palmieri, Brusadin e Ferrarini.

MONFALCONE Riconquista la vittoria la Scame Service nella quinta giornata di andata contro il Bellaria. Le monfalconesi nelle ultime partite avevano perso la grinta che le contraddistingueva solitamente, ma invece nel match di sabato l'hanno espressa al massimo, soprattutto nei momenti topici degli istanti finali. A 29" dal termine dell'incontro, infatti, il tabellone segna un 55 pari e le due formazioni sembrano pronte a rischiare fino alla fine.

I due guizzi vincenti però arrivano dalle padrone di casa che prima fanno sbagliare il canestro alle avversarie e poi vanno a concludere due azioni perfette: penetrazione di Diviachi, intanto è +2, 57-55. Il Bellaria ritenta per l'aggancio, ma il tiro delle bolognesi esce, il rimbalzo viene acciappato dalle bisacche che con un lancio lungo servono Borsetta che appoggia lentamente a canestro per non sbagliare il tiro della sicurezza. Troppi pochi secondi per l'ultimo tentativo ospite dalla lunga distanza che comunque non si insacca.

Francesca Paulin

SERIE B2

A.S.Marostica-Ceai El.CO	79-77
Altea Omegna-Casalpust.	76-80
Busatta Bass.-Adb Pn da giocare	
C. Dueville-N.Borgomanero	67-73
Forti e Monza-Siev Saron.	69-61
Gma Monfalcone-Iscom TO	81-79
Prestitempo AT-Irte B. Ars.	76-72
Robur/Fides VA-Oderzo	72-85

Forti e L.Menza	10	6	5	1	413	389
Casalpust.	8	6	4	2	468	422
Altea Omegna	8	6	4	2	517	480
Robur/Fides VA	8	6	4	2	482	448
Pmp Oderzo	8	6	4	2	464	440
Borgomanero	8	6	4	2	458	438
Gma Monfal.	8	6	4	2	502	482
Prestitempo AT	8	6	4	2	424	429
Adb Pordenone	6	5	3	2	400	378
Ceai Elettr.CO	6	6	3	3	413	412
Iscom TO	6	6	3	3	435	437
Siev Saronno	4	6	2	4	462	447
Busatta Bassano	4	5	2	3	414	401
A.S.Marostica	2	6	1	5	439	523
Camu Dueville	0	6	0	6	365	433
Irte Busto Ars.	0	6	0	6	362	459

Adb Pordenone-Camu Dueville	
Casalpustierengo-Robur/Fides VA	
Ceai Elettr.CO-Prestitempo AT	
Gma Monfalcone-Forti e L.Menza	
Irte Busto Ars.-Busatta Bassano	
Iscom TO-A.S.Marostica	
Nob.Borgomanero-Altea Omegna	
Siev Saronno-Pmp Oderzo	

SIAMO APERTI

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

S.S. 305 - Uscita A4 Redipuglia

LUNEDÌ
27
OTTOBRE

APERTI
ANCHE LA MATTINA



Continuaz. dalla X.a pagina

A.A.A.A. TRIESTE Selen nuovissima, bionda, svedese, da impazzire. 329/3373941. (A6186)

A.A.A.A. TRIESTE Ginevra trasgressiva, stivali e femminile. Telefono 333/3808132. (A6191)

A.A.A.A. TRIESTE Sabrina nuovissima, trasgressiva, femminile, grande sorpresa. 339/7144866. (A6187)

A.A.A. CANDY Trieste bellissima, bionda, sexy, giovane. Telefono 340/1565872. (A6052)

A.A.A. NOVITÀ lunedì a sabato, massaggi orientali, 8-21. Telefono 333/2785031. (A6159)

Chiamami passo subito al dunque
00681 81 9779
Vieni subito senza attese
00681 81 9780

A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A6190)

A.A.A. TRIESTE novità! Ti aspetta per distinti nella tranquillità 349/8586945. (A6129)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura, con fisico mozzafiato. 347/2737326. (A6217)

A. TRIESTE Eva bella mulatta, dolcissima, tutti i giorni 11-19, 340/9116222. (A6157)

AFFASCINANTE 25enne amante dei tacchi a spillo e minigonna, conoscerebbe interessato. Telefonare 335/7016238. (Fil7027)

ASSISTENTE di dolci momenti vi aspetta in qualsiasi momento, slanciata, 4.a misura. 339/7615903.

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A6121)

BELLISSIMA mora occhi verdi, labbra carnose, conoscerebbe uomo per evasione. 340/6687748. (Fil60)

DA poco a Trieste, in cerca di nuove conoscenze no limiti! 340/1099494. (Fil 60)

ESUBERANTE mulatta, misura VI, esperta, per passare momenti indimenticabili, massima riservatezza 339/4141068. (A6165)

FAI realtà la tua fantasia «novità» affascinante trasgressiva latina, indimenticabile, telefono 339/4268590. (A6155)

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A6171)

MAIRA nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A6145)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A6124)

PER massaggi di tutti i tipi chiama dalle 9 alle 17.30. 00386/41527377. (A5767)

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere coccole tutti i giorni 329/5743476. (A6158)

SAMIRA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A6218)

30.ENNE bionda amo conoscere persone interessanti, momenti interessanti ti aspettano. 333/8538266. (Fil60)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela, selezionata, paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali
del tuo settore.**

**informazione di qualità,
pubblicità di successo**



O Seicento o sei fuori.

Fiat Seicento da € 6.750: con zero anticipo, zero interessi e zero maxi rata finale. E in più, il programma **"Fiat per te"** che ti garantisce 5 anni di servizi di riparazione e assistenza stradale compresi nel prezzo. Se rinunci, dai i numeri.

www.buy@fiat.com

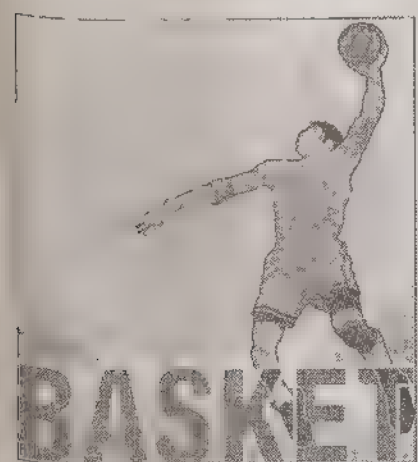
È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT.

Esempio di finanziamento. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa da € 6.750,00. Anticipo zero. Durata finanziamento: 36 mesi, 36 rate da € 190,23 comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica € 150,00 + bolli. TAN 0%, TAEG 2,44%. Offerta valida fino al 31/10/03. Salvo approvazione. Consumi da 6,0 a 6,5 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 143 a 155 g/km.



SERIE C2 Mentre Jadran e Bor continuano la serie positiva

Il derby rigenera Cutazzo Passo falso degli isontini



TABELLINI

Blue Service Ud	53
Cosatto	57
BLUE SERVICE: Nobile 4, Iurich 5, Salvio 12, Fait 5, Pezzarino 9, Rosso 7, Marega 9, Masè 2, Zampa, Battistutta ne. All. Perin.	
COSATTO: Micalich R. 7, F. Gattolini 2, Snaidero Bierti 8, Ferro 22, Poullaszach Malagoli 5, Adamsi 7, Giffoni 6, Boscutti ne. All. Micalich D.	

Jadran Casinò Soleil	74
Spilimbergo	58
JADRAN: Oberdan 18, Slavec 30, Franco 7, Rauber 8, Molinari 2, Semec 6, Faganel 2, Antoci 1, Viola Fornasier ne. All. Delisanti.	
SPILIMBERGO: Labate 6, Camilotti 2, Faelli 20, Amedeo A. 3, Amedeo S. 2, Binot 8, Rossi 6, Paron 8. All. De Stefano.	

Bravimarket Gemona	91
Mazzoleni&Facori Muggia	108
BRAVIMARKET: McKinley 14, Dido Cuder 15, Nicoletti 2, De Reani 7, Volpe 2, Visentin 2, Venturelli 16, Parisotto 9, Silvestri 24. All. Stoch.	
MAZZOLENI&FACORI: Riaviz, Arena 12, Bevitoni 15, Cortivo 9, Puzzer 6, Fortunati 40, Contento 8, Radesic 5, Gio-nachetti 7, Gemiti 6. All. Messina.	

Ardita Gorizia	81
Pagnacco	87

ARDITA PANAUTO: Marini 12, Fabbri Cocò 20, Marusic 9, Valent 7, Miseri 7, De Stasio Corace Torosatti 17, Manfion 10. All. Leban.	
PAGNACCO: Savino 23, Trezzi Bon Ferraro 9, Bellese Boaro 4, Del Negro Pituello 19, Favret 18, Fasiolo 9. All. Zanon.	

Cutazzo Acili Fanin	75
Pizzeria Raffaele	69

CUTAZZO: Mastrolanni Burni Jeffrey 9, Burbi A. 26, Roveredo 8, Ermenia Cirielli 8, Cociani 6, Menis Martucci 2, De Santis 12. All. Moschioni.	
PIZZERIA RAFFAELE: Cuzio 7, Otta 15, Cossutta Prelog 12, Marini 12, Miloch 3, Riva Bembie 21, Dolce F. Viacci. All. Marini.	

Grado Il Mobile 3	51
Portogruaro	76

GRADO IL MOBILE 3: Illich 2, Bezanilovic 4, Calzolari 11, Canciani 9, Tommasi 14, Aloisio, Giurissa, Fabbro 5, Cicogna 6, Marchesan. All. Alessio.	
PORTOGRUARO: Sgorlon 5, Pivetta 15, Malsanta 8, Portelli 11, Bianco 8, Noselli 2, Geremia 8, Pontelli S. 9, Piasentin 10.	

Iacuzzo	78
Creditfriuli	80

IACUZZO: Colombis 15, Scussolin 3, Zanin 5, Moro ne, Fagiani ne, Venier 12, Cristofoli 16, Beghetto 5, Ceccato 3, Sordani 19. All. Zuliani.	
CREDITFRIULI: Zorat, Cabas 8, Mian 10, Scarell 10, Sam-sa 7, Tegen 12, Orso 7, Decesco 23, Fogar 3. All. Cecovin.	

Aviano Concrete	65
Bor Radenska	83

AVIANO CONCRETE: Moed 7, Marchiò, Carabinovic, De Pianta 4, Nuti 3, Miller 6, Hills 8, Fisher 12, Stewart 12, Grey 14. All. Mc Nealy.	
BOR RADENSKA: Krizman 10, Hrovatin 12, Kraly 2, Stokely 12, Poropat 3, Celega 20, Doglia 11, Fumarola 13, Bole ne. All. Vatovec.	

UNDER 20

La prima giornata del campionato ha visto prevalere la formazione di Trani sulla Libertas

Trieste a valanga, Muggia supera la prova

TRIESTE Pallacanestro Trieste a valanga nella prima giornata del campionato Under 20. La formazione di Trani ha regolato 104-57 la Libertas con 24 punti di Tonetti e 21 di Grimaldi. Bene Muggia (Carboni 25), di misura la Goriziana sul campo del Sokol e Gradisca contro il Falconstar. Il San Vito resiste un tempo ma cede alla distanza contro il Breg di Corsi.

Pallacanestro Trieste	104
Libertas	57

PALLACANESTRO TRIESTE: Lotti 20, Sain 7, Valentini, Tonetti 24, Giannotti 9, Impagnatiello 3, Stipanich, Pancotto, Godina 13, Grimaldi 21, Gerold 7. All. Trani.	
LIBERTAS: Klamert 2, Poropat 4, Brancale, Apollonio 2, Degliuzzi, Zuppar 6, Tropea 7, Semenic 23, Casalanguida. All. Edera.	

Falconstar	68
B International	70

FALCONSTAR: Zuccon 9, Rusin, Bisiach 8, Pacchialac 8, Sturm 14, Sgobbo 2, Benigni 7, Sdrigotti 7, Cecchet 5, Stanissa 5, Faustini ne, Vuolo 11. All. Battini.	
B INTERNATIONAL: Dapretto, Piani 7, Malavenda 2, Ruggiero, Barughini, Antena 8, Tomasinsig, Dreas 25, Ustulin 3, Celen-tano 7, Ravasin 18. All. Montena.	

RAPPRESENTATIVE

Dopo aver esordito con successo in trasferta contro la Lombardia, la compagine si è ripetuta al PalaCalvola

Azzurrina travolge anche il Piemonte

Friuli V.G.	82
Piemonte	63

FRIULI VENEZIA GIULIA: Spadaro 1, Oeser 2, Vicen-zotti 7, Russi 16, Antonelli 6, Corsi 2, Furlan 12, De-grassi 8, Carrato 2, Picotti 8, Francolla 7, Cobe 11. All. Ravalico.

TRIESTE Secondo successo consecutivo per Azzurrina, la selezione regionale del Friuli Venezia Giulia riser-vata alle annate 1988-89-90. Un progetto voluto dalla Federazione italiana pallacanestro che

ha coinvolto otto regioni suddivise in due gironi. Il Friuli Venezia Giulia, allenato dal responsabile tecnico Paolo Ravalico, è stato inserito nel girone A assieme a Lombardia, Piemonte e ai vincitori della passata edizione, il Veneto. Nell'altro raggruppamento presenti Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Campania.

Dopo aver esordito con un successo in trasferta contro la Lombardia, la selezione del Friuli Venezia Giulia ha concesso il bis ieri al PalaCalvola contro il

Piemonte in una partita che non ha avuto storia. La formazione di Ravalico, con in campo le triestine Cobe, Carrato e Oeser (Ginnastica), Francolla (Interclub Muggia) e Degrassi (Oma) ha surclassato le avversarie chiudendo la pratica già al termine del primo tempo (45-24).

Nel terzo quarto l'orgoglio delle piemontesi ha riportato le ospiti sul meno dieci, rimonta illusoria perché la compagine padrona di casa ha spinto nuovamente sull'acceleratore chiudendo la gara sul 182-63. Messo in archivio

il successo contro il Piemonte, il Friuli Venezia Giulia si prepara alla sfida del prossimo mese contro il Veneto, rivincita della finale che lo scorso anno ha consegnato il titolo.

Un cammino comunque ancora lungo perché le squadre giocheranno il girone di ritorno quindi si affronteranno ancora contro le squadre dell'altro girone. Il Friuli Venezia Giulia, dunque, giocherà nel 2004 contro Emilia, Toscana, Lazio e Campania prima di accedere alle fasi finali della manifestazione.

Lorenzo Gatto

SERIE D Anche Kontovel e Asar mantengono il comando della classifica

Prova di forza del Poz

Ma a Villesse risse e espulsioni nel finale di partita

GIRONE EST

Asar Romans	83
Perteole	71

(26-21, 46-35, 72-50)	
ASAR ROMANS: Visintin 14, Sapio 24, Drius 5, Villano, Le-ban 9, Scropetta 5, Franco 15, Re 3, Baycon 8, Maiolin. All. Munich.	
PERTEOLE: Reale 9, Marras 5, Capobianco 4, Varesano 17, Marcuzzi 13, Tonello 2, Porcari 11, Nonino, Rossitti ne, Avian 10. All. Iemmo.	
ARBITRI: Conighi di Monfalcone e Roncioni di Tavagnac-co.	

Breg	86
Kontovel	92

(21-17, 40-48, 69-66)	
BREG: Pecsek 14, Udovic 2, Lovriha 3, Romano 3, Bembich, Kociancic 11, Klabin 31, Gobbo 1, Zeriali 7, Zanelli 9. All. Corsi.	
KONTOVEL: Paoletic 26, Sustersic 6, Velinsky 6, J. Rogelja 4, Razem 8, P. Rogelja, Svab 32, Adamic 5, Starc 3, Go-dine 2. All. Brumen.	

Cus Trieste	60
Risanamento Fognature	75

(20-15, 29-34, 44-56)	
CUS TRIESTE: Kralic 16, Macovez, D'Agostino, Mondolo 18, Piazza 11, Malavenda, Danieleto, Rosso 5, Pizzamei 7, Michelone 3. All. Marocco.	
RISANAMENTO FOGNATURE: Trimboli 8, Lerini 2, Fuli-rio, Pozzeco 25, Schina 7, Seracen 13, Zaccagna 2, Gant 3, Rasman, Zanellato 9. All. Parigi.	

Tecnoleggi	78
Barcolana	69

(25-15, 50-39, 63-50)	
TECNOLOGGI: Posar 11, Sancin 9, Jevnikar 12, Valen-te 8, Madonia 22, Persi 5, Jankovic 8, Gregori 3, Nadlesk, Stokelj, All. Jogan.	
BARCOLANA: Brancale 4, Elia 10, Magnelli 24, Ruggero 7, Marchesi 12, Pensa 4, Ferrara 5, Baroncini 3. All. Puissa/Si-monetti.	
ARBITRI: Calabrese e Almerigogna di Trieste.	

Polisportiva Isontina	84
Nab Movimentazioni	100

(25-21, 44-51, 62-73)	
POLISPORTIVA ISONTINA: Vecchiato 4, Tulliani 8, Cici-ciarella 13, Tomasini 11, Mocchiuti, Minocci 7, Caterini 22, Lucchetti, Bouclis 5, Colautti 14. All. Banello.	
NAB MOVIMENTAZIONI: Marin T., Zanello 22, Decortti 12, Verzegnani 5, Gon 18, Tappacino 14, Celin, Delbello 8, Vi-dotto 2, Franceschi 14. All. Miani.	
ARBITRI: Sissot di Gorizia e Bisanzi di Monfalcone.	

Agrotecnica	106
San Vito	74

(20-13, 56-32, 84-51)	
AGROTECNICA: Taviano 5, Cuccu 17, Castello 4, Cabas M. 7, Muz 31, Portelli 13, Orzan 13, Cabas E. 2, Di Caterina 6, Ermacora 8. All. Buzzolo.	
SAN VITO: Degrassi 3, Sannino 12, Francolla 7, Spangaro 2, Battistella 5, Carbonara 24, Carlin 14, Giorgi, Giralardi, Ba-dina 7. All. Zerial.	
ARBITRI: Bagatto di San Daniele e Donati di Udine.	

Arte Bittesini	98
Rimaco	76

(23-25, 43-43, 66-55)	
ARTE BITTESINI: Gaggioli ne, Ambrosi D. 6, Guerra 23, Travaglin 8, Castaldo 7, Ambrosi A. 18, Ermacora 2, Bres-san 15, Braidot 19, Bressan M. All. Scarton.	
RIMACO: Musella, Sandri 21, Semenic 4, Cotterle 12, Gias-si 10, Mura, Giannotta 11, Zanini 9, Rumaz, Casalanguida 6. All. Todaro.	
ARBITRI: Romano di Trieste e Zinni di Terzo.	

Poz & Poz Muggia	82
Sokol	54

(26-14, 48-20, 61-37)	
POZ & POZ MUGGIA: Zolli 4, Maiola 14, Fabrici 2, Giam-bri 3, Vascotto 15, Bergamin 10, Glavina 18, Granà 2, Cle-menti 3, Gratton 6. All. Moscolin.	
SOKOL: Gruden 3, Zavadali, Skocej 6, Palombi 16, Umek 6, Devetak 5, Pertot, Hmeljak 6, Starc 10, Paulina 3. All. Starc C.	
ARBITRI: Zuppar e Tamaro di Trieste.	
CLASSIFICA: Poz & Poz Muggia, Asar Romans e Kontovel 8; Agrotecnica Isontina, Risanamento Fognature, Nab Movimentazioni 6; Perteole, Breg e Sokol 4; Rimaco, Polisportiva Isontina, Cus, Arte e Tecnoleggi 2; San Vito e Barcolana 0.	

Trieste	85
Goriziana	93

SOKOL: Hrovatin 15, Rogelja 19, Gustin 3, Dolhar 8, Frandolic 19, Budin 1, Sustersic 30, Colja, All. Starc.	
GORIZIANA: De Luca, Rizzi 9, Romano, Fornasier 17, Casa-dio, Rustia 14, Antoci 46, Coco 1, Lutman 6. All. Visintin.	

Muggia	70
Barcolana	51

MUGGIA: Bologna, Giuricin 4, Crosilla 6, Granà 2, Almerigo-gna 2, Postir 6, Rampini 14, Nicolini 4, Carboni 25, Giambrì 7. All. Moscolin.	
BARCOLANA: Pisetta 6, Mosca, Gadola 11, Stagni, Graziadei 11, Pacchi 14, Carbone 4, Marinelli 6, De Tela. All. Fabbri.	

San Vito	32
Breg	57

SAN VITO: Badina 15, Parma 9, Moratto 5, Degrassi 2, Simoncic 1, Micheletto, Turchet, Calligaris, Smrekar. All. Maranzana.	
BREG: Jankovic 16, Madonia 12, Zeriali 10, Carrato 6, Oblak 6, Posar 5, Kralic 2, Puzzer. All. Corsi.	

CLASSIFICA: Pallacanestro Trieste, Muggia, Breg, Goriziana e B International 2; Libertas, Barcolana, San Vito, Sokol e Falconstar 0.	
--	--

Trieste	85
Goriziana	93

Muggia	70
Barcolana	51

San Vito	32
Breg	57

Trieste	85
Goriziana	93

Muggia	70
Barcolana	51

San Vito	32
Breg	57

Trieste	85
Goriziana	93

Muggia	70
Barcolana	51

San Vito	32
Breg	57

GIRONE OVEST

Cus Udine	69
Pepè Caffè S. Vito al Tagliamento	92

(25-24; 42-52; 59-70)	
CUS: Andrea Clocchiatti 2, Orbitello 8, Vessentini 7, Cengic 20, Fre-schi 7, Vergine 10, Genaro 7, Mantoni 8, Dominici, Bigotto. All. Anania.	
SAN VITO: Francesco Colussi 10, Pasian 2, Napoli 21, Brecciaroli 8, Ricci 22, Di Franco 13, Pillon, Simonetto, Corradini 14, Blasco-to 2. All. Jacopo Galli.	
ARBITRI: Pilhinini di Tolmezzo e Trevisan di Pordenone.	
NOTE: espulso Di Franco (San Vito).	

Executive Fontanafredda	71
Racer Caffè Cordenons	83

(14-20; 28-40; 46-60)	
FONTANAFREDDA: Racy 17, Maurizio Marcella 16, Johnson 15, Armour 19, Bressan 4, Dassi, Pilat, Spagnol, Sciancalepore ne. All. Foraniti.	
CORDENONS: Silvani 10, De Anna 7, Del Pup 3, De Simon 14, Bar-bacetto 9, Pighin 19, Mucignat 9, Pivetta 11, Mariotto 1, Viano. All. Max Drigo.	
ARBITRI: Wassermann di Pordenone e Stefano Verardo di Porcia.	

Cm Impianti Villesse	91
Ubc Latte Carso	97

(25-23; 48-45; 69-71)	
VILLESSE: Enrico Portelli 11, Zampar 7, Ferrara 11, Garra 9, Miani 12, Stafuzza 2, Capello 2, Pajer 15, Bolzan 22, Fiorelli ne. All. Lodatti.	
UBC: Bordignon 32, Marco Campanotto 12, De Maglio 2, Vellesci 15, Bulfon 7, Ngundo, Borgobello 7, Gabai 3, Fuscicello 19, Genera-le. All. Mauro Rosso.	
ARBITRI: Amato di Trieste e Angileri di Muggia.	
NOTE: espulso il tecnico del Villesse Lodatti.	

Cibo Polisigma Zoppola	87
Longobardi Cividale	91

(21-23; 41-45; 66-64)	
ZOPPOLA: Guglielmo Cecco 27, Zancopè 8, Ruffo 18, Quattrin 4, Giorgio Cecco 21, Gobatto 2, Paolo Scussolini, Carniel 5, Moro 1, Bisaro 1. All. Francesco Gri.	
CIVIDALE: Carlo Biasizzo 13, Bravin 6, Gozzi 17, Dimitrijevic 16, Medves 6, Fontanini 6, Cucovaz, Scour 27. All. Michelutti.	
ARBITRI: Claudio Toldo di Pordenone e Dal Molin di San Daniele.	

Coop Casarsa	48
Galett Pav. Tagliamento Latisana	78

(11-23; 24-44; 37-56)	
CASARSA: De Piero 3, Papis 4, Zamattio 12, Ferracini 4, Presotto 5, Petrovich 7, Cucchiario 5, D'Agno 2, Padovani 6, Martire. All. Pascolo.	
LATISANA: Pittana, Alberto Francescotto 19, Marco Della Vedova 9, Martinis 8, Nardini 15, Lodolo 12, Buiatti 9, Marangon 6, De Mar-chi, Toneatto. All. Corpaci.	
ARBITRI: Nicola Alessandro di Pordenone e Daniele Galli di Rea-na del Rojale.	
NOTE: espulsi Martinis (Latisana), Martire e Zamattio (Casarsa).	

SERIE A1 Previsioni confermate al PalaPanini, in un inedito spareggio per l'ultimo posto in classifica

Adriavolley kaputt a Modena

Ma i giuliani escono a testa alta con un set strappato ai vantaggi



Lo schiacciatore Guillaume Samica (Adriavolley).

SERIE B MASCHILE

Vivil costretto alla resa a Trento

TRIESTE Il Vivil è costretto alla resa sul campo de La Ronda Trento: il 3-0 (25-19, 25-19, 25-14) in favore della squadra di casa punisce eccessivamente i ragazzi di Morsut, capaci di restare in partita fino alle battute finali dei primi due parziali. Sotto per due a zero, Dreassi e soci si sciolgono nella terza frazione. L'occasione per il riscatto e per mettere in cascina i primi punti dell'anno potrebbe arrivare fin dal prossimo match interno di sabato col Favaro Venezia.

ma. un.

SERIE B FEMMINILE

Prima sconfitta per la Fincantieri Monfalcone Piegato per 3-1 il Voghiera: tornano al successo le friulane della Sangiorgina

TRIESTE Nel girone B della serie B1, torna al successo la Sangiorgina: le friulane conquistano la seconda vittoria casalinga stagionale piegando 3-1 (25-20, 25-19, 22-25, 25-18) il Voghiera. Nonostante un inizio folgorante (10-1 per le padrone di casa), la gara si rivela ben presto più difficile del previsto e le prime due frazioni, speculari nell'andamento, si risolvono positivamente solo nel finale. La stessa cosa non riesce nel terzo set, scivolato via per i troppi errori commessi, ma nel quarto la squadra si ritrova, per merito soprattutto della schiacciatrice Perissinotto e del centro Manzana, autrici rispettivamente di 21 e 18 punti.

Cattive notizie, invece, dal gruppo C della B2: il Govolley cede 3-2 (21-25, 25-21, 25-20, 21-25, 15-11) alle ospiti dell'Albatros Treviso, rinviando ancora l'appuntamento con la prima affermazione davanti al proprio pubblico. Dopo aver affrontato in maniera soddi-

sfacente il parziale d'avvio, le isontine hanno iniziato a soffrire oltre misura il gioco veloce delle trevigiane, brave ad approfittare della giornata poco brillante dei centrali di casa. Poco lucide, poi, le ragazze di coach Stera nel tie-break, compromesso con un inizio troppo disattento: un vero peccato, a detta dello stesso tecnico, poiché un punto in più sarebbe stato ampiamente alla portata.

Prima sconfitta dell'anno per la Fincantieri Monfalcone, dopo i cinque punti raccolti nelle prime due giornate: il 3-0 (25-23, 25-10, 25-19) per Codognè in terra veneta rispecchia la maggiore esperienza e abitudine a questi livelli da parte delle vincitrici rispetto al gruppo condotto da Manuel Mannucci. Poco incisivo l'attacco delle monfalconesi, non certo aiutato in primis da una ricezione andata in grossa difficoltà sui ficcanti servizi avversari, forti ed anche tatticamente accorti.

ma. un.

SERIE D MASCHILE

Il Club Altura passa indenne anche a Pradamano

TRIESTE Prosegue il cammino del Club Altura in vetta alla graduatoria: grazie al successo per 3-2 (24-26, 18-25, 25-18, 27-25, 17-15) sul campo di Pradamano, Zamariani e soci restano appaiati all'Olympia Doberdò al primo posto. Alla coppia si affianca, da questa settimana, anche il Prata. Gli alturini riescono nell'impresa di rimontare due set ai padroni di casa de Il Pozzo, ritrovando tranquillità e regolarità di gioco dopo un inizio condotto da troppe disattenzioni e imponendosi al termine di un tie-break tirato dal primo all'ultimo punto. Dopo aver annullato una palla match agli avversari sul 14-15, chiude la disputa un muro

di Falzari, mvp del match. Da segnalare, fra i triestini, il convincente esordio del centrale Nigido e quello del libero Cocianich.

La Tergestea riesce a muovere la classifica, raccogliendo un punticino, ma si mangia le mani per una prestazione che meritava di essere premiata con un successo: i ragazzi di Silvia Della Pietra, invece, si devono arrendere per 2-3 (38-36, 25-23, 18-25, 22-25, 10-15) al Doberdò. Ancora assente Bucci, è toccato a Cella vestire i panni del libero: ottima la prova del rientrante Sema, schierato in ala con Fabris. Rispetto al sestetto di partenza abituale, da registrare le novità Querin in palleggio e Naimi al centro.

MODENA Previsioni confermate al PalaPanini, dove è andato in scena un inedito spareggio per l'ultimo posto della A1 di pallavolo: la Kerakoll ha vinto, più facilmente di quanto non dica il punteggio, la propria sfida contro la sfortunata e contro il malcapitato Adriavolley Trieste, ma i giuliani possono uscire a testa alta, con il bottino di speranza di un set strappato con i denti ai vantaggi.

Non fosse bastato l'evidente gap tecnico esistente tra le due formazioni, l'Adria può recriminare sulla sfortunata che l'ha privata del francese Granvorka, che lamenta un vistoso stiramento a un polpacchio, e del libero titolare Loris Manià, bloccato per l'influenza: se aggiunga-

Kerakoll Modena

Adriavolley Trieste

(25-9, 25-17, 28-30, 25-14)

KERAKOLL MODENA: Gelli, Luiz Fonteles Felipe 12, Cozzi 11, Cernic 12, Ball 6, Giombini 1, Pippi (L), Giani 13, Iakovlev 15. Ne Mescoli, Cantagalli, Amaral. All. Lorenzetti.

ADRIAVOLLEY TRIESTE: Spescha 19, Lavorato 1, Mari (L), Cola, Polidori 5, Cavaliere, Orel 7, Momic 1, Granvorka, Samica 15. Ne Mattia. All. Bastiani.

ARBITRI: Giuseppe Caldarella, Stefano Ippoliti.

l'indisponibilità per squalifica dello sloveno Cuturic, ecco che Bastiani è costretto a inventare una formazione nuova, con Orel che cerca di sostituire Granvorka, e il modenese Mari che s'inventa libero. Non che Lorenzetti stia meglio, visto che pur avendo recupe-

rato in extremis il brasiliano Dante, è costretto a schierare nel sestetto iniziale l'altro giovane brasiliano Felipe, e ha Cantagalli indisponibile e Cernic dolente: in ogni caso il primo set è un incubo per la formazione ospite, presa letteralmente a «pallate» dalla Kerakoll, im-

placabile in battuta e in attacco, dove non ha difficoltà a perforare l'inesistente muro triestino.

Bastiani prova a cambiare l'alzatore Cavaliere con il croato Momic, ma la rumba non cambia, e il primo set si chiude al volo. Alla ripresa del gioco Trieste conquista due volte un punto di vantaggio, poi la Kerakoll mette fuori la freccia, e pur cercando di resistere fino a metà set, Trieste pian piano perde contatto, nonostante si risvegli il francese Samica e Spescha riesca spesso a passare l'attento muro gialloblù. Archiviata la pratica del secondo parziale, c'è già chi pensa a una veloce conclusione della gara, senza aver fatto però i conti con la concentrazione della Ke-

SERIE A									
G.Montichiari-Parma	1-3	Est.4 Torri FE-Noicom Cn							
Coprasystel PC-Sisley Tv	3-1	Icom Lt-Coprasystel PC							
Edilbasso Pd-E.4 Torri FE	3-2	Itas TN-Kerakoll Modena							
Kerakoll Mod.-Adriav. Ts	3-1	Perugia-Lube B.Marche MC							
Lube B.Ma. MC-Icom Lat.	3-0	Sisley Tv-Adriav. Trieste							
Noicom B.Cn-Perugia	3-0	T.Gioia Colle-Bossini G.M.							
T.Gioia Colle-I. Diatrec	3-0	Unimade Pr-Edilbasso Pd							
L. RISULTATI									
Itas Diatrec TN	15	7	5	2	16	9			
Edilbasso Padova	14	7	5	2	16	9			
Lube B.Marche MC	14	7	5	2	15	10			
Coprasystel PC	14	7	4	3	16	12			
Noicom B.Cuneo	13	7	5	2	16	10			
Perugia Volley	12	7	4	3	15	14			
Unimade Parma	11	7	4	3	12	12			
Sisley Treviso	11	7	3	4	14	14			
Icom Latina	10	7	3	4	14	16			
Bossini G.Montichiari	9	7	3	4	13	15			
Est.4 Torri FE	8	7	2	5	13	17			
Tel.Gioia Colle	7	7	3	4	12	16			
Kerakoll Modena	6	7	2	5	10	16			
Adriav. Trieste	3	7	1	6	7	19			

rakoll, e la volontà di ben figurare dei giuliani: l'andamento del terzo set è sicuramente frutto di un visto calo della squadra di casa, ma Trieste ha il merito di crederci fino in fondo, con Samica che raccoglie un bottino personale di dieci punti solo in questo parziale, e con

Orel che si prende dei lussi in attacco. Bastiani prova anche la carta a sorpresa di Granvorka, ma il francese va in campo soprattutto per far coraggio ai compagni. Per fortuna dei modenese l'Adria ha dato tutto nel parziale. E la gara si incanala subito su binari gialloblù.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE - Girone B

Vb Udine-Virgilio Mn 0-3 (17-25, 22-25, 23-25); Mantova-Odergo 0-3 (21-25, 21-25, 17-25); Viadana Mn-Trebaseleghe 1-3 (26-28, 20-25, 23-21, 21-25); G7 Bologna-Castelnuovo Vr 0-3 (16-25, 15-25, 15-25); Zanè Vi-Belluno 3-0 (25-20, 29-27, 25-17); Monselice Pd-Vc Fiorentino 1-3 (16-25, 20-25, 25-21, 22-25); Ravenna-Ceredi Bo 3-1 (25-21, 22-25, 25-21, 25-22).

Classifica: Vc Fiorentino e Odergo 9, Castelnuovo Vr 8, Virgilio Mn 7, Trebaseleghe, Ravenna e Zanè Vi 6, Monselice Pd, Vb Udine e G7 Bologna 3, Ceredi Bo 2, Viadana Mn 1, Mantova e Belluno 0.

SERIE B2 MASCHILE - Girone C

La Ronda Tv-Villa Vicentina Ud 3-0 (25-19, 25-19, 25-14); San Vito Pn-Proposta Tn 3-1 (25-13, 25-22, 21-25, 25-23); Favaro Ve-Capacitas Ve 0-3 (24-26, 15-25, 20-25); Venpa 3 Pd-Sisley Tv 3-1 (25-20, 25-20, 21-25, 25-20); Villafranca Pd-Unigas Pd 0-3 (23-25, 22-25, 22-25); Valdobbiadene-Brenta Ve 0-3 (19-25, 19-25, 23-25); Livenza Piave-Union Bolzano 3-0 (25-20, 25-20, 25-15).

Classifica: Capacitas Ve e San Vito Pn 9, Unigas Pd 7, Sisley Tv e Venpa 3 Pd 6, La Ronda Tv, Livenza Piave e Villafranca Pd 5, Brenta Ve 4, Favaro 3, Proposta Tn 1, Villa Vicentina Ud e Union Bolzano 0.

SERIE C MASCHILE

Torriana-Rast Gorizia 0-3 (11-25, 23-25, 23-25); Buia-Mossa 3-0 (25-20, 25-17, 25-14); Cordenons-Ferroalluminio 3-0 (25-20, 25-17, 25-21); Reana-Rigutti 2-3 (28-26, 23-25, 22-25, 25-19, 10-15); Sloga-Prevenire 1-1 (25-19, 14-25, 25-17, 25-17); Maniago-Beach City 1-3 (24-26, 25-14, 19-25, 22-25); Vb Udine-S. Giovanni Nat. 2-3 (23-25, 28-26, 25-21, 20-25, 16-18).

Classifica: Rast Gorizia, Cordenons e Sloga 9, S. Giovanni Nat. 7, Buia, Maniago e Beach City 6, Ferroalluminio 3, Rigutti, Prevenire e Vb Udine 2, Torriana e Reana 1, Mossa 0.

SERIE D MASCHILE

Tolmezzo-Casarsa 3-0 (33-31, 27-25, 25-17); Travesio-Prata 1-3 (17-25, 23-25, 28-26, 11-25); Pradamano-Club Altura 2-3 (26-24, 25-18, 18-25, 25-17, 15-17); Faedis-Mortegliano 3-0 (25-13, 25-21, 25-22); Porcia-Breg 3-0 (25-11, 25-21, 25-17); Savogna-Nas Prapor 1-3 (25-20, 18-25, 16-25, 18-25); Tergeste-Doberdò 2-3 (38-36, 25-23, 18-25, 22-25, 10-15).

Classifica: Prata, Club Altura e Doberdò 8, Porcia 7, Tolmezzo, Faedis e Nas Prapor 6, Tergeste 4, Casarsa, Savogna e Mortegliano 3, Pradamano 1, Travesio e Breg 0.

SERIE B1 FEMMINILE - Girone B

Sangiorgina Ud-Voghiera 3-1 (25-20, 25-19, 22-25, 25-18); Rovigo-Calligaris Ud 3-1 (23-25, 25-22, 25-21, 25-23); Modena-Conegliano 0-3 (17-25, 19-25, 15-25); Ozzano Bo-Club Italia 3-1 (26-24, 23-25, 25-20, 26-24); Fait Pd-Vc Padova 3-0 (25-15, 25-15, 25-16); San Donà-Reggio Emilia 1-3 (26-24, 18-25, 22-25, 22-25); Forlì-Campagnola Bo 3-1 (12-25, 25-20, 25-16, 25-15).

Classifica: Conegliano, Fait Pd e Reggio Emilia 9, Modena, Rovigo e Sangiorgina Ud 8, San Donà 5, Ozzano Bo e Forlì 4, Club Italia 3, Vc Padova 2, Calligaris Ud, Voghiera e Campagnola Bo 0.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone C

Torrefranca-Pordenone 0-3 (21-25, 20-25, 21-25); Volano Tn-Ata Trento 0-3 (14-25, 22-25, 21-25); Govolley-Albatros Tv 2-3 (25-21, 25-20, 25-25, 25-21, 11-15); Barbarano Vi-Altavilla Vi 3-2 (16-25, 14-25, 25-18, 25-23, 16-14); Belluno-Feltre 3-2 (20-25, 16-25, 26-24, 25-19, 15-03); Codognè-Monfalcone 3-0 (25-23, 25-10, 25-19); Cavazzale Vi-Novello Vi 2-3 (23-25, 13-25, 27-25, 25-23, 11-15).

Classifica: Codognè 8, Altavilla Vi 7, Pordenone e Ata Trento 6, Belluno, Monfalcone e Feltre 5, Torrefranca, Govolley e Volano Tn 4, Barbarano Vi 3, Albatros Tv e Novello Vi 2, Cavazzale Vi 1.

SERIE C FEMMINILE

Biesse Pn-Graphart 3-0 (25-21, 25-19, 25-21); Cervignano-Lucinico-Farra 2-3 (20-25, 25-14, 17-25, 25-12, 12-15); Delfino Verde-Kmecka Banka 3-0 (25-14, 25-16, 25-12); Chions-Torriana 2-3 (25-21, 25-22, 16-25, 21-25, 15-17); Martignacco-Tarcento 1-3 (20-25, 25-18, 23-25, 20-25); Vivil-Pav Udine 3-0 (25-16, 25-11, 25-18); Trivignano-Dif Udine 3-0 (25-19, 25-20, 25-14).

Classifica: Trivignano 9, Chions, Torriana e Delfino Verde 7, Vivil e Biesse Pn 6, Tarcento 5, Graphart, Martignacco, Cervignano e Lucinico 4, Dif Udine, Kmecka Banka e Pav Udine 0.

SERIE D FEMMINILE

Staranzano-Sloga 3-1 (25-11, 25-16, 16-25, 25-22); Talmassons-Porcia 3-0 (25-14, 25-20, 26-24); Govolley-Sima - Apigas 0-3 (10-25, 15-25, 11-25); Paluzza-Reana 0-3 (23-25, 22-25, 13-25); Pieris-Pradamano 1-3 (25-14, 22-25, 18-25, 28-30); S.Andrea S.Vito-Cordovado 2-3 (24-26, 24-26, 25-16, 25-18, 13-15); Oro Riello Torre-Pordenone 2-3 (25-16, 25-16, 17-25, 08-25, 10-15).

Classifica: Talmassons e Sima - Apigas 9, Reana e Pradamano 7, Pordenone e Staranzano 5, S. Andrea e Oro Riello Torre 4, Pieris, Paluzza e Govolley 3, Sloga e Cordovado 2, Porcia 0.

INTERVISTE

Con gli atleti in silenzio stampa parla soltanto il coach, che ricorda le tante assenze della sua squadra

Bastiani: «Penalizzati dai malanni»

MODENA Con gli atleti in silenzio stampa dallo scorso giovedì, l'unico della truppa Adriavolley a parlare nel post-partita è coach Gianluca Bastiani. «Non siamo certamente stati aiutati dalla fortuna - esordisce il tecnico fiorentino - Granvorka fermo a causa di uno stiramento ai gemelli che lo costringe a non saltare, il perdurante problema muscolare di Cuturic e l'attacco influenzale che ha colpito Manià ci hanno decisamente penalizzati. Inoltre, a ciò si è aggiunta l'ottima prova fornita da Modena, in progresso rispetto alle ultime gare».

La conquista del terzo set in che misura è merito di Trieste? «Direi che abbiamo avuto ragione nel credere, aspetto questo molto positivo; dal canto loro, i nostri avversari hanno allenato un po' la presa, fatto più che comprensibile quando una squadra si aggiudica in maniera così netta le prime due frazioni. Noi dobbiamo continuare per tutto il campionato come nel terzo parziale: essere pronti ad azzerare l'osso quando si vincerà l'occasione».

Quando il rientro del martello francese? «Se non mercoledì a Treviso, credo

sabato in casa contro Perugia».

Angelo Lorenzetti, allenatore della Kerakoll Modena vice-campione d'Italia, analizza così la seconda affermazione stagionale: «Questa vittoria non risolve d'un tratto tutti i problemi avuti finora: le difficoltà si superano piano piano. In settimana ci siamo allenati con buona qualità ed oggi ho visto progressi importanti sia in battuta che nella costruzione del muro. Il terzo set perso? Abbiamo subito 4-5 punti a causa dell'imprecisa ricezione, d'altra parte bisogna fare anche i

conti con avversari che possono avere il "braccio caldo" e servire bene. In questi casi bisogna saper gestire con efficacia l'attacco su palla alta, cosa che ancora non facciamo bene».

Inoltre - conclude Lorenzetti - il lieve problema alla caviglia occorso a Cernic nel finale della frazione ci ha un po' disorientati: non potevo inserire il suo sostituto naturale Dante perché avevo già tre stranieri in campo e, rimpiazzandolo allora con Giombini, ho proposto un assetto mai provato in allenamento con le relative conseguenze».

ma. un.

SERIE C MASCHILE

Si conferma al vertice il Futura Cordenons Nel primo derby stagionale lo Sloga batte il Prevenire fra le mura amiche di Opicina

TRIESTE Primo derby stagionale a favore dello Sloga, che ha superato al Opicina il Prevenire per 3-1 (25-19, 14-25, 25-17, 25-17).

La sfida ha fatto emergere la linearità dei padroni di casa, eccezione fatta per il secondo set, in cui i giovani di Peterlin non sono mai entrati in gioco, mentre per il Prevenire vanno segnalati innanzitutto un buon gioco a muro ed una difesa abbastanza mobile.

La differenza l'hanno fatta comunque Tauceri e compagni, commettendo qualche errore di troppo nei momenti topici, che hanno invece dato il la ai padroni di casa per mantenere la testa della graduatoria.

Continua a confermarsi regina del campionato anche il Futura Cordenons, che sabato ha bloccato sul 3-0 (25-20, 25-17, 25-21) il Ferro Alluminio, che è riuscito solo parzialmente ad infastidire i quotati verde-

Corsaro il Beach City Volley, che ha superato 1-3 (24-26, 25-14, 19-25, 22-25) il Maniago.

La partita disputata dai bluarancio è stata tutto sommato discreta, e c'è un po' di rammarico per la prima metà della gara in cui si è concesso troppo ai validi avversari.

Da segnalare tra le fila dei triestini in particolare l'apporto del giovane Bratina.

Muove la propria classifica anche il Rigutti, che supera il Pittarello Reana per 2-3 (28-26, 23-25, 22-25, 25-19, 10-15). A parte il primo set, gli ospiti hanno giocato con la giusta dose di determinazione per il resto dell'incontro, vantando una solida seconda linea che ha permesso una efficace costruzione del gioco.

Nella buona prova collettiva emergono i centrali Frison e Sogro, autori rispettivamente di 12 e 19 (di cui 7 a muro) punti.

Cristina Puppin

SERIE C FEMMINILE

Netta sconfitta per le ragazze della Patuzzi Nella seconda stracittadina Altura Delfino Verde cede a Bor Kmecka Banka

TRIESTE Terza giornata e già seconda stracittadina nel campionato di serie C femminile: le protagoniste questa volta sono state Pallavolo Altura Delfino Verde Pannuto e Bor Kmecka Banka, che incassa anche in questo caso una sconfitta per 3-0 (25-14, 25-16, 25-12). A differenza del derby col Kontovel, le palle non sono però riuscite a dare battaglia alle avversarie (se non per pochi punti all'inizio del match), sbagliando decisamente approccio alla partita. Da parte loro le ragazze di Altura, dopo essersi rese conto che la vittoria sarebbe stata ampiamente alla loro portata, hanno speso meno energie possibili, cogliendo comunque il massimo risultato col minimo sforzo. L'occasione è stata comunque propizia per Robba per testare in cabina di regia la Gasparro, che ben si è districata nelle situazioni di gioco e in centro la Spadavecchia, oltre a saggiare la condizione fisica della Prestifilippo che si era infortunata a Tarcento.

Cristina Doz

SERIE D FEMMINILE

Libertas San Giovanni sbaraglia Govolley

TRIESTE Continua senza intoppi il cammino della Libertas San Giovanni Sima-Apigas, che questa settimana sbaraglia il Govolley (10-25, 15-25, 11-25). Il risultato è i punteggi parziali non lasciano molto spazio alla cronaca dell'incontro, se non per una curiosità sul secondo set: dopo essersi portate sul 2-24 le ragazze di Tiri hanno sperimentato nuove mosse, tanto che le avversarie hanno recuperato tredici punti; a quel punto hanno però deciso che era ora di chiudere il set e per il Govolley non c'è stata più luce. Da registrare l'esordio in casa Libertas della neo-arrivata centrale Sara Zanini.

Inizia bene ma si perde

strada facendo la Virtus Oro Riello-Pizzeria la Torre, che viene battuta al tie-break dal Mobilcan Pordenone (25-16, 25-16, 17-25, 8-25, 10-15). Dopo aver condotto i primi due set, le virtuosine hanno forse sottovalutato le pordenonesi subendo un pesante parziale nel quarto set, complici alcuni cambi che hanno ringiovanito ulteriormente una squadra già di per sé giovanissima. Stesso risultato anche per il Sant'Andrea-San Vito contro la Pallavolo Cordovado, giunto però in modo diverso: in vantaggio per 21-16 nel primo set si sono fatte superare sul 24-26; lo stesso punteggio ha segnato anche il secondo set (dopo la parità sul ventitreesimo e sul venti-

quattresimo punto), ma ha scatenato una forte reazione nei due parziali successivi, vinti rispettivamente a 16 e a 18 punti. L'11-8 e il successivo 13-12 del tie-break non sono però bastati, poiché il Cordovado ha chiuso con due lunghezze di vantaggio. Positivo comunque l'ingresso in opposito della Santoro.

Cristina Doz

ATLETICA Il marocchino-francese El Lassini vince la Venice Marathon

Hassan, freccia in laguna

Rimonta finale di Sergio Chiesa, che arriva secondo



Il marocchino-francese Hassan El Lassini al traguardo.

VENIZIA La Venice Marathon festeggia i diciotto anni in modo singolare con la vittoria di Hassan El Lassini, il marocchino naturalizzato francese al debutto nella maratona, e con la straordinaria rimonta finale di Sergio Chiesa, giunto alle sue spalle, che tinge anche d'azzurro il podio.

Ritmo iniziale lento con Chiesa sempre rimasto in scia al gruppetto di testa. Al 30. chilometro il primo colpo di scena con Cherui che esce di scena lasciando al comando Lassini e Paul Kanda, che viaggiano appaiati davanti a Ibrahim Mitei con Chiesa e Nelson Lebo più staccati. All'ingresso in centro, Lassini se ne va mentre le posizioni retrostanti rimangono invariate. E mentre il francese vola solitario a tagliare il traguardo, dietro si susseguono i colpi di scena: prima Mitei supera Kanda, poi nell'ultimo chilometro di gara, Chiesa opera la rimonta andando a chiudere al secondo posto tra gli applausi del pubblico. Buona, per gli italiani, anche la prova di Mostafa Errebah. In campo femminile, An-

ne Jelagat Kibor e Caroline Keptonui (keniane) tagliano il traguardo in sequenza - dopo aver corso per lungo tempo fianco a fianco - davanti all'italiana Ornella Ferrara che, dopo la recente gravidanza, e il risultato di ieri, ha chiesto, in vista delle prossime Olimpiadi di Atene, «più attenzione» nei suoi confronti da parte della Fidal, dal momento che il Coni «sarebbe intenzionato a porre il tempo limite di 2 ore e 26 minuti per la qualificazione olimpica». Un messaggio al quale ha replicato subito Gianni Gola, presidente federale: «Questi discorsi vanno fatti con tutti i ct, e anche la Ferrara potrà dire la sua».

Classifica uomini: 1) El Lassini (Mar) 2h11'01" 2) Sergio Chiesa (Ita) 2h11'30" 3) Ibrahim Mitei (Ken) 2h11'36" 4) Paul Kanda (Ken) 2h11'53" 5) Nelson Lebo (Ken) 2h12'50" 6) Mostafa Errebah (Ita) 2h13'49"

Classifica donne: 1) Anne Jelagat Kibor (Ken) 2h30'17" 2) Caroline Keptonui (Ken) 2h30'22" 3) Ornella Ferrara (Ita) 2h31'48"

La 25.a edizione della Maratonina del Carso è stata una bella festa dello sport

Pochini ma soddisfatti

Primi i triestini Giuseppe Pagano e Federica Bazzocchi

Una splendida mattinata di sole per correre la classica distanza dei 21,097 chilometri lungo le strade attorno a Trieste

TRIESTE Una splendida mattinata di sole, la classica distanza dei 21,097 chilometri da percorrere lungo le strade del Carso e controcincinquantina chilometri capaci di affrontare una fatica che dura oltre un'ora di sudore e di sforzi. La XXV Maratonina del Carso - Trofeo «Angelo Curcio» può quindi andare in archivio come la solita festa dello sport, vinta, per la cronaca, dai triestini Giuseppe Pagano e Federica Bazzocchi, ma contraddistinta soprattutto dal serpente colorato di podisti felici di correre una mezza maratona sulle dure ma amate strade di casa. L'unico rammarico da parte degli organizzatori del Maratona Club Alabarda Trieste Uoei riguarda il numero in verità un po' esiguo di partecipanti, vista la concomitanza con le Maratone di Lubiana e di Venezia. E a proposito di quest'ultima: tra le Calli e i ponti della

città lagunare bella figura l'ha fatta il triestino Giacomo Licon Porro, portacolori dell'Atletica Gorizia, ventesimo al traguardo con il tempo di 2 ore 28'. Oltre al portacolori dell'Atletica Gorizia hanno percorso i 42,195 chilometri veneziani anche Mauro Michelis (2h36'), Gianfranco Grisoni (2h48') e Furio Cavallini (2h51'), tutti e tre appartenenti proprio a quel Maratona Club Alabarda Trieste. Ma torniamo alla gara carsica. Giuseppe Pagano (Atletica Altopiano) ha impiegato 1 ora 10 minuti e 52" per correre in solitaria i 21,097 chilometri del tracciato. Un riscontro cronometrico più che positivo, tenendo conto della durezza del percorso che dalla partenza di Aurisina porta a Santa Croce, Campo Sacro, Gabrovizza, Baita, Bristie e ritorno lungo la stessa rotta. Purtroppo quella via dell'Altupiano

è sì bella e spettacolare, ma anche in leggera discesa in un lato e in salita dall'altro. Salitella che pesa tantissimo nelle gambe di chi deve percorrere gli interminabili 21 chilometri di una «mezza». Dietro a Pagano, con ampio distacco, è giunto al traguardo Michelangelo Salvatore (1h13'52"), seguito da Maurizio Sciuca (1h13'19"). In campo femminile netto successo della «cussina» Federica Bazzocchi che ha impiegato 1h24'04", precedendo Valentina Bonanni e Valentina Cimarosti. La XXV Maratonina del Carso era «gemellata» con l'omonima corsa disputata a Sesana il 23 marzo scorso e prevedeva una classifica combinata tra le due prove. Ad aggiudicarsi l'inedita accoppiata sono stati Michelangelo Salvatore e Valentina Bonanni. Il primo aveva corso i 21,097 chilometri della gara primaverile in 1h12'37" che sommati all'1h13'12" di ieri lo hanno fatto balzare in testa alla graduatoria totale con 2h25'49". La Bonanni, invece, a Sesana era

giunta al traguardo in 1h28'12" ad Aurisina ha impiegato 1h30'43" per percorrere la stessa distanza totalizzando un cronometro complessivo di 2h58'55". La classifica per società è invece andata agli Amici del Tram de Opicina. Risultati XXV Maratona del Carso - Trofeo «Angelo Curcio». Maschili: 1) Giuseppe Pagano (Atletica Altupiano) 1h10'52"; 2) Michelangelo Salvatore (Atletica Dall'Agnese) 1h13'12"; 3) Maurizio Sciuca (Marathon) 1h13'19". Femminile: 1) Federica Bazzocchi (Cus Trieste) 1h24'04"; 2) Valentina Bonanni (Atletica Dall'Agnese) 1h30'43"; 3) Valentina Cimarosti (Tram) 1h32'35". Categorie: Maschili: «A»: 1) Daniele Testa (Marathon); «B»: 1) Giuseppe Pagano (Altupiano); «C»: 1) Antonio De Luca (Tram); «D»: 1) Aldo Novacco (San Giacomo). Femminile: «A»: 1) Federica Bazzocchi (Cus Ts); «B»: 1) Valentina Bonanni (Atl. Brugnera); «C»: 1) Dabine Rustja (Atletica Ts); «D»: 1) Iolanda Corelli (Dif Udine).

Alessandro Ravalico

PalaChiarbola riempito all'inverosimile per le premiazioni della seconda edizione dei Giochi giovanili del Coni provinciale

La carica dei millesestasette atleti in erba

TRIESTE Millesestasette atleti «under 15», novantatquattro società e ventitré Federazioni coinvolte. Il bilancio dei II Giochi giovanili del Coni provinciale di Trieste sta tutto in questi numeri, e in un PalaChiarbola riempito ieri all'inverosimile per l'usuale cerimonia delle premiazioni. Lo svolgimento delle gare che hanno riempito piste e impianti della città è avvenuto nel corso dei mesi di settembre e ottobre. Gare per modo di dire, visto che la finalità degli organizzatori del Comitato provinciale del Coni stavano tutte nell'aspetto ludico della manifestazione e nel coinvolgimento del maggior numero possibile di atleti che si so-

no misurati all'insegna dello sport e dell'amicizia. «Questi Giochi giovanili di grande partecipazione sono un esperimento assolutamente da ripetere nei prossimi anni», ha assicurato il presidente del Coni provinciale Stelio Borri nel corso delle premiazioni. «Per consentire ai nostri giovani, attraverso lo sport, una convivenza di sana crescita in questa non facile società».

«Le finalità del Coni provinciale - ha aggiunto Borri - sono state ampiamente raggiunte poiché, con una presenza così numerosa, si è incentivata l'attività sportiva giovanile con il pieno assenso di tutto il movimento sportivo locale. Vanno perciò ringraziati i dirigen-

ti, i tecnici e gli allenatori che hanno fornito un'eccezionale collaborazione, oltre alla Fondazione Crt e tutti gli enti pubblici che hanno sostenuto la manifestazione». Gli sport di squadra coinvolti nei Giochi giovanili sono stati il calcio (vittoria del San Luigi), la pallamano (Pallamano Trieste A), l'hockey prato (Itala Trieste), l'hockey in linea (SS Polet), l'hockey a rotelle (Pol. Dopolavoro Ferroviario), la pallacanestro (Sgt tra le femmine e Azzurra tra i maschi) e la pallavolo (Virtus Pallavolo Trieste). Mentre tra gli sport individuali i giovani atleti si sono cimentati in diverse gare di atletica leggera, patti-

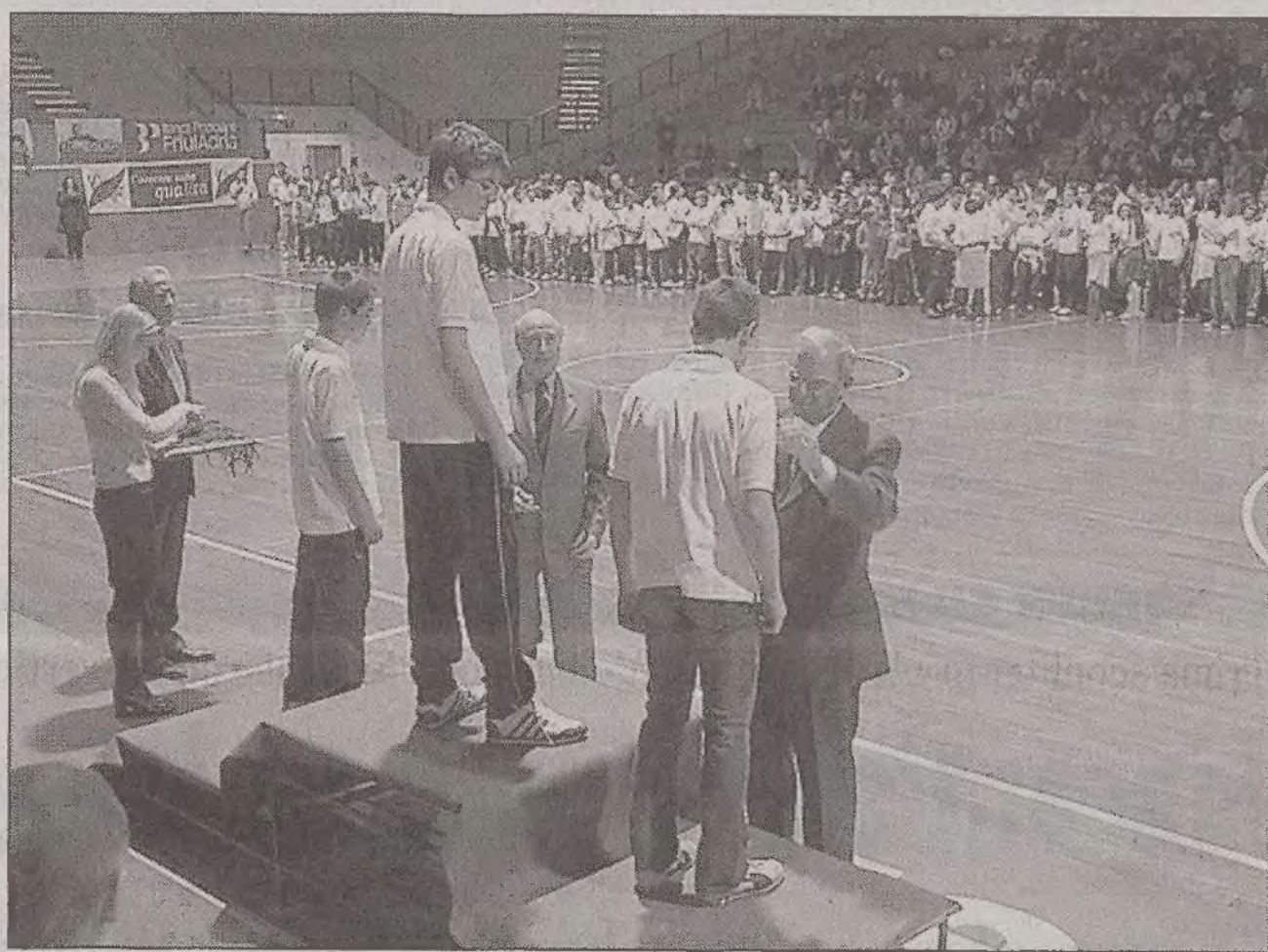
naggio artistico, skiroll, karate, sollevamenti pesi, pentathlon moderno, pesca sportiva, equitazione, scherma, tennis, vela, canottaggio e canoa attraverso simulazioni sul remoergometro e pugilato, che ha messo sul ring una serie di atleti che hanno effettuato una serie di incontri a carattere promozionale. Insomma, una vera e propria mini-olimpiade riservata ai futuri campioni.

«A Trieste si praticano le discipline più disparate», la chiosa del presidente regionale del Coni Emilio Felluga. «Ma la partecipazione non avrebbe potuto certo essere così numerosa se alle spalle non vi fossero dirigenti e tecnici così volente-

rosi. I Giochi giovanili non hanno un grande senso agonistico ma stanno a significare l'amore verso lo sport. Auguro ai giovani di continuare a praticare lo sport come fosse una palestra di vita». Una palestra, una piscina, uno stadio, un campo sportivo, un ring o un braccio di mare.

I secondi Giochi giovanili del Coni provinciale sono stati per tutti un'occasione di stare assieme, ridere e scherzare. In attesa che la pratica sportiva possa diventare una pratica abituale. E Trieste possa continuare a fregiarsi del titolo di città più «polisportiva» d'Italia lanciando nel firmamento sportivo nuove stelle internazionali.

Alessandro Ravalico



Un momento della cerimonia di premiazione al PalaChiarbola. (Foto Bruni)

RUGBY

Complimenti ai gallesi e recriminazioni dopo l'eliminazione amara dell'Italia a Canberra

«La rivincita? Nel Sei Nazioni»

Il ct azzurro: «Un mondiale per noi comunque positivo»

CANBERRA Tanti complimenti non riescono a far digerire un'eliminazione amara. L'Italia lascia i Mondiali di rugby con la sensazione che sia accaduto qualcosa d'ingiusto. Sottolineato anche dal delegato dell'Irb, la federazione internazionale, Malcolm Phillips, che nel discorso del banchetto del dopopartita di Italia-Galles ha ammesso che agli azzurri è stato riservato un trattamento particolare. «Complimenti ai gallesi - ha detto Phillips - ma per quanto riguarda l'Italia è stata condizionata da un calendario con impegni molto ristretti. E qualcosa a cui l'Irb deve provvedere, affinché una situazione del genere non si ripeta in futuro».

Parole che nel ct azzurro John Kirwan, e nei suoi giocatori, hanno fatto aumentare l'amaro. «La notte scorsa ha dormito poco - dice Kirwan - perché ero troppo amareggiato per la sconfitta contro il Galles, a cui invidio solamente la settimana di tempo che ha avuto per riposarsi e allenarsi adeguatamente in vista di questa partita. Spero che in futuro nella composizione dei giuristi del Mondiale dirigenti ed organizzatori del rugby s'ispirino a quelli del calcio, che fa i sorteggi di fronte alle telecamere. Le grida e i calendari non vengono decisi da quattro persone chiuse in una stanza».

Così il ct neozelandese di



L'italiano Lo Cicero durante l'incontro con il Galles.

Treviso ha dovuto arrangiarsi, fra giocatori infortunati («la perdita di Bortolami dopo il Canada è stata particolarmente grave», ripete più di una volta) o comunque molto stanchi. In più, pur non avendo nulla da rimproverare ai suoi, forse in qualche zona del campo sarebbe servito più talento. «Ma io non sono come Trapattini - dice Kirwan - continuando con i paragoni calcistici - che davanti, volendo, può disporre di gente come Baggio, Del Piero e Vieri. Io lavoro con il materiale che ho. Però va bene lo stesso, perché in Italia c'è un gruppo di giovani che hanno un grande futuro, e che vorrei continuare a guidare».

Fin dal prossimo Sei Nazioni («giocando tornei così può solo continuare a crescere»), che diventa il nuovo traguardo a cui guarda-

re, quello in cui Kirwan si giocherà la conferma oltre la metà del 2004, potrebbe aggiungersi nomi nuovi. Non solo ragazzi italiani, però, ma anche il sudafricano dell'Overmach Parma Roland De Marigny, che potrebbe diventare una valida alternativa a Wakerua nel ruolo di mediano d'apertura. De Marigny da novembre diventerà utilizzabile in quanto compirà tre anni di residenza in Italia. «Andiamoci piano con il discorso sugli equiparati - avverte Kirwan - perché in teoria la precedenza va sempre data ai giovani italiani, così si costruisce per il futuro. Certo per la maglia numero 10 c'è poco da scegliere, comunque c'è anche Zullo, un ragazzo italiano davvero promettente che però avrebbe bisogno di fare un'esperienza all'estero e giocare con maggiore continuità».

Per Kirwan è ormai tempo di bilanci, in attesa di partire dall'Australia. «Il nostro Mondiale è comunque positivo: abbiamo vinto due partite dimostrando di stare acquisendo la mentalità ed il carattere giusti. Per fortuna non siamo il calcio, dove un'eliminazione o il giocare in amichevole con squadre troppo forti sono cose che ti mandano sotto processo».

Qualche considerazione sui giocatori: «De Rossi a 31 anni è diventato un elemento di grande livello, molto bene anche Parisse. A Checchinato faccio i complimenti e dico che per lui, se continuerà a giocare, le porte della mia nazionale rimarranno aperte. Wakerua ha disputato un ottimo torneo, segnando 50 punti in tre partite, ora però deve rafforzarsi fisicamente seguendo i programmi del nostro preparatore Pascal Valentini. Mauro Bergamasco? Ogni allenatore deve fare delle scelte, come Trapattini che non ha convocato Baggio».

Chiude con un pronostico: «La classifica finale di questi Mondiali? Il mio podio è Inghilterra, Nuova Zelanda e Francia nell'ordine. Noi dell'Italia pensiamo già al 2004, anno in cui vogliamo assolutamente ottenere una vittoria in trasferta nel Sei Nazioni. L'ideale sarebbe riuscire a Cardiff, per motivi facilmente intuiti».

SCHERMA

Una grande giornata per la scherma italiana nella Coppa del mondo Under 20

Trionfo azzurro in Portogallo

La vittoria finale è andata alla friulana Navarria

PUGILATO

Saltata Bucarest, Gianfranco Rosi potrebbe combattere a Fiume

PERUGIA È saltato il rientro sul ring di Gianfranco Rosi che avrebbe dovuto combattere l'altra sera in una riunione a Bucarest - incontro clou del mondiale Wba dei pesi leggeri tra il romeno Leonard Dorin Doroftei e lo sfidante panamense Miguel Callist - che però è stata interamente annullata per problemi al peso dell'atleta di casa. «È una cosa mai vista nella storia del pugilato», ha detto Alvaro Chiabollotti, sponsor storico di Rosi. Il pugile perugino avrebbe dovuto combattere contro il ventiseptenne francese Dimitri Lebegu in un match di rientro di otto riprese.

È sbalordito per quanto successo, ma Rosi non rinuncia al suo proposito di tornare sul ring a 46 anni nonostante l'annullamento della riunione nel corso della quale avrebbe dovuto affrontare il francese Dimitri Lebegu. «Tornerò a combattere entro 20 giorni», annuncia. Rosi, che ha disputato sei anni fa il suo ultimo incontro, l'altro ieri si è allenato regolarmente, correndo per oltre 20 chilometri nelle campagne alla periferia della capitale romana.

«Sono rimasto sbalordito per quanto è successo - dice - visto che in tanti anni di pugilato una cosa del genere non l'avevo mai vissuta. È successo tutto in maniera molto strana ed è normale che sia un po' deluso per come sono andate le cose. Ci tenevo a salire sul ring, visto che come avevo detto nei giorni scorsi, ho una gran voglia di pugilato. Questo episodio mi carica ulteriormente e non cambia assolutamente niente nella mia volontà di tornare a combattere». Rosi spiega infatti che continuerà ad allenarsi con lo stesso impegno.

La riunione di Bucarest è stata rinviata ufficialmente perché Leonard Dorin, che avrebbe dovuto disputare il mondiale dei leggeri contro il panamense Miguel Callist, non è rientrato nei limiti di peso della categoria. Il manager del pugile perugino, Salvatore Cherchi, si è subito attivato per trovare una nuova data. «Tra le ipotesi attuali più concrete - spiega - c'è quella che l'incontro di rientro di Rosi venga disputato a Fiume o a Parigi».

LISBONA Grande giornata per la scherma azzurra in Coppa del Mondo Under 20. A Ponte de Sor, dove si è svolto un torneo di spada femminile, la vittoria finale è andata alla detentrica della Coppa, la friulana Mara Navarria, la quale, dopo avere sconfitto in semifinale la compagna di squadra Nathalie Moellhausen per 15-13, nella sfida finale si è imposta nettamente (15-6) sulla britannica Rhianon Lawrence. Ma oltre che per i due podi conquistati dalla Navarria e dalla Moellhausen, il ct azzurro Giovanni Muzio può gioire per l'ottima prova fornita da tutte le sue ragazze. La campionessa europea a squadre Alice Ansaldo si è infatti piazzata sesta e subito dietro di lei si sono classificate Eleonore Pieracciani ed Eugenia Libertini. Tra le prime sedici anche Marzia Muroi, Sara Carpegna e Stefania Di Loreto, rispettivamente undicesima, quattordicesima e quindicesima. Più indietro le altre due azzurre in gara: Carlotta Manzi alla posizione numero 23, Elisa Vardaro alla numero 27.

Ottima prova della scherma italiana anche a Londra, dove era in programma la Eden Cup di fioretto maschile, torneo valido per la Coppa del Mondo Under 20. Sulle pedane del Princess Marina Sports Centre della Royal Masonic School for Girls di Rickmanworth, Giacomo Breda si è classificato terzo. Bene anche Francesco Archivio, settimo. Nei sedici anche Martino Minuto (dodicesimo), Francesco Vianello (tredicesimo) e France-

sco Senni (sedicesimo). Gli altri tre azzurri in gara, Carlo Poggesi, Brando Messinese e Alessandro Vitulano hanno rispettivamente raggiunto la ventunesima, la ventottesima e la trentaseiesima posizione. La gara è stata vinta dall'austriaco Moritz Hinterseer, che in finale si è imposto sul polacco Jakub Jedrkowiak per 15-12. Sul terzo gradino del podio, insieme con il nostro Breda, un altro polacco, Michal Majewski.

Semifinali femm. Mara Navarria (Ita) b. Nathalie Moellhausen (Ita) 15-13; Rhianon Lawrence (Gbr) b. Sarah Jane Stewart (Gbr) 15-14. **Finale:** Mara Navarria (Ita) b. Rhianon Lawrence (Gbr) 15-6.

Classifica finale. Mara Navarria (Ita); 2. Rhianon Lawrence (Gbr); 3. Nathalie Moellhausen (Ita); 4. Sarah Jane Stewart (Gbr); 5. Daphne Cramer (Sui); 6. Alice Ansaldo; 7. Eleonore Pieracciani; 8. Eugenia Libertini; 9. Marzia Muroi; 10. Sara Carpegna; 11. Stefania Di Loreto; 12. Carlotta Manzi; 13. Elisa Vardaro.

Finale masch. Moritz Hinterseer (Aut) b. Jakub Jedrkowiak (Pol) 15-12. **Classifica finale.** 1. Moritz Hinterseer (Aut); 2. Jakub Jedrkowiak (Pol); 3. Giacomo Breda (Ita); 4. Michal Majewski (Pol); 5. Lawrence Hulsted (Gbr); 6. David Riseley (Gbr); 7. Francesco Archivio (Ita); 8. Stanislaw De Belzelaire (Pol); 9. Martino Minuto; 10. Francesco Vianello; 11. Francesco Senni; 12. Carlo Poggesi; 13. Brando Messinese; 14. Alessandro Vitulano.

Un'altra mazzata alle ambizioni dei giuliani: è mancata ancora una volta la difesa; l'attacco si è rivelato piuttosto statico

Trieste ridimensionata dagli «ex»

A Chiarbola Fusina e Tarafino guidano Conversano a una netta vittoria



Alessandro Fusina, uno dei grandi «ex» della partita a Chiarbola. L'ala del Conversano ha deciso le sorti dell'incontro realizzando nove reti e risultando il miglior marcatore dell'incontro.

Pallamano Trieste

CONVERSANO 2003

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Srebrnic, Di Leo 3, Martinelli, Temeroli, Novokmet 7, Flego 3, Carpanese, Lo Duca 1, Tumbarello, Lisica 5, Visintin 3. ALL. Rajic. CONVERSANO 2003: Lo Passo, Fovio, Fantasia 4, Opalic, Lovcchio, Fusina 9, Beharevic 3, Di Maggio 5, Tarafino 2, Radtchenko 3, Napoleone, D'Alessandro. ALL. Dumnin. ARBITRI: Farci e Naska.



Alessandro Tarafino al tiro: decisiva la sua grande regia.



Boris Lisica: a Trieste non sono bastati i suoi cinque gol.

versano preme sull'acceleratore, gioca una pallamano veloce e piacevole e, ben orchestrata da Tarafino, prende il largo. Ci pensa Fusina, di gran lunga la miglior ala destra che circola sul parquet triestino, a segnare le reti che scavano il solco. Al 22' Conversano vola sul

24-19 e a Trieste non serve neppure il time-out chiamato da Rajic per raccogliere le idee e cambiare volto alla gara. Si chiude sul 26-22 per i pugliesi, stretti a festeggiare a metà campo raccogliendo l'applauso del pubblico triestino. Lorenzo Gatto

Merano vince il derby con Bressanone: tre squadre in vetta

TRIESTE Un terzetto al comando della classifica del massimo campionato di pallamano. A fianco del Conversano, la Torggler Merano che ha vinto il derby contro Bressanone e il Gammadue Secchia passato d'autorità sul parquet di Sassari.

Forst Bressanone 27

Torggler Group Merano 29

FORST BRESSANONE: Mussner, Michaeler, Szekely 4, Slanzi, Scardino, Kokuca 2, Bernardi 2, Kammerer, Prenk, Oerbauch 2, Radic 10, Barisic 4, Sparber 3. ALL. Nossing.

TORGGLER GROUP MERANO: Menini, Szepkis 5, Niederwieser, Santer, Mach, Giuliani, Larcher, Gerstgrasser 3, Gufler 6, Kovacevic 3, Popov 5, Sereguine 6, Marsoner 1. ALL. Von Grebmer.

Acili Ascoli 26

Padova 23

ACILI ASCOLI: Sirovic, Bolla, Di Gialluca, Bejan 5, Stipa 2, Nezirovic 2, Massotti 10, Fonti 5, Chionchio 2, Basso, Danti, Gabrielli, Volpi. ALL. Salvi. PADOVA: F. Menin, Pasic, D. Menin 1, Vosca 5, Bernardi 2, Kovacevic 1, Antovic 6, Manica 2, Andriolo, Pusnik, Benigno 1, Dusan 3, Visconti 2. ALL. Dokic.

Sassari 25

Gammadue Secchia 31

SASSARI: Casada, Maraldi 4, Pilo 1, Soro, Cocco 1, Faedda, Djordjevic 5, Galikauskas 9, Pirino, Fadda, Diallo 5, Raspitz, Murgia. ALL. Jurina. GAMMADUE SECCHIA: Eschieri, Malavasi, Morelli, Ruozzi 4, Mammi, Babic 7, Guerrazzi 1, Rudic 12, Cimiljanic 5, Benci, Fernandez 2, Maione. ALL. Ivanisevic.

Alpi Prato 40

Bologna 29

ALPI PRATO: Stankovic, Nannotti, Zanfi 1, Ognjenovic 11, Kobilica 16, Niocevic 5, Mitrovic 3, Miglietta 2, Dei 1, Locci 1, Lazzareschi. ALL. Bossi. BOLOGNA: Pettinari, Montalto 6, Gonzales 5, Usilla 1, Lumello 1, Jolesic 5, Radukic 3, Manca 1, Bernardi, Parmeggiani 2, Zaniboni 5, Negrini, Arcuri. ALL. Tedesco.

Clai Imola 34

Carpanelli Castenaso 23

CLASSIFICA: Torggler Group Merano, Gammadue Modena, Conversano 18; Pallamano Trieste 12; Forst Bressanone e Bologna 9; Clai Imola, Ascoli e Sassari 6; Alpi Prato 3; Carpanelli Castenaso e Padova 0. Alpi Prato 3 punti di penalizzazione. l.g.

HOCKEY SU PRATO

La società in bilico tra play-off promozione e retrocessione attende Raffo per un salto di qualità

Fincantieri impatta col Cus Padova

Ai monfalconesi non basta il gol di Princival su «corto»

TRIESTE Non è bastata alla Fincantieri Monfalcone la rete di Princival su «corto» per superare il Cus Padova. Solo un pareggio per i cantierini, raggiunti sull'1-1 dal gol sempre su «corto» di Serena: non sono riusciti a dare una svolta alla loro stagione.

La squadra allenata da Pablo Fernandez resta sempre nella fascia di mezzo di una classifica ancora tutta da definire. In questo momento la Fincantieri da una parte guarda ai play-off promozione, dall'altra deve stare attenta ai play-out retrocessione. Per una compagine neopromossa nella Serie A2 di hockey su prato, che aspetta alla fine dell'anno l'arrivo dell'argentino Sebastian Raffo per consentirle il definitivo salto di qualità, l'obiettivo rimane una tranquilla salvezza. Contro il blasonato Cus Padova, appena retrocesso dalla Serie A1, la Fincantieri avrebbe potuto in ogni caso incameriare i tre punti. Solo l'imprecisione



Raffo: la Fincantieri lo attende per fare il salto di qualità.

ne di Princival e di Thygesen nel primo tempo, con ben sette «corti» sfruttati male, non ha consentito ai monfalconesi di vincere. La compagine padovana è invece riuscita a sfruttare bene l'unico «corto» della ripresa (fatto ripetere dall'arbitro per tre volte). Nel

prossimo fine settimana il campionato osserverà un turno di riposo: la Fincantieri tornerà in campo, rispettivamente a Novara e Torino, sabato 8 e domenica 9 novembre, in un doppio turno lontano dal campo amico di Prosecco. Risultati Serie A2:

Orange Boys Torino-Old Black Novara 1-2; Hc Adige-Villafranca Verona 3-0; Cus Catania-Valverde Catania 1-1; Fincantieri Monfalcone-Cus Padova 1-1. Classifica: Hc Adige 12; Orange Boys Torino 7; Old Black Novara 6; Fincantieri Monfalcone, Valverde Catania e Cus Padova 5; Cus Catania 3; Villafranca 0.

Serie B. Nulla da fare in serie B per il Cus Trieste, sconfitto (2-1) dai veronesi del Mozzecane nonostante il rigore trasformato da Babich. «Universitaria» ancora in fase di ricostruzione, dopo la rinascita di quest'anno, attingendo dalla squadra juniores dell'Italia, e penalizzata da una lunga lista d'infortuni. L'ultimo proprio contro il Mozzecane: dopo la squadra allenata da Roberto Weiss ha dovuto rinunciare a Lucio Corvo che, in uno scontro di gioco, è stato colpito alla testa da una bastonata (sei punti di sutura).

Pietro Comelli

PENTATHLON MODERNO

GIOCHI GIOVANILI CONI Quasi 100 in gara

Tra i cuccioli e i mini cuccioli primeggiano i portacolori di Triestina e Rari Nantes Clp

TRIESTE I Giochi giovanili del Coni di pentathlon moderno hanno coinvolto quasi un centinaio di atleti. I mini cuccioli erano attesi da 25 metri di nuoto e 400 di corsa. In campo maschile Andrea Covi della Triestina ha conquistato oltre mille punti, sia in una sola nell'altra prova, totalizzando 2.092 e precedendo in classifica due compagni di squadra, Michele Di Benedetto e Nicolas Bianco.

Sul versante femminile prestazione più che positiva di Costanza Giannini della Triestina, che ha suscitato una buona impressione. Si è comportata decisamente bene nella corsa, guadagnando 1.130 punti e chiudendo i 400 metri in 1'32". Anche nel nuoto è stata veloce, chiudendo in 18'36 per un bottino totale di 2.184. Alle sue spalle Veronica Braccetti della Rari Nantes (2.051) ed Elisa Slobic, Triestina (2.047), disimpegnata bene nella corsa. Tra i cuccioli (50 metri di nuoto e 800 di corsa), in plein della Rari Nantes Clp Ts in campo maschile. Il podio è stato

composto dal '94 Paolo De Petris (1.917), Federico Fontanot (1.819) e Roberto Piller (1.786). Per quanto riguarda le femmine, molto brava è stata Maddalena Longo, una '93 alla prima uscita con la maglia della Triestina dopo aver lasciato l'Edera. Ottima la corsa con il tempo di 3'01", che le ha fruttato 1.190 punti, mentre il nuoto gliene ha portato in dote 877. Alle sue spalle Tea Isler della Triestina, al debutto ufficiale in questa disciplina. Equilibrata nei punteggi: 1.023 nel nuoto (35'2) e 1.030 nella corsa (3'17"). Terza Margherita Protti con 2.014 punti. Gli esordienti B invece sono stati impegnati nella Coppa Alpe Adria biathlon 2003. Tra i maschi dominio della Triestina, trascinata dal bravo Andrea Matelich e seguito da Federico Vivian e Matteo Meregalli. Tra le femmine, a sorpresa, Giovanna De Petris della Rari Nantes ha battuto Alice Galimberti della Triestina, grazie soprattutto a un buon nuoto e superando così alla differenza d'età ('91 una, '92 l'altra). Massimo Laudani

MOTORI

Rally Al «Saturnus» Vallisneri quarto in classe N2 In luce Di Pinto

TRIESTE Il Rally Saturnus si è concluso, come da brogliaccio, con un buon successo di pubblico e di partecipanti, nonostante il clima terrificante dello scorso week-end, che ha costretto gli equipaggi a scelte obbligate di assetto e gommatura. Tra i molti italiani alla via c'erano anche Mimmo Vallisneri, presidente «volante» del Mercatino Racing Team, e Paolo Di Pinto, titolare della Key Racing.

Vallisneri, sviato e infastidito da problemi di carattere personale, non ha potuto esprimersi al meglio, tuttavia ha portato la sua Peugeot 106 gr. N, come sempre condivisa col giovane Giuliano Brusi, al 4° posto di N2 e al 31° piazzamento assoluto. Di Pinto, sulla «vetusta» 205 del Mercatino Racing Team, era invece affiancato dal navigatore argentino Santos, reduce di gare eccellenti nelle Pampas e decisamente poco a suo agio nella sequenza senza respiro delle curve delle scivolose strade slovene. Nonostante una disavventura di gara li abbia capitolati all'ultimo posto assoluto della gara, facendogli perdere due minuti e mezzo, i nostri sono riusciti a concludere 3° di N1, 20° di gruppo e 50° assoluti. Peccato che nell'ultima prova, avversata da un brutto clima con nebbia e pioggia battente, l'equipaggio alabardato abbia mantenuto una condotta «conservativa», mirando ad arrivare, senza più curarsi degli avversari, perché aveva recuperato il gap e si trovava, inconsapevolmente, a una manciata di secondi dalla vetta della classifica. Una trasferta comunque positiva che ha visto i colori concittadini mettersi in evidenza, ancora una volta, nonostante una partecipazione molto ristretta e nelle classi minori. Fabio Niero

Auto storiche In Val d'Aosta Corrao s'avvicina su Lancia Flavia al Trofeo Csaì

TRIESTE Ottobre si è aperto con alcune interessanti novità nel settore dell'automobilismo. Una riguarda il settore dei rally storici, dove Giampaolo Corrao, in corsa al 6° Rally De l'Evano (Val d'Aosta) ha saputo raggiungere 9° assoluto e 3° di raggruppamento, nonostante una gara su di un fondo viscido e avversata da un'atmosfera uggiosa, con molta nebbia. Corrao ha saputo portare in fondo con successo la sua Lancia Flavia Coupé senza prendersi rischi, vista la possibilità, con ancora solo una o due partecipazioni, di puntare al colpo grosso nel Trofeo Csaì 2003, nel Campionato Ruoteclassico, nel Campionato regionale Trofeo Effe Erre e nel campionato dell'Ac Ts. f.n.

DOPING

Positivo l'olimpionico Harrison

LONDRA Il campione olimpico della 4x400, lo statunitense Calvin Harrison, è risultato positivo a un test antidoping per il modafinil, stimolante proibito. L'ha confermato l'Antidoping. Il test è stato effettuato la scorsa estate. Per la stessa sostanza era stato trovato positivo in agosto ai Mondiali di Parigi il campione del mondo dei 100 e 200 Kelli White. Se la positività di Harrison sarà confermata, potrebbe anche compromettere l'oro ai recenti Mondiali della staffetta Usa, aperta proprio dalla frazione dell'atleta caduto nella rete antidoping. Quello di Harrison è l'ultimo di una serie di casi grazie a nuove ricerche Usa: hanno individuato lo steroide Thg.

CICLISMO

Barbero vince la Japan Cup Trentin è terzo

UTSUNOMIYA Sergio Barbero ha vinto la Japan Cup. L'italiano della Lampre ha preceduto allo sprint il tedesco Patrik Sinkewitz e il connazionale Guido Trentin, suoi compagni di fuga. Barbero aveva già vinto la corsa quattro anni fa. Ordine d'arrivo: 1. Sergio Barbero (Ita/Lampre) 151,3 km in 4 h 03'56. 2. Patrik Sinkewitz (Ger) s.t. 3. Guido Trentin (Ita) a 02. 4. Felix Garcia Casas (Spa) 21. 5. Daniel Atienza Urendez (Spa) s.t. 6. Damiano Cunego (Ita) a 41. 7. Gerrit Glomser (Aut) 1:02. 8. Marek Rutkiewicz (Pol) 1:03. 9. Alessandro Spezialetti (Ita) 1:05.

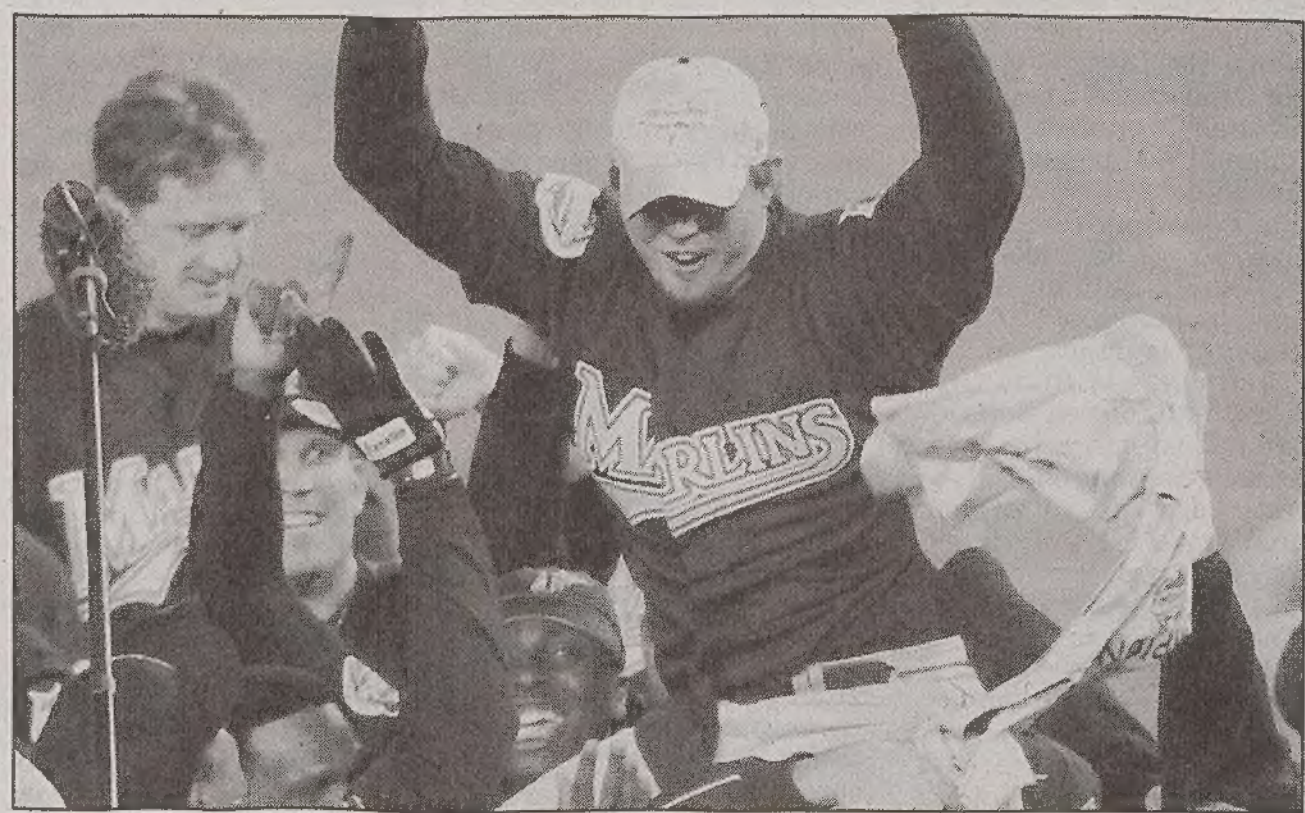
BASEBALL

World Series, i Florida Marlins vincono in finale gli Yankees

WASHINGTON I Florida Marlins si sono aggiudicati la seconda volta nella loro storia, la World Series, la finalissima che assegna lo scudetto del baseball statunitense, imponendosi in trasferta agli Yankees di New York per 0-2. Quella di sabato sera era gara 6. I Marlins si sono quindi aggiudicati la serie al meglio delle 7 gare per 4-2. La squadra della Florida disputava per la prima volta la World Series dal 1997, quando s'impose al Cleveland. La squadra di New York, invece, era a caccia del 27.º titolo e voleva riscattare le delusioni del 2001, quando perse le Wor-

ld Series contro i Diamondbacks dell'Arizona, e del 2002, quando fu battuta nella finale di Lega. Gli Yankees avevano conquistato tre titoli consecutivi dal 1998 al 2000. Sconfitti dai Marlins, adesso sono a secco da tre anni.

Cuba battendo in finale Panama 4-2 si è confermata campione del Mondo di baseball. I campioni uscenti si sono imposti nello splendido scenario dello Stadio Latinoamericano gremito da 50.000 spettatori. Sul 2-2 l'esterno di casa Cepeda ha colpito due fuoricampo (6.a e 8.a ripresa) sul lanciatore di rilievo di Panama Picota.



La gioia dei Marlins di Miami per la vittoria nella finalissima delle World Series.

ROLEX MIDDLE SEA RACE La vincitrice della Barcolana punta al successo finale: i primi dovrebbero concludere entro domani

«Alfa Romeo» conduce il periplo della Sicilia

Nonostante il vento leggero Neville Crichton sta guidando il gruppo di testa delle 44 barche



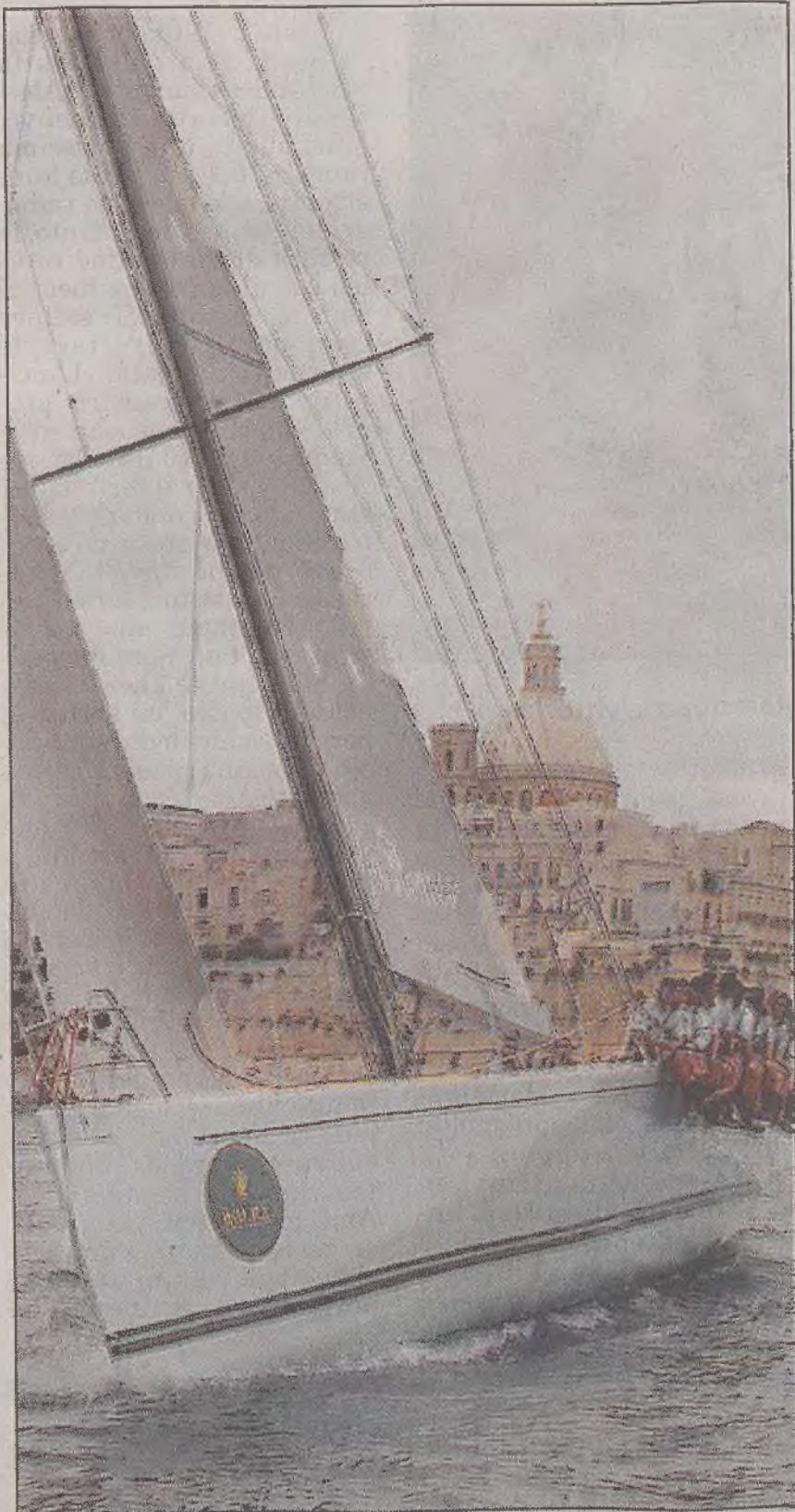
TRIESTE Primi due giorni di navigazione con vento molto leggero alla Rolex Middle Sea Race, la regata d'altura partita sabato da Malta che prevede il periplo in senso antiorario della Sicilia e il ritorno a Malta, per un totale di 607 miglia.

Ben 44 gli scafi che partecipano all'evento (record della manifestazione) e in testa figura, sin dai primi bordini, il vincitore della Barcolana, «Alfa Romeo», che al rilevamento di ieri pomeriggio, alle 16 circa, si trovava al largo di Stromboli, in testa alla flotta e con circa 10 nodi di vento, intensità maggiore trovata fino a quel momento, dopo la risalita verso Nord da Malta lungo lo Stretto di Messina. Nella notte tra sabato e domenica il vento ha imposto un'andatura al rallentatore: molte imbarcazioni più piccole hanno passato anche quattro ore a secco di vele, poiché non vi era vento per spostarsi in alcun modo. «Alfa Romeo», con al timone l'armatore neozelandese Neville Crichton e alla tattica l'australiano Ian Moore, ha invece provato tutto il campionario di vele leggere in suo possesso per tenere un'andatura decorosa. La situazione è migliorata nella tarda mattinata di ieri, almeno per i primi, dopo il passaggio lungo lo Stretto di Messina.

Un terzo del percorso, quindi, si è compiuto in condizioni di vento leggero, piuttosto atipiche per questa manifestazione, che svolgendosi in un periodo meteorologicamente instabile riserva spesso condizioni perturbate e mari agitati. Non sta andando così in queste ore, e «Alfa Romeo» (punta alla vittoria, per ottenere una sorta di «Grande slam» della vela,

avendo vinto le principali regate d'altura del Mediterraneo) vede assottigliarsi la speranza di ritoccare anche il record di percorrenza della regata, siglato da Robert Mc Neil al timone del suo «Zephyrus IV» nel 2000: in condizioni di vento molto forte, «Zephyrus IV» impiegò infatti 64 ore, 49 minuti e 57 secondi per coprire l'intero percorso. Per migliorare il record, «Alfa Romeo» avrebbe dovuto tagliare il traguardo entro le 3 e mezza di questa notte, cosa quasi impossibile viste le condizioni di vento leggero, anche se ieri pomeriggio alle 16 il tattico Ian Moore non disperava ancora di riuscirci.

In ogni caso, «Alfa Romeo» (senza il triestino Bressani, acciaccato a seguito del Campionato mondiale classe J22, con forti dolori a una costola) punta alla vittoria, e guida un gruppo piuttosto compatto di circa un terzo delle barche; la flotta già dopo le prime ore di navigazione si era suddivisa in tre gruppi: dietro ad «Alfa Romeo» conducevano ieri un duello serrato «Maxi Leopard» di Mike Slade e il 66 piedi «Zarafa» armato da Skip Sheldon. Poco più indietro, a sorpresa, un Farr52, il greco «Optimum 3», ben più piccolo. Per i primi in classifica, in ogni caso, la regata dovrebbe concludersi già entro domani, per gli scafi più piccoli (in gara anche dei 30 piedi) forse continuerà fino a sabato. Domenica le premiazioni: per chi volesse seguire l'evento su Internet, un sistema d'aggiornamento automatico permette di visualizzare le posizioni delle singole imbarcazioni in gara: l'indirizzo cui collegarsi è www.rolexmiddlesearace.com.



«Alfa Romeo» alla partenza di Malta. La prima tratta della regata è stata caratterizzata da un vento molto leggero che ha sgranato le 44 barche in gara.

fr.c.

TRANSAT DES ALISES

Margherita Pelaschier e «soci» hanno superato il test pre-gara

TRIESTE Si chiama «Fibra Locman Italy» lo scafo che, con a bordo la monfalconese Margherita Pelaschier (figlia di Mauro Pelaschier), partecipa alla Transat des Alises, la traversata dell'Oceano Atlantico, da Brest e da Port Camargue a Saint Barthelemy, piccola isola delle Antille Francesi.

La regata è partita ufficialmente ieri ma la fase di trasferimento da Brest e da Port Camargue (nel Sud della Francia) per Portimao, in Portogallo, dove i due gruppi d'imbarcazioni, provenienti dal Nord e dal Mediterraneo s'incontreranno, vede alcune defezioni e alcune partenze separate, a causa delle condizioni meteo proibitive. Anche «Fibra Locman Italy», come racconta la stessa Margherita Pelaschier, ha dovuto cedere ai voleri dell'organizzazione. «Concordemente con l'organizzazione e visto il forte mastrale che imperversava sul Golfo del Leone - racconta via e-mail Margherita - abbiamo deciso di affrontare la prima tappa della Transat des Alises come trasferimento fino a Portimao, in Portogallo, dove partirà la nostra vera avventura, la traversata oceanica tanto sognata. Sono mesi che lavoriamo a questo progetto, ma l'ultimo mese ci ha riservato davvero molte emozioni. La

barca è stata varata il 7 ottobre dopo un lungo periodo di lavoro in cantiere. L'equipaggio ha lavorato a lungo, nonostante il brutto tempo delle ultime settimane, per mettere a punto il piccolo scafo. «I lavori sembravano non finire mai - scrive la Pelaschier - e ormai misuravamo l'avanzamento dei preparativi sul mucchio di attrezzi, scotte, vernici, e quant'altro, accatastati vicino alla barca: sembrava che non saremmo mai riusciti a smaltire il carico di lavori, ma alla fine siamo riusciti a liberare il pontile davanti alla barca il giorno prima di partire. Il tempo, che ci ha regalato una dolce partenza dall'Elba, ci ha messo alla prova durante la prima notte, con un temporale dopo l'altro. «Fibra Locman» ha superato con i massimi voti la prova di un forza sette con onda, pioggia e anche noi dell'equipaggio, benché un po' bagnati e infreddoliti ci siamo affiatati. Lo scafo, che vede solo tre persone a bordo, ha fatto tappa nei giorni scorsi ad Antibes, dove papà Mauro è andato a controllare che tutto fosse a posto: poi il via al trasferimento prima dell'Oceano. «Al crepuscolo - conclude Margherita - «Fibra Locman» riprende il mare, con a bordo tre persone che vanno incontro al loro sogno».

fr.c.

REGATA DEI CAMPIONI

«4Paolo» si riconferma mattatore della stagione

TRIESTE Vento dispettoso, ieri in Golfo, per i 44 scafi che hanno partecipato alla terza edizione della Regata dei Campioni 2003-Trofeo Lions Miramar, regata organizzata dall'associazione Lions Trieste Miramar e dal Dipartimento Sistiaria, giunta alla terza edizione e decisamente ben riuscita. 44 barche in mare a fine stagione, infatti, risultano quasi un record, grazie a un evento che ha un duplice obiettivo: mettere in mare, l'una contro l'altra, le imbarcazioni che meglio hanno figurato nella stagione di regate triestine, e far concorrere tutti a una gara di solidarietà. I provenienti dalle iscrizioni, infatti, vengono utilizzati dal Lions Miramar per azioni a favore del sociale, mentre l'intero evento si finanzia grazie alla collaborazione di sponsor triestini che ogni anno sostengono la manifestazione.

In mare gli equipaggi hanno atteso per due ore l'arrivo del vento di tramontana, che ha permesso solo in tarda mattinata di posizionare il campo di regata: il percorso a bastone è stato ridotto sulla seconda bolina, ma non ha mutato i valori in campo. La vittoria, infatti, è andata al dominatore della stagione, «4Paolo» della Società triestina della vela, con al timone Franco Ferluga, che grazie alla barca pensata per il pochissimo vento ha raggranellato ampio vantaggio nella

prima bolina distaccando tutti e aggiungendo l'ennesimo trofeo alla bacheca 2003. Secondo posto assoluto (e prima posizione nel raggruppamento Regata) per il barcolano «Wops» di Spangaro e Lantier, che ha saputo invece amministrare la propria grande mole anche nelle condizioni di vento leggerissimo e instabile che hanno caratterizzato specie la prima bolina. Terzo assoluto «Satanasso» (Società nautica Grignano), mentre «Passion Fruit» di Favretto ha vinto nella classe Crociera. Alla regata hanno partecipato non solo i campioni di stagione ma, solo per il Trofeo Lions Trieste Miramar, tutti gli altri scafi (cioè quelli che hanno voluto unirsi alla festa, pur senza figurare tra i migliori della stagione) tra i quali ha dominato, nei Regata, il nuovissimo «Sayonara» di Roberto Bertocchi e Lorenzo Soppani, scafo muggesino varato pochi giorni prima della Barcolana e progettato dal friulano Lostuzzi. «Sayonara» ha dimostrato grandi doti e grandi vele per le condizioni di vento leggero, ed è pronto a diventare protagonista delle regate nella prossima stagione agonistica. In classe Crociera invece ha primeggiato «Divissima». Tutti gli scafi torneranno in mare sabato, quando si correrà il recupero del Trofeo Bernetti, organizzato dalla Società nautica Pietas Julia.

fr.c.

CAMPIONATO INVERNALE SOLARIS

PRIMA TAPPA Alla fine ha prevalso il veterano Checco Battiston

«Goose & Gander», bonaccia battuta

Le condizioni meteo nel Golfo scompaginano la classifica

Anche una serie di ricorsi e decisioni della giuria ha mutato la graduatoria. Scafi in mare il prossimo weekend

TRIESTE Sia pur con una certa dose di pazienza, la «due giorni» del campionato invernale, prima tappa del Solaris by Serigi, organizzato dallo Yacht Club Adriatico nella cornice celebrativa del suo secolo di vita, ha avuto conclusioni ier nel tardo pomeriggio, smaltendo, dopo le tre prove effettuate il pomeriggio di sabato con buon vento di bordin, con due round e un venticello oscillante dai 320 ai 360 gradi di forza non costante sui 5-7 nodi.

Nel complesso una regata interessante perché ha visto lottare senza quartiere, già nella prima giornata, equipaggi (7 persone, massimo peso regolamentare 550 chili) comandati da skipper di consolidato prestigio contro timonieri

meno esperti, ma validi quanto determinati. Nelle prime due prove Mauro Pelaschier ha condotto «Conditem» al traguardo, superando «Magic Sailing Team» timonato da Michele Paoletti. La vecchia gloria «Goose & Gander» del quattro volte primo nella Barcolana Checco Battiston, per tagliare il traguardo, ha dovuto liberarsi di Guglielmo Danelon timoniere di «Way Point». Ma la barca di Zennaro e Paoletti, con due secondi e un terzo, stava nel terzetto provvisorio. Erano inoltre giunte alla giuria cinque proteste per «esposizione del compresso», improprie.

Ieri lunghissima, quasi mortificante, l'attesa di aria che le ben costruite Solaris di 11 metri, con accanite vele, hanno saputo sfruttare magistralmente. Si sono potute portare a termine tuttavia ulteriori due prove. Con risultati, però, a favore di ben cinque barche rimaste molto indietro nella prima giornata. Alla quarta prova prima «L'Amante Sailing Team», seconda «Pensiero di Quadri», terza invece l'ottima «Goose & Gander». Vascelli di ancora peggiore posizione in classifica, dopo la prima giornata, nell'ultimo round, che d'altronde consentirà lo scarto d'una prova (la peggiore) per tutte le 11 concorrenti. Trattandosi di barche tutte uguali e di notevoli divari fra i primi cinque e gli ultimi sei, i residui carichi dei meno brillanti potranno cambiare di poco. Così all'ultimo traguardo: prima «Rudy Project», seconda «Alidada Sailing Team», terza «Clemente». Da aggiungere una sesta protesta da far valutare alla giuria.

Alla fine il verdetto ufficiale è il seguente: 1) «Goose & Gander», Guidoli, tim. Checco Battiston; 2) «Magic Sailing Team», Enrico Zennaro; 3) «L'Amante Sailing Team», Vallivero, tim. Oscar Tonoli; 4) «Way Point», Metlikovec, tim. Guglielmo Danelon; 5) «Conditem» Franco, Colombo, tim. Mauro Pelaschier; 6) «Pensiero di Quadri», Buiatti, tim. Claudio Buiatti; 7) «Rudy Project», tim. Alessandro Alberti; 8) «Clemente», tim. Ivano Clemente; 9) «Bnl Investimenti», Montagner, tim. Boris Plet; 10) «Alidada Sailing Team», Fasolo, tim. Alessandro Aduc; 11) «High Level S.T.», tim. Rinaldo Puntin.

L'invernale Solaris 36 Od regalerà l'1 e il 2 novembre prossimo a Mugina, organizzato da Marina Porto San Rocco e il 22 e 23 dello stesso mese a Marina Sant'Andrea, di San Giorgio di Nogaro. Italo Soncini

DUATHLON

A Varallo Sesia il marito Maurizio Deponete trascina l'Italia maschile al quinto posto

La Tauceri sul trono d'Europa

Ai campionati continentali la triestina vince l'oro a squadre

TRIESTE Dopo avere sfrecciato sulla pista di tutte le competizioni internazionali di atletica leggera e avere gareggiato sulle strade di tutto il mondo nel duathlon, a 37 anni (portati alla grande) finalmente è arrivato per Valentina Tauceri il primo alloro internazionale.

L'atleta alabardata ha infatti vinto la medaglia d'oro a squadre agli Europei di duathlon svoltisi a Varallo Sesia. Odiò, non è che la medaglia più ambita conquistata qualche anno orsono sui 3000 metri dei Giochi del Mediterraneo valsesse meno, anzi, ma questo titolo europeo giunto inaspettato corona una carriera che per Valentina ha rappresentato un continuo misurarsi con il «gotha» mondiale. «Ho fatto una bella cronometro in bici - racconta la Tauceri - E non ho avuto problemi al tendone, visto che nella gara staffetta le distanze sono ridotte e ben si addicono alle mie caratteristiche attuali. Diciamo che mi è sembrato di tornare all'antico, quando correvo gare molto



Valentina Tauceri ha coronato una brillante carriera.

più veloci. Mi sono divertita». Nella gara a squadre le tre triestine devono percorrere 23,5 chilometri, prima di darsi il cambio. Un testimone che a Valentina è arrivato da Laura Giordano (terza nella gara individuale, vinta dalla francese Pitel) e

che la Tauceri ha mantenuto al comando prima di passarlo ad Arianna Morosini (argento individuale), che l'ha portata per prima sino a sotto al traguardo. L'Italia di Valentina si è imposta sull'Ungheria, campionessa uscente, e sulla Gran Bretagna.

gnà. In campo maschile il titolo individuale è andato al belga Benny Vansteelandt, mentre la Repubblica Ceca ha vinto quello a squadre.

In entrambe le competizioni bella figura per Maurizio Deponete, marito della Tauceri, 21' nella gara individuale (terzo tra gli italiani in lizza) e capace di guadagnarsi così la convocazione per la gara a squadre assieme a Fabio Barani e Alberto Piacentini. Con tale squadra Deponete è riuscito a portare l'Italia alla quinta piazza finale, chiudendo così a 42 anni una carriera che l'ha sempre visto primeggiare nel duathlon internazionale. L'altro triestino impegnato a Varallo Sesia, Paolo Sassetti, si è piazzato al sesto posto della gara «Age Groupe» nella categoria 40/44, vinta dal polacco Kalawat. Nell'ultima giornata di gare la nazionale italiana ha vinto la medaglia d'oro a squadre Juniores sia nella prova maschile che in quella femminile. Il dopo «sposini triestini del duathlon» pare così assicurato. Alessandro Ravalico

IPPICA

Carmen de Gleris domina la scena, col favorito Corsaro Nero che rompe sulla retta d'arrivo

RISULTATI

Premio Parigi (metri 1660): 1) Euridice Sport (E. Pouch), 2) Eternity Vol, 3) Emperor, 5 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 2.23; 1.50, 1.37; (3.60). Trio: 14.73 euro.

Premio Mariglia (metri 1660): 1) Euro Oro Amy (R. Vecchione), 2) Ebanio Holz, 3) Estrelita, 7 part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 1.61; 1.25, 1.35; (5.09). Trio: 24.96 euro.

Premio Montepeller (metri 1660): 1) Darkest Ok (U. Gobato), 2) Dangerous Nike, 3) Desiderio Dvs, 7 part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 4.65, 2.28, 1.81; (5.96). Trio: 188.04 euro.

Premio Bordeaux (metri 2080): 1) Darling Jet (R. Vecchione), 2) Doria de Gleris, 3) Destiny Vol, 6 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 1.41; 1.20, 1.63; (2.19). Trio: 17.97 euro.

Premio St. Etienne (metri 2080): 1) Zunisco (R. Vecchione), 2) Balcon, 3) Aristotele Top, 10 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 1.70; 1.23, 1.68, 1.38; (10.10). Trio: 56.10 euro.

Premio Francia (metri 1660): 1) Carmen de Gleris (P. Romanelli), 2) Creola Bi, 3) Carl Heinz, 5 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 2.16; 1.68, 2.21; (8.45). Trio: 17.53 euro.

Premio Leone (metri 1660): 1) Conte Calò Si (R. Vecchione), 2) Candelina, 3) Claps Watch, 8 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 1.88; 1.19, 1.37, 1.37; (4.08). Trio: 11.79 euro.

Premio Nantes (metri 1660): 1) Aeroest (P. Romanelli), 2) Bello Star, 3) Courser, 8 part. Tempo al km 1.16.9. Tot.: 1.98; 1.40, 1.87, 1.99; (4.29). Trio: 20.89 euro.

TRIESTE Rimasti in box Caracas Guassimo e Colygal, sono stati cinque i rappresentanti della generazione 1999 a dare vita al Premio Francia, la corsa dalla dotazione più ricca del convegno festivo a Montebello. Non ha vinto il favorito Corsaro Nero, sostituito nella sua azione di abbozzaggio da una pimpante Carmen de Gleris che ha mostrato nella sua di Coquine de France (la più scatenata al via) per giocare d'anticipo sul figlio di Piccard, questi forse non nella sua migliore giornata poiché, ormai nettamente battuto, buttava via un secondo posto acquisito con una rottura a metà retta d'arrivo.

La fase iniziale vedeva appunto Coquine de France superare dopo lotta (15 i primi 200 metri) Carmen de Gleris che precedeva Carl Heinz, Corsaro Nero e Creola Bi finalino di coda. Dopo 400 metri, Vecchione spostava Corsaro Nero che avanzava, subendo però a metà corsa l'anticipo di Carmen de Gleris che controllava con sicurezza la situazione. Romanelli impreggiava nella retta di fronte con Carmen de Gleris, lasciando che Coquine de France spendesse le ultime cartucce, poi, all'imbocco dell'ultima curva, lanciava la sua femmina che in breve si staccava in avanti, mentre Corsaro Nero cercava l'aggancio mettendosi secondo ma sbalestrando in retta d'arrivo. Vincenza nettamente Carmen de Gleris, mentre al largo sopraggiungeva Creola Bi, netta seconda su Carl Heinz, con Coquine de France che concludeva al passo.

Largo ai giovani in apertura. Due le corse riservate ai pule-

dri di 2 anni, con la prima facole appannaggio di Euridice Sport che ha confermato quanto di buono aveva dimostrato nella precedente sortita. Corsa di testa perfetta per l'allieva di Pouch (1.19.9, nuovo record) e posto d'onore per l'altrettanto vigorosa Eternity Vol. Al debuttante Euro Oro Amy sono bastati 400 metri per ipotecare il successo, il tempo per superare la lesta Esterelita e poi mantenersi in vantaggio con assoluta superiorità. Dietro al figlio di Kramer Boy, un coriaceo Ebanio Holz, molto determinato nella seconda parte della corsa.

La «gentleman» ha visto l'aitante Dileta Exxo guadagnare in breve il comando su Dangerous Nike e Desiderio Dvs, per poi condurre liberamente nel primo giro. Poi Dangerous Nike ha giocato d'anticipo su Diving e ha messo alle strette la femmina che sulle curve mostrava qualche impaccio. Dangerous Nike passava sulla piega finale, dove si estrometteva Dileta Exxo, ma in arrivo veniva attaccata violentemente da Darkest Ok che aveva iniziato a carburarsi ai 600 conclusivi. Bello il duello conclusivo, risolto su palo da Darkest Ok, ben sorretto da «nonno» Umberto Gobato. E apprezzabile sotto il profilo agonistico anche il finale dell'handicap sul doppio chilometro riservato ai 4 anni. Darling Jet e Doria de Gleris, dopo essersi sistemati nell'ordine al via, hanno dato vita a un'emozionante testa a testa lungo l'intera retta d'arrivo, con il fotofinish che premiava ancora il maschio di Vecchione, con Destiny Vol (anch'essa in foto) che respingeva Down Cash per il terzo posto.

Mario Germani

TRIS

Biagiotti manda Baci Baci

GROSSETO Inizio settimana con i purosangue impegnati al Casaleone grossetano a dar vita alla Tris. Partecipazioni non proprio esaltanti sotto il profilo della qualità, e corsa tutto sommato molto enigmistica, alla portata di parecchi concorrenti, non ultimo Baci Baci che Marco Biagiotti dovrebbe interpretare con buone prospettive.

Fra i diciotto in gara, anche Cruska, Miss Zeudina, Eagleston e Sain hanno facoltà di farsi valere, come del resto Academist e Fetton, mentre il top weight sembra attuare un tantino le possibilità del pur qualitativo Kavasky.

Premio d'Autunno, euro 22.000, metro 1750 in posta grande.

1) Kavasky (63 1/2 A. Cor-

niani); 2) Academist (62 1/2 A. Arbau); 3) Cimabue (61 1/2 S. Sulas); 4) Felicitate (60 1/2 M. Mimmochi); 5) Baci Baci (58 1/2 M. Biagiotti); 6) Fetton (58 1/2 C. Colombi); 7) Sain (58 A. Muzzi); 8) Gaetano (57 F. Branca); 9) Witto (57 E. Pisano); 10) Eagleston (56 M. Diaz); 11) Cjajkovskij (55 1/2 G. Cossu); 12) Miss Zeudina (55 1/2 P. Convertino); 13) Virginia Luti (55 1/2 L. Fracassa); 14) Bound By Law (55 S. Diana); 15) Cruska (55 J. K. Martinez); 16) Foy Fitz M. Belli); 17) Mister Eagle (53 1/2 G. Marcelli); 18) Cara Bambina (53 S. Lobina).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Baci Baci. 15) Cruska. 10) Eagleston. Aggiunte sistematiche: 7) Sain. 2) Academist. 6) Fetton.

ger



ALPINO Strepitosa discesa del giovane statunitense che mette in fila tutti i grandi

«Crazy boy» Miller incanta Sölden

Solo quarto l'azzurro Rieder, addirittura sedicesimo «Herminator»

SÖLDEN I fratelli Barilla hanno visto decisamente giusto sponsorizzando in pompa magna, nel nome degli spaghetti-ski come ai bei tempi di Alberto Tomba, proprio a Sölden l'americano Bode Miller. È lui il vero astro nascente di questo sport, «crazy boy» made in Usa e idolo delle ragazze. Il ventiseienne campione del mondo ha dominato alla grande il gigante di Sölden di apertura della

stagione, lasciandosi con distacco alle spalle - ben più di un secondo - i francesi Frederic Covili e Joel Chenal.

Il podio è invece ancora stregato per gli azzurri, con l'altoatesino Arnold Rieder che lo ha solo sfiorato, giungendo quarto dopo essere stato splendido terzo nella manche iniziale.

«Certo, finire sul podio, magari anche col terzo posto, sarebbe stato meglio.

Ma - ha raccontato il ventottenne altoatesino - per me va bene così. Si tratta comunque del mio miglior risultato in carriera, dopo il quinto posto della passata stagione in Val d'Isère».

Ha deluso, invece, sempre vittima della sua voglia di strafare, il piemontese Massimiliano Blardone, eterna promessa del gigantismo italiano, sempre al top delle classifiche Fis di specialità ma sempre inesorabilmente fuori dal podio. Blardone ieri ha chiuso in 15/a posizione, dopo essere stato 12/o nella prima manche, con un vero passo del gambero. Pare, insomma, che Max ancora non abbia assimilato la lezione del nuovo allenatore azzurro Severino Bottero.

Sino allo scorso anno il piemontese Bottero aveva allenato i francesi, portandoli al successo. La Fis con questa stagione è riuscita a riportarlo in Italia. Oggi Bottero è stato il trascinatore della seconda e decisiva manche, quella che ha consentito ai suoi ex pupilli d'Olttralpe (Covili e Chenal) di salire sul podio. L'impresa più bella è stata quella di Joel Chenal (una vittoria qualche anno fa in Val Badia e una lunga e vincente lotta, da ragazzo, contro la leucemia), che con una splendida seconda manche ha risalito cinque posizioni, annichilando le ambizioni dell'azzurro Rieder.



Bode Miller dà sfogo alla sua gioia dopo la vittoria.

Ma i due francesi si sono trovati oggi a lottare con un Bode Miller strepitoso, che ha spazzato via tutti in due discese superlative, condotte sempre in testa. «Alla partenza della seconda manche - ha raccontato Bode - che ha ottenuto ieri il settimo successo di coppa - ero molto nervoso. I francesi erano stati bravissimi. Poi, una volta in pista, mi sono lanciato giù e basta, senza pensarci. Il nervosismo è sparito. Spero di riuscire a fare una grande stagione e magari di vincere la Coppa del Mondo». Annuncio che ha raggelato so-

prattutto gli austriaci, i grandi sconfitti di ieri come lo erano stati sabato nella gara donne, senza atleti sul podio. Lo scontro tra Stephan Eberharter e Hermann Maier si è chiuso col primo, vittima del raffreddore, in ottava posizione, e Maier addirittura sedicesimo, battuto persino da Blardone. Ma «Herminator» è uno che non molla: state certi che tornerà.

A proposito di azzurri, in classifica finale ci sono anche il ventenne polivalente altoatesino Peter Fill, 17/o tempo, e il suo conterraneo Martin Gutscher, 23/o. La

giornata è stata però segnata per l'Italia dalla brutta caduta del piemontese Alessandro Roberto, che nel volo ha subito una fortissima torsione del ginocchio sinistro. In ospedale, una radiografia gli ha riscontrato la rottura di un tendine rotuleo con almeno due mesi di stop e rischio di saltare gran parte della stagione appena cominciata. «L'incidente ad Alessandro proprio non ci voleva - ha commentato amaro il Ct Flavio Roda - Ma per il resto non è stata una giornata deludente. Rieder è stato davvero bravo, perché stavolta il miracolo è riuscito a farlo Chenal. Blardone invece ha sciato troppo nervosamente, ma vedrete che prima o poi sul podio ci arriverà, perché tecnicamente è a posto e ha una grande carica agonistica».

L'apertura fuori stagione della Coppa del Mondo a Sölden si chiude con un'annotazione tecnica: sabato come ieri sul podio c'erano solo sci di marca francese, mentre sino ad un paio d'anni fa dominavano gli austriaci.

Ora la Coppa del Mondo fa una lunga pausa e gli atleti tornano ad allenarsi sui vari ghiacciai. Il prossimo appuntamento è in America a Park City, dove si gareggerà in gigante e slalom: gli uomini il 22 e 23 novembre, le donne il 28 e 29.



Sci Coppa del Mondo Uomini

Slalom Gigante di Sölden (Aut)

I primi dieci	
1. Bode Miller	USA 2:09.50
2. Frederic Covili	FRA 2:10.70
3. Joel Chenal	FRA 2:10.73
4. Arnold Rieder	ITA 2:11.46
5. Benjamin Raich	AUT 2:11.50
6. Heinz Schilchegger	AUT 2:11.57
7. Hans Knauss	AUT 2:11.58
8. Stephan Eberharter	AUT 2:11.59
9. Andreas Schifferer	AUT 2:11.70
10. Fredrik Nyberg	SVE 2:11.74

Il prossimo appuntamento

22/11/2003 a Park City (Usa)
Slalom Gigante, Slalom Speciale

ANSA-CENTIMETRI

Classifica Coppa del Mondo

1. Bode Miller	USA	100
2. Frederic Covili	FRA	80
3. Joel Chenal	FRA	60
4. Arnold Rieder	ITA	50
5. Benjamin Raich	AUT	45
6. Heinz Schilchegger	AUT	40
7. Hans Knauss	AUT	36
8. Stephan Eberharter	AUT	32
9. Andreas Schifferer	AUT	29
10. Fredrik Nyberg	SVE	26



Sci Coppa del Mondo Donne

Slalom Gigante di Sölden (Aut)

Le prime dieci	
1. Martina Ertl	GER 2:31.86
2. Anja Paerson	SVE 2:32.06
3. M.J. Rienda Contreras	SPA 2:32.25
4. Tina Maze	SLO 2:33.35
5. Tanja Poutiainen	FIN 2:33.97
6. Karen Putzer	ITA 2:34.17
7. Sarah Schleper	USA 2:34.30
8. Alexandra Meissnitzer	AUT 2:34.36
9. Marlies Oester	SVI 2:34.69
10. Sonja Nef	SVI 2:34.76

Il prossimo appuntamento

28-29/11/2003 a Park City (Usa)
Slalom Gigante, Slalom Speciale

ANSA-CENTIMETRI

Classifica Coppa del Mondo

1. MARTINA ERTL	GER	100
2. Anja Paerson	SVE	80
3. M.J. Rienda Contreras	SPA	60
4. Tina Maze	SLO	50
5. Tanja Poutiainen	FIN	45
6. Karen Putzer	ITA	40
7. Sarah Schleper	USA	36
8. Alexandra Meissnitzer	AUT	32
9. Marlies Oester	SVI	29
10. Sonja Nef	SVI	26



La prestazione della friulana Gabriella Paruzzi, sul podio sabato per la terza vittoria in carriera, non è stata seguita ieri da note altrettanto buone delle coppie azzurre, precipitate nei bassifondi della classifica.

NORDICO

Dopo l'exploit della Paruzzi flop totale ieri per gli atleti italiani. Tra gli uomini 8° posto per Debertolis e Pasini, stesso risultato, al femminile, per Kelder e Folli

Débâcle azzurra a Düsseldorf: escluse dal podio le «coppie»

Spalla a rischio, preferisce fermarsi la Valbusa



Valbusa, tanta sfortuna.

DÜSSELDORF La fondista veronese Sabina Valbusa dovrà tenere la spalla destra immobilizzata per alcuni giorni a causa della caduta che l'ha vista protagonista ieri a Düsseldorf durante la staffetta sprint di coppa del mondo.

«Nelle fasi iniziali, concitate, quando eravamo tutte in gruppo - spiega l'azzurra - sono caduta, probabilmente per causa mia.

Sono finita violentemente a terra con la spalla destra e ho avuto la sensazione di aver rischiato una lussazione. Per evitare problemi, visto un analogo infortunio patito la scorsa stagione ad Asiago, ho preferito fermarmi. Adesso dovrò rimanere ferma per qualche giorno».

Sabina Valbusa è già stata operata in passato alla spalla sinistra.

DÜSSELDORF Sono stati i binomi scandinavi a dominare la giornata finale dell'appuntamento della coppa del mondo di fondo a Düsseldorf: nella staffetta sprint la Svezia ha vinto tra gli uomini e la Norvegia tra le donne, sempre davanti alla Germania. Sul podio sono poi salite Norvegia B tra i maschi e Russia tra le donne.

Giornata storta invece per le coppie azzurre. Dopo la vittoria ottenuta sabato da Gabriella Paruzzi che, sempre nello sprint, aveva colto la sua terza vittoria in carriera (con il titolo olimpico della 30Km a Sal-

ta Lake City 2002) e la decima presenza sul podio, precedendo le russe Elena Sidko e Evgenia Hanina e la tedesca Uschi Disl, specialista del biathlon, ieri ci si attendeva un analogo positivo risultato nella gara a squadre. Invece l'Italia, da sempre protagonista nella gara a squadre veloci, è letteralmente crollata: tra gli uomini 8/o posto per Bruno Debertolis - Renato Pasini e 11/o per Cristian Zorzi - Freddy Schwenbacher; tra le donne 8/o posto per Cristina Kelder - Arianna Folli e 10/o per Sabina Valbusa - Gabriella Paruzzi.

Sfortunata la prova di

queste ultime: Sabina Valbusa si è bloccata nella fase iniziale che l'ha messa fuori gioco. La giuria ha poi assegnato alle due italiane il 10/o posto, cioè il piazzamento che occupavano al momento dello stop.

Dopo l'apertura nella città tedesca la Coppa del mondo di fondo osserverà un mese di pausa. Riprenderà sabato 22 novembre a Beitostolen, in Norvegia, nelle tradizionali lande innevate con due gare in tecnica libera (10Kmt) donne e 15Kmt uomini) seguite la domenica dalle staffette 4x5Km mista donne e 4x10Km mista uomini.

Ilaria Angeli e Nicole di Tolmezzo.



Rinnovo Pronto Estgas perché ho scoperto metri cubi di tranquillità e di servizi per la mia famiglia.



Rinnova la serenità, rinnova PRONTO Estgas.

In questi mesi hai potuto scoprire gratuitamente i vantaggi di PRONTO Estgas, l'assistenza immediata e qualificata che rende la vita della tua famiglia più facile e sicura. Con una semplice telefonata hai a disposizione il professionista più indicato per rispondere alle tue necessità, anche in situazioni di emergenza. Non rinunciare alla comodità, con solo 1,50 euro al mese la tranquillità è rinnovata. Per aderire al servizio utilizza il modulo allegato alla bolletta.

Numero Verde
Trieste 800 046200 Gorizia 800 046210 Udine 800 046220 Pordenone 800 046230

estgas

Metri cubi di energia.

www.estgas.it